

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** Guardia di Finanza – Reparto Tecnico Logistico Amministrativo .....

#### FATTO

Il signor ....., in data ....., ha presentato un'istanza d'accesso al Reparto Tecnico Logistico Amministrativo ..... della Guardia di Finanza chiedendo “copia del parere espresso dal Nucleo PEF ..... ed inviato a codesto Reparto ....., in relazione all'istanza presentata in data ..... e da quest'ultimo detenuto”.

Deducendo la formazione del silenzio rigetto sull'istanza *de qua* il sig. .... ha adito nei termini la Commissione, affinché riesaminasse il caso, ex art. 25 della legge n. 241/1990, ed adottasse le conseguenti determinazioni.

Successivamente è pervenuta memoria della amministrazione resistente nella quale si dichiara l'accoglimento dell'istanza d'accesso e l'avvenuto invio della documentazione richiesta, confermato dal ricorrente con propria nota.

#### DIRITTO

La Commissione, preso atto dell'avvenuto invio al ricorrente della documentazione richiesta, ritiene cessata la materia del contendere per avvenuto accesso.

#### PQM

La Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi dichiara il ricorso improcedibile per cessazione della materia del contendere.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** Questura di ..... - Ufficio Immigrazione

#### FATTO

La ....., per il tramite del proprio presidente avv. ....., ha presentato in data ..... un'istanza d'accesso alla Questura di ..... chiedendo “*copia della nota numero ...../...../...../..... Prot. n ..... del ..... della Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere di cui alla comunicazione della questura di ..... del .....*”. Tale nota conteneva il parere in forza del quale alla ..... era stato negato l'accesso presso le strutture di accoglienza nella disponibilità della Questura di ....., per finalità di monitoraggio e ricerca e a tutela dei diritti dei cittadini stranieri trattenuti.

Deducendo la formazione del silenzio rigetto sull'istanza presentata la ..... come rappresentata ha adito nei termini la Commissione, affinché riesaminasse il caso, ex art. 25 della legge n. 241/1990, ed adottasse le conseguenti determinazioni.

Successivamente è pervenuta memoria della amministrazione resistente nella quale si dichiara che in data ..... l'istanza d'accesso è stata accolta e si allega copia del documento richiesto.

#### DIRITTO

La Commissione, preso atto dell'avvenuto accoglimento dell'istanza da parte della amministrazione resistente, ritiene cessata la materia del contendere per avvenuto accesso.

#### PQM

La Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi dichiara il ricorso improcedibile per cessazione della materia del contendere.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** Istituto Nazionale Previdenza Sociale - Sede di .....

## FATTO

Il Sig. .... ha presentato alla Sede di ..... dell'INPS una istanza di accesso datata ..... avente ad oggetto tutta la documentazione inerente il procedimento amministrativo avviato con domanda di ricongiunzione ex art. 2 legge n. 29/1979, per contributi versati per servizi prestati presso privati o fondi speciali gestiti dall'Inps (ivi compresa l'attività del titolare del potere sostitutivo ed il subprocedimento avviato con l'istanza via pec dd.25/10/2021).

Motivava la richiesta a tutela di interessi giuridicamente rilevanti connessi ai danni asseritamente causati dalla illegittima attività dei funzionari responsabili dei procedimenti amministrativi nonché per la sua protratta abnorme ed ingiustificata durata.

L'amministrazione adita, con pec del ..... trasmetteva al richiedente gli atti amministrativi relativi al procedimento di ricongiunzione ma il richiedente, in pari data, dichiarava che la documentazione inviata non era soddisfacente, richiedendo l'invio telematico di ulteriori documenti. Conseguentemente l'amministrazione, con comunicazione del ....., rappresentava al sig. .... che la procedura di ricongiunzione è completamente informatizzata e non ci sono documenti cartacei. Gli atti trasmessi in data ....., diversi dal provvedimento di ricongiunzione, sono videate (screenshot) delle procedure di lavoro e non è tecnicamente possibile estrarne di ulteriori. In ogni caso l'amministrazione espressamente dichiara di acconsentire all'accesso dell'intero fascicolo del richiedente, comprese le sezioni che lo riguardano contenute in procedure, archivi e banche dati informatizzate dei quali potrà estrarre copia degli atti d'interesse con l'assistenza di un funzionario dell'ufficio, con invito al richiedente a recarsi presso gli uffici preposti, in una data indicata, ovvero a voler fissare un diverso appuntamento.

Avverso tale accesso ritenuto parziale – con particolare riferimento ai documenti relativi all'attività del titolare del potere sostitutivo ed il subprocedimento avviato con l'istanza via pec dd. .... - nonché contro l'illegittimità del differimento operato, il sig. .... ha adito nei termini la Commissione affinché riesaminasse il caso, ex art. 25 legge 241/'90, e adottasse le conseguenti determinazioni.

E' pervenuta memoria della amministrazione resistente la quale eccepisce che il gravato provvedimento non può in alcun modo essere qualificato come rifiuto all'accesso e che con la nota del ..... ha consentito l'accesso all'intero fascicolo del ricorrente nonché alle banche dati informatizzate per l'estrazione di tutto ciò che fosse di interesse. Ribadisce che, in sostanza, non è possibile trasmettere

telematicamente documenti che non esistono e che l'istante non specifica quali dovrebbero essere precisando infine che la richiesta di intervento sostitutivo non ha dato luogo alla produzione di atti diversi dal provvedimento richiesto e trasmesso al ricorrente.

## DIRITTO

La Commissione, così come in identica questione vertente tra le medesime parti, osserva che il provvedimento impugnato non può configurarsi come *atto di diniego* avendo l'amministrazione inviato alcuna documentazione ritenuta d'interesse nonché dichiarato di accogliere interamente l'istanza, invitando il richiedente ad esercitare accesso all'integrale fascicolo. Né, tecnicamente, si tratta di *differimento* trattandosi solo della fissazione di una data per l'appuntamento, proprio ai fini dell'esercizio dell'accesso richiesto.

La Commissione, come di consueto, osserva che deve considerarsi indubbia la possibilità per il richiedente di esercitare l'accesso per via telematica, come previsto dall'art. 13 del DPR 184/2006 - soprattutto ove lo stesso si trovi nella impossibilità di recarsi personalmente ai fini dell'esercizio dell'accesso – ma la dedotta parzialità dell'accesso viene giustificata dalla “*non esistenza*” materiale di ulteriori documenti, secondo le deduzioni della amministrazione, trattandosi di procedure totalmente informatizzate.

Ne', secondo le precisazioni della amministrazione, la richiesta di intervento sostitutivo ha dato luogo alla produzione di atti diversi dal provvedimento richiesto e trasmesso al ricorrente e pertanto tale ulteriore documentazione deve dirsi inesistente.

## PQM

La Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi dichiara il ricorso parzialmente inammissibile, non potendosi configurare alcun *rigetto* dell'istanza d'accesso, e parzialmente lo rigetta con riferimento alla specifica richiesta della documentazione relativa alla richiesta di intervento sostitutivo ed al connesso procedimento per la dichiarata inesistenza della stessa.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** Consorzio Acquedottistico .....

## FATTO

Il sig. ....., per il tramite dell'avv. ....., in data ..... presentava un'istanza d'accesso al Consorzio Acquedottistico ..... Chiedeva in particolare documenti relativi alla selezione pubblica, per titoli ed esami, per la formazione di una graduatoria a scorrimento per l'assunzione di n. .... operai generici, alla quale aveva partecipato.

L'istanza era motivata dalla necessità di verificare le modalità con le quali erano state redatte le graduatorie finali del concorso.

L'amministrazione adita, con provvedimento del ....., rigettava l'istanza ritenendola connotata da generica formulazione - come tale apparentemente volta ad effettuare un inammissibile controllo generalizzato sull'attività della amministrazione stessa – nonché carente di motivazione ed esplicitazione dell'interesse differenziato all'accesso.

Avverso tale provvedimento il sig. ....., per il tramite dell'avv. .... ha adito nei termini la Commissione per l'accesso affinché riesaminasse il caso.

Intercorreva ulteriore corrispondenza tra le parti.

E' pervenuta memoria della amministrazione resistente nella quale si dichiara l'intenzione di consentire l'accesso richiesto a fronte della già avvenuta precisazione della documentazione di interesse da parte del richiedente con la puntualizzazione che l'accesso sarà consentito solo a seguito di *“bilanciamento degli interessi contrapposti considerando la richiesta dei documenti riguardanti le posizioni dei primi ..... classificati nella selezione pubblica (...) operando una valutazione su ogni singolo documento sia dal punto di vista dell'interesse all'ostensione da parte dei richiedenti sia da quello dei soggetti contro interessati ai quali sarà comunicato il loro coinvolgimento secondo le disposizioni di cui alla legge 241 del 90”*.

## DIRITTO

Sul gravame presentato la Commissione prende atto della dichiarazione della amministrazione adita di voler consentire l'accesso richiesto con le menzionate limitazioni ed osserva quanto segue. Non appare condivisibile la posizione assunta dalla amministrazione che ha dapprima eccepito la genericità della richiesta nonché la carenza della relativa motivazione per poi successivamente dichiarare l'intenzione di consentire l'accesso solo a seguito di precipua ponderazione dei contrapposti interessi

coinvolti. A tale riguardo si osserva che per costante giurisprudenza amministrativa e granitico orientamento di questa Commissione il partecipante ad una procedura concorsuale o selettiva ha, per ciò stesso, diritto di accedere a *tutta* la documentazione riguardante la procedura medesima: sia a quella formata dalle commissioni giudicatrici, sia a quella relativa alla propria posizione individuale nonché infine a quella relativa agli altri partecipanti i quali – si puntualizza - in questo ambito non rivestono la qualifica di *controinteressati in senso tecnico* e nei loro confronti si prescinde dalla notifica dell'istanza. Nell'ambito di una procedura concorsuale o selettiva infatti deve essere esclusa in radice l'esigenza di riservatezza a tutela dei terzi relativamente ai documenti prodotti dai candidati, ai verbali, alle schede di valutazione e agli elaborati; ciò, in quanto i concorrenti, nel partecipare ad una competizione per propria natura di carattere comparativo, accettano l'uscita di tali atti dalla propria sfera personale e la loro acquisizione alla procedura. *“Pertanto, tali documenti, una volta acquisiti alla procedura, escono dalla sfera personale dei partecipanti che non assumono la veste di controinteressati in senso tecnico (Tar Lazio – Roma, n. 6450 del 2008).”*

Si potrà procedere, al più, all'oscuramento dei dati strettamente personali o sensibili dei terzi.

La Commissione pertanto, pur preso atto della dichiarata intenzione della amministrazione – non essendo ancora stato consentito l'accesso - ritiene di accogliere prudenzialmente il ricorso con le precisazioni avanzate delle quali l'amministrazione dovrà tener conto ai fini di un completo esercizio del diritto di accesso.

#### PQM

La Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi esaminato il ricorso lo accoglie e per l'effetto invita l'amministrazione resistente a riesaminare l'istanza d'accesso nei sensi di cui in motivazione.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** Università degli Studi di .....

#### FATTO

Il sig. ....., in data ..... ha presentato all' Università degli Studi di ..... un'istanza d'accesso avente ad oggetto diversa documentazione relativa al concorso di ammissione al Dottorato di ricerca in ....., ..... e ....., al quale aveva partecipato.

Deducendo la formazione del silenzio rigetto sull'istanza presentata il sig. .... ha adito la Commissione con ricorso del ....., affinché riesaminasse il caso e adottasse le conseguenti determinazioni.

E' pervenuta memoria della amministrazione resistente che ha dichiarato di aver accolto integralmente l'istanza con nota prot. .... del ....., invitando il sig. .... a fissare un appuntamento per l'esercizio dell'accesso.

#### DIRITTO

La Commissione preliminarmente rileva che il ricorso dovrebbe considerarsi tardivo, perché proposto oltre il termine di trenta giorni dalla formazione del silenzio rigetto sull'istanza presentata, come prescritto dall'art. 25 comma 4 della Legge 241/'90. Tuttavia, preso atto dell'avvenuto accoglimento dell'istanza, si ritiene cessata la materia del contendere.

#### PQM

La Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi dichiara il ricorso improcedibile per cessazione della materia del contendere.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di .....

#### FATTO

Il sig. .... ha presentato alla Direzione Provinciale di .... della Agenzia delle Entrate un'istanza d'accesso datata ....., ed avente ad oggetto la seguente documentazione relativa alla signora .... con specifico riferimento alla dichiarazione di successione del signor .....

Motivava l'istanza in relazione all'avvenuta instaurazione da parte dello stesso, contro la signora ....., di una controversia innanzi al Tribunale Civile di .... ed avente ad oggetto l'impugnazione di una rinuncia alla eredità con successiva devoluzione dei beni alla signora .....

L'amministrazione adita rigettava l'istanza con provvedimento del .... eccependo una carenza di legittimazione all'accesso del richiedente, con particolare riferimento alla assenza del requisito della necessità in termini di difesa della documentazione richiesta e quindi della relativa strumentalità.

Avverso tale provvedimento di rigetto il signor ....., per il tramite degli avvocati ..... e ....., ha adito nei termini la Commissione, affinché riesaminasse il caso.

Per veniva memoria della amministrazione resistente.

#### DIRITTO

La Commissione osserva che al ricorso non risultano allegate le ricevute di invio dello stesso alla controinteressata, signora .... – già individuata in sede di presentazione dell'istanza di accesso – così come prescritto a pena di inammissibilità dall'art. 12 comma 4 lett. b) e comma 7 lett. c) del DPR 184/2006. Conseguentemente il ricorso presentato deve considerarsi inammissibile.

#### PQM

La Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi di chiara il ricorso inammissibile ex art. 12 comma 7 lettera c del DPR 184 del 2006.



**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** Agenzia delle Entrate Direzione Regionale .....

## FATTO

Il sig. .... aveva presentato alla Direzione Regionale ..... della Agenzia delle Entrate un'istanza d'accesso, datata ....., ed avente ad oggetto la seguente documentazione relativa alla signora .... "l'elenco degli atti registrati presso gli uffici dell'Agenzia delle Entrate e l'elenco degli Istituti di Credito e degli altri intermediari finanziari con i quali intrattiene rapporti finanziari e la natura degli stessi".

Motivava l'istanza in relazione all'avvenuta impugnazione, da parte del ..... stesso, della rinuncia alla eredità della propria madre, con giudizio pendente innanzi al Tribunale Civile di ..... e con riferimento alle conseguenti vicende giuridiche. Per effetto della propria rinuncia, poi impugnata, l'eredità materna veniva devoluta al marito in seconde nozze della medesima e dopo la morte di esso alla signora ....., nominata erede universale – e quindi è convenuta nel predetto giudizio instaurato dal sig. ....

Il richiedente precisava inoltre che, nella pendenza del predetto giudizio, la signora .... donava un immobile facente parte dell'asse ereditario di cui alla causa, così evidenziando il timore che la stessa possa *medio tempore* spogliarsi delle sostanze di cui si disputa.

L'amministrazione adita, con provvedimento del ....., rigettava l'istanza eccependo la carenza di un interesse qualificato all'accesso in capo al richiedente nonché del nesso di strumentalità tra i documenti richiesti e la posizione giuridica dello stesso. La signora .... presentava opposizione all'accesso.

Avverso tale provvedimento di rigetto il signor ....., per il tramite degli avvocati ..... e ....., adiva nei termini la Commissione, affinché riesaminasse il caso.

La Commissione, nella seduta del ....., riteneva non condivisibile l'asserzione della amministrazione resistente di una carenza *tout court* di interesse all'accesso in capo al signor .... ma rilevava, piuttosto, che l'istanza di accesso per come presentata appariva eccessivamente *lata* e sovrabbondante, in relazione alla dedotta strumentalità dell'accesso che dovrà essere necessariamente essere limitato a quei beni che fanno parte dell'eredità di cui si dibatte, non potendo certamente estendersi a tutti i contratti ed a tutti i rapporti facenti capo alla controinteressata. La Commissione sospendeva pertanto la decisione invitando il richiedente a meglio precisare la richiesta, delimitandola, ovvero l'amministrazione ad individuare tra i beni richiesti quelli facenti parte dell'eredità *de qua* ed a procedere alla notifica dell'istanza d'accesso e del ricorso ai controinteressati coinvolti, i quali potranno

presentare motivata opposizione all'accesso. Nelle more dei predetti incumbenti istruttori i termini di legge rimanevano interrotti.

Per veniva memoria della amministrazione resistente nella quale si dà atto della avvenuta precisazione della domanda da parte del ricorrente e del conseguente accoglimento parziale, con informazioni e trasmissione di documenti, in linea con le precisazioni formulate dalla Commissione nella pronuncia del .....

#### DIRITTO

La Commissione preso atto delle avvenute interlocuzioni tra le parti, successive alla pronuncia del ..... ed in ottemperanza degli incumbenti istruttori nella stessa disposti, ritiene di poter considerare la materia del contendere per avvenuto accesso con riferimento alla richiesta ostensiva così come riformulata dal ricorrente.

#### PQM

La Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi dichiara il ricorso improcedibile per cessazione della materia del contendere.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** .....

## FATTO

Il sig. ....., in data ....., ha inviato una mail al Servizio di HelpDesk/Servizi Web dell'..... chiedendo "INFO RISULTATI ESAME – ACCESSO AGLI ATTP" relativamente all'ultima prova dallo stesso sostenuta.

Il Servizio, in data ....., riscontrava la richiesta evidenziando di poter fornire unicamente la percentuale ed il conteggio delle risposte positive, negative e non date, aggiungendo che le istanze di accesso devono essere formulate con le modalità previste dalla normativa vigente – contestualmente indicate al richiedente.

Avverso tale riscontro il sig. ....., il ..... stesso, adiva la Commissione affinché riesaminasse il caso.

E' pervenuta memoria della amministrazione resistente la quale eccepisce in primo luogo che la richiesta presentata dal ..... disattendeva ogni tipo di conformità alle regole e chiarisce che il Servizio Web, come precisato all'istante, non è abilitato a fornire informazioni relative alle prove di esame, che, ove richieste, vengono inoltrate alle Direzioni competenti. Nel caso di specie, nessuna istanza è pervenuta nei termini indicati.

Per completezza precisa che il data-base da cui vengono estratte è composto da 400 domande che vengono utilizzate a rotazione per l'espletamento di ogni esame e che pertanto non può essere consentita l'estrazione di copia delle prove sostenute dai candidati – per il pericolo di divulgazione che andrebbe a vanificare in breve tempo l'efficacia della prova stessa. L'Ente, pertanto, consente al candidato la mera visione delle prove di esame presso la sede ....., escludendo l'estrazione e copia delle stesse.

## DIRITTO

La Commissione, al di là dei chiarimenti procedurali offerti dall'amministrazione, rileva che all'istante era stata chiesta una mera integrazione formale dell'istanza – priva invero di qualsivoglia crisma – rimasta disattesa dal sig. .... che ha optato invece per l'immediato ricorso alla Commissione.

Il ricorso pertanto non può essere accolto, ritenendosi tuttavia di disporre l'invio – a cura della Segreteria- della memoria della amministrazione resistente al ricorrente per sua utilità.

PQM

La Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi esaminato il ricorso lo respinge disponendo tuttavia l'invio, a cura della Segreteria, della memoria della amministrazione resistente al ricorrente ritenuta utile per il medesimo.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** Anas S.p.a.

## FATTO

Il sig. ....., in data ....., ha presentato un'istanza d'accesso all'Anas S.p.a., della quale è dipendente, chiedendo diversa documentazione relativa alla procedura di selezione per il profilo professionale di "....." – profilo orizzontale - alla quale aveva partecipato. Chiedeva inoltre di accedere ai documenti relativi alle avvenute allocazioni di unità per il predetto profilo professionale, le disposizioni di aumento di fabbisogno e/o del numero iniziale dei ruoli/posti con motivazione della richiesta nonché l'Organigramma Area Compartimentale ..... al ..... con indicazione delle unità. Motivava l'istanza con riferimento alla necessità di conoscere la mancata comunicazione della propria allocazione, nonostante l'esito positivo del colloquio tecnico motivazionale, e la disposizione di varie allocazioni di unità che non hanno partecipato al predetto bando.

Deducendo la formazione del silenzio rigetto sull'istanza così presentata il sig. .... ha adito nei termini la Commissione per l'accesso affinché riesaminasse il caso.

E' pervenuta memoria della amministrazione resistente la quale eccepisce l'infondatezza del ricorso per difetto di *attualità* dell'interesse all'accesso: la richiesta di accesso agli atti è avvenuta ben oltre il termine per la scadenza della graduatoria del processo selettivo e, allo stesso modo, risulta scaduta in data ..... la lista degli idonei con la conseguenza che se dovessero rilevarsi fabbisogni per il profilo professionale in esame l'Anas non potrebbe comunque attingere ad essa. Precisa che il ricorrente non ha diritto di accesso agli atti della selezione per passaggio verticale, essendosi coperto il fabbisogno con i soli passaggi orizzontali, ai quali lo stesso ha partecipato.

Quanto infine alla specifica richiesta dell'Organigramma e a quella relativa all'aumento dei fabbisogni l'amministrazione dichiara la non esistenza della relativa documentazione.

## DIRITTO

Sul gravame in oggetto la Commissione osserva in primo luogo che non appare condivisibile l'eccezione della amministrazione relativa al difetto di attualità dell'interesse all'accesso: l'avvenuta partecipazione alla procedura selettiva è sufficiente a radicare in capo al richiedente un interesse definibile endoprocedimentale all'accesso, ex art. 7 e 10 della Legge 241/'90. Tale interesse non viene meno per il solo fatto della "scadenza" della graduatoria, poiché il richiedente legittimamente intende

conoscere gli esiti della selezione – e verificare la correttezza del relativo iter - al fine di comprendere le ragioni della propria mancata chiamata. Pertanto il ricorrente ha diritto di accedere alla documentazione relativa alla specifica procedura selettiva alla quale ha partecipato (e quindi relativa agli specifici profilo e tipo di progressione). A tale riguardo la Commissione ritiene di disporre la trasmissione – a cura della Segreteria - della memoria della amministrazione resistente al ricorrente ritenendola di interesse per il medesimo.

Ciò precisato la Commissione, di fronte alla dichiarazione di inesistenza di alcuni dei documenti richiesti - Organigramma e documentazione relativa all'aumento dei fabbisogni - non può che rigettare il ricorso con riferimento a tale parte.

### PQM

La Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi esaminato il ricorso lo accoglie con riferimento alla documentazione relativa alla specifica procedura selettiva alla quale il ricorrente ha partecipato, rigettandolo con riferimento alla documentazione dichiarata inesistente agli atti della amministrazione, e per l'effetto invita quest'ultima a riesaminare l'istanza d'accesso nei sensi e nei limiti di cui in motivazione.

La Commissione dispone inoltre la trasmissione – a cura della Segreteria - della memoria della amministrazione resistente al ricorrente ritenendola di interesse per il medesimo.

**Ricorrenti:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** Azienda Sanitaria Locale di .....

## FATTO

Le odierne ricorrenti sono pazienti in terapia oncologica presso il presidio ospedaliero di ..... il cui trattamento medico è avvenuto per lungo tempo presso il DH oncologico della medesima struttura. In data ..... il DH oncologico è stato improvvisamente trasferito presso altra struttura, in luoghi ritenuti non adatti da un punto di vista igienico e strutturale ad ospitare trattamenti chemioterapici, al punto che – riferiscono le ricorrenti - la questione ha avuto una eco mediatica ed ha suscitato animate proteste nonché una interrogazione da parte di alcuni consiglieri comunali.

In relazione a tale situazione le medesime hanno presentato alla Asl di ..... un'istanza di accesso, datata ....., chiedendo “gli atti e i documenti inerenti al procedimento amministrativo avente in oggetto l'organizzazione e il trasferimento del DH oncologico (...)”. Motivavano l'istanza con la necessità di verifica dell'adeguatezza della prestazione sanitaria erogata alle pazienti del DH oncologico, in relazione al rango costituzionale del bene tutelato (art. 32 Cost).

La Asl di ....., ritenendo non sussistente un interesse diretto, concreto ed attuale all'accesso richiesto – non essendo sufficiente un generico riferimento alla tutela della salute - rigettava l'istanza con provvedimento del ..... avverso il quale le istanti, per il tramite della Associazione Federconsumatori di ....., adivano nei termini la Commissione affinché riesaminasse il caso.

Perveniva memoria della amministrazione resistente la quale precisa che trattandosi di documenti di “organizzazione” della P.A. non può dirsi sussistente un interesse differenziato all'accesso in capo alle istanti, così ribadendo le ragioni già espresse nel gravato provvedimento di diniego. L'istanza presentata sarebbe connotata da una finalità di controllo ispettivo nei confronti dell'amministrazione.

## DIRITTO

La Commissione, in via preliminare, riconosce la propria competenza ad esaminare il presente gravame ancorché presentato contro una azienda sanitaria locale, per colmare il vuoto di tutela che si avrebbe considerata l'assenza nell'ambito territoriale di riferimento (Regione .....) del locale Difensore Civico ed osserva quanto segue.

Il ricorso deve dirsi fondato e quindi meritevole di essere accolto, non apparendo condivisibili le argomentazioni avanzate dalla amministrazione resistente relative ad una carenza di interesse qualificato

all'accesso richiesto in capo alle richiedenti. Queste ultime, lungi dall'aver avanzato un *generico richiamo* al diritto alla salute, sono soggetti personalmente coinvolti nel menzionato trasferimento del reparto quali pazienti sottoposte ai trattamenti sanitari che ivi vengono somministrati, lamentando inoltre un danno dall'avvenuto mutamento della struttura in cui vengono curate. L'amministrazione dovrà pertanto consentire l'accesso alla documentazione richiesta.

PQM

La Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi esaminato lo accoglie e per l'effetto invita all'amministrazione resistente a riesaminare l'istanza d'accesso nei sensi di cui in motivazione.



**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazioni resistenti:** Ufficio Scolastico Provinciale di .....

## FATTO

Il sig. ....., docente, in data .....ha presentato un'istanza di accesso all' Ufficio Scolastico Provinciale di ..... chiedendo in particolare *“domanda di inserimento in GPS relativa all'anno 2020 e relativo al decreto di convalida/rettifica del punteggio della docente ....., per la CdC ....., al fine di verificare se la stessa docente sia in possesso dei CPU necessari per l'insegnamento della Cdc ..... (.....), nonché la scelta delle Sedi relativamente alla procedura di convocazione di supplenza annuale per l'anno scolastico 2020/21 e 2021/22”*.

Motivava l'istanza con riferimento alla avvenuta propria pretermissione a vantaggio della docente ....., per iniqua *“rettifica manuale”* delle operazioni di conferimento nomina, a seguito di segnalazione presentata dalla medesima docente.

Deducendo la formazione del silenzio sull'istanza presentata, il sig. .... ha adito nei termini la Commissione affinché riesaminasse il caso, ex art. 25 della legge n. 241/1990, ed adottasse le conseguenti determinazioni.

## DIRITTO

Sul gravame in oggetto la Commissione osserva che il docente inserito in una graduatoria ha diritto di accesso a tutti i documenti relativi al procedimento di formazione e scorrimento della stessa, anche relativa ai soggetti terzi coinvolti, ad eccezione dei documenti contenenti informazioni e dati *sensibili*.

Il ricorrente lamenta inoltre la propria iniqua pretermissione, a vantaggio di altra docente, ed ha pieno diritto di accedere ai documenti richiesti al fine di verificare la correttezza dell'operato della amministrazione.

## PQM

La Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi esaminato il ricorso lo accoglie e per l'effetto invita l'amministrazione resistente a riesaminare l'istanza d'accesso nei sensi e nei limiti di cui in motivazione.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** Ministero dell'Economia e delle Finanze

#### FATTO

Il sig. .... ha presentato al Ministero dell'Economia e delle Finanze un'istanza d'accesso datata ..... ed avente ad oggetto "*la memoria che la "Direzione ....., Regolamentazione e Vigilanza del Sistema Bancario ....." presso il Ministero dell'Economia e Finanze ha inviato alla Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi nel corso del procedimento terminato con la Decisione n. .... del ....."*", resa dalla Commissione stessa in quella data.

Deducendo la formazione del silenzio rigetto sull'istanza così inviata, il sig. .... ha adito nei termini la Commissione, affinché riesaminasse il caso.

#### DIRITTO

Sul gravame in oggetto la Commissione evidenzia di aver *medio tempore* inviato essa stessa quanto richiesto dal sig. ....., con comunicazione della Segreteria protocollata in data ....., e conseguentemente il ricorso deve ritenersi improcedibile per cessazione della materia del contendere.

#### PQM

La Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi dichiara il ricorso improcedibile per cessazione della materia del contendere.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione:** Autorità Garante per la protezione dei dati personali

## FATTO

Il Sig. .... ha presentato all'Autorità Garante due istanze d'accesso datate ..... aventi ad oggetto:

“la relazione di ..... del ..... prot ...../..... ed i suoi allegati”

“la relazione di ..... di cui si narra nell'allegato”.

L'Autorità Garante, con provvedimento del ....., rigettava le istanze per carenza di motivazione ed indicazione dell'interesse differenziato all'accesso nonché, con particolare riferimento alla seconda richiesta, per indeterminatezza dell'oggetto posto che nel menzionato allegato non si richiama alcuna *relazione* del ....., ma c'è richiamo ad una sintesi dell'avvenuta escussione del medesimo dalla PG, della quale l'Autorità si dichiara non in possesso.

Avverso tale provvedimento di rigetto il signor ..... adiva, nei termini, la Commissione affinché riesaminasse il caso.

E' pervenuta memoria della Autorità Garante che si riporta integralmente all'impugnato provvedimento.

## DIRITTO

La Commissione osserva che al ricorso non appaiono allegate le ricevute di invio dello stesso al controinteressato, già individuato in sede di presentazione della richiesta di accesso, ..... cui i documenti richiesti in ostensione direttamente si riferiscono, come prescritto a pena di inammissibilità dall'art. 12 comma 4 lett. b) e comma 7 lett. c) del DPR 184/2006.

## PQM

La Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi dichiara il ricorso inammissibile ex art. 12 comma 7 lett. c) del DPR 184/2006.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** Autorità Garante per la protezione dei dati personali

#### FATTO

Il Sig. .... ha presentato all'Autorità Garante una istanza d'accesso datata ..... avente il seguente oggetto "*la comunicazione con la quale ..... partecipò a ..... la mia datata .....*". Dal ricorso non si comprende se, con l'odierna richiesta di riesame, il ricorrente lamenti il silenzio serbato dall'Autorità ovvero impugni il provvedimento del ..... - emesso dalla stessa ed allegato dalla Autorità nella propria memoria difensiva – richiamato dallo stesso ..... nel corpo del ricorso.

L'Autorità Garante infatti inviava al richiedente un provvedimento del ..... – che parrebbe riscontrare anche altra istanza d'accesso avente il medesimo oggetto, rigettata per totale carenza di indicazione dell'interesse differenziato all'accesso.

E' pervenuta memoria della Autorità Garante che si riporta integralmente al predetto provvedimento del .....

#### DIRITTO

La Commissione osserva che l'istanza appare priva di qualsivoglia indicazione dello specifico interesse diretto, concreto ed attuale all'accesso richiesto come prescritto dall'art. 22 comma 1 lett. b) della Legge 241/'90.

#### PQM

La Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi dichiara il ricorso inammissibile.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** Ministero degli Interni - Ufficio Attività Concorsuali presso la Direzione Centrale Per le Risorse Umane; Dipartimento della Pubblica Sicurezza; Segreteria del Capo della Polizia di Stato

#### FATTO

La sig.ra ....., in data ....., ha inviato ai diversi intestati Uffici del Ministero degli Interni una richiesta relativa al concorso per titoli per ..... posti ..... del ruolo direttivo ad esaurimento della Polizia di Stato, al quale la medesima ha partecipato.

Chiedeva in particolare di “conoscere quali siano le *statuizioni* previste ed applicate che regolano lo scorrimento della graduatoria del concorso in oggetto, in caso di rinuncia dei vincitori prima dell'inizio del corso, prima della nomina nella nuova qualifica e nell'immissione del nuovo ruolo”.

Deducendo la formazione del silenzio rigetto sull'istanza così presentata la signora ..... adiva, nei termini, la Commissione affinché riesaminasse il caso e, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della legge n. 241/1990, assumesse le conseguenti determinazioni.

Per veniva memoria del Dipartimento della Pubblica Sicurezza- Direzione Centrale per gli Affari Generali e le Politiche del Personale della Polizia di Stato.

#### DIRITTO

La Commissione osserva che l'istanza presentata ha ad oggetto non una richiesta documentale bensì una mera richiesta di informazioni, inammissibile ai sensi dell'articolo 22.4 della Legge 241/'90. Il ricorso deve pertanto considerarsi inammissibile.

#### PQM

La Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi dichiara il ricorso inammissibile.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di .....

## FATTO

Il sig. .... è dipendente ..... Spa (società a controllo pubblico che ha in gestione il trasporto pubblico locale della Provincia di .....) nonchè associato alla ..... fra i dipendenti ..... che assicura agli iscritti, dietro il versamento di un contributo mensile, sovvenzioni di denaro a condizione di favore. Nel ..... il sig. .... aveva presentato alla Direzione Provinciale di ..... della Agenzia delle Entrate una segnalazione relativa a presunte criticità nell'operato della predetta ..... fra i dipendenti .....

Successivamente il sig. .... presentava alla medesima amministrazione un'istanza d'accesso datata ....., con integrazione del ....., chiedendo copia del *“provvedimento amministrativo adottato a carico della ..... fra i dipendenti ..... con puntuale indicazione dei punti di/atto e di diritto alla base del provvedimento adottato”*.

Il ricorrente ha precisato il proprio interesse all'accesso in relazione alla eventuale accertata natura commerciale della ....., con reale scopo lucrativo a fronte di un dichiarato "scopo mutualistico" – incidente quindi sulla natura del credito concesso, sulle modalità di capitalizzazione degli interessi – evidenziando la necessità di tale documentazione in sede giudiziaria con possibilità di ricorso alla normativa sul sovraindebitamento del consumatore.

L'amministrazione adita, raccolta l'opposizione della controinteressata e ritenendo non sussistente un interesse diretto, concreto ed attuale del ricorrente all'accesso, rigettava l'istanza con provvedimento del ....., avverso il quale il sig. .... ha adito nei termini la Commissione per l'accesso affinché riesaminasse il caso.

E' pervenuta memoria della amministrazione resistente nella quale si specifica quanto segue: *“valutato che l'esito del controllo effettuato dall'Ufficio, che aveva come oggetto il corretto rispetto della normativa fiscale/tributaria e i rilievi contenuti nel predetto processo verbale di constatazione riflettevano situazioni comportanti violazioni di imposta ad essa riconducibile, e di conseguenza rigettava l'istanza in quanto non rifletteva un interesse diretto, concreto e attuale corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento per il quale si richiede l'accesso da parte del sig. .... In conclusione, l'Ufficio ha ritenuto che l'ostensione di atti contenenti gli esiti di accertamenti e/o ispezioni di natura amministrativa e contabile possa arrecare pregiudizio al diritto alla riservatezza del soggetto sottoposto ad attività di controllo in assenza di una sua esplicita autorizzazione”*

## DIRITTO

Sul gravame presentato la Commissione osserva quanto segue.

ricorrente ha compiutamente evidenziato la sussistenza di un interesse diretto, concreto ed attuale ad accedere alla documentazione richiesta puntualizzando altresì la strumentalità tra essa e la posizione giuridica soggettiva che lo stesso intende tutelare, come prescritto dall'articolo 22 comma 1 lettera b) della Legge 241 del 90. Il richiedente riveste inoltre la qualifica di *esponente/denunciante*, circostanza questa che corrobora la legittimazione all'accesso *de quo*. Non appare pertanto condivisibile l'eccezione di inesistenza di un interesse qualificato all'accesso su cui si fonda il rigetto. Quanto invece alla eccezione relativa alla prevalenza del diritto alla riservatezza della terza controinteressata, la Commissione ritiene di non condividere integralmente le osservazioni avanzate dalla amministrazione resistente: il diritto all'accesso recede solo a fronte di un diritto ritenuto tutelabile in maggior grado, mentre nel bilanciamento tra il generico diritto alla riservatezza e lo speculare diritto di accesso – di pari grado – è quest'ultimo a dover prevalere. Tra l'altro il ricorrente evidenzia una utilità in termini di utilizzazione in giudizio dei chiesti documenti.

La Commissione pertanto ritiene che il ricorrente abbia diritto di accedere *a quella documentazione* che effettivamente abbia connessione con le doglianze avanzate ed alle prospettazioni così puntualmente offerte, relative all'accertamento della concreta natura della controinteressata, per l'incidenza sulla propria posizione giuridica soggettiva. Ciò per consentire al richiedente di tutelare i propri interessi nelle opportune sedi.

Qualora invece gli accertamenti condotti abbiano avuto oggetto affatto diverso rispetto a quanto denunciato dal richiedente quest'ultimo potrà ritenersi estraneo, in tutto o in parte, alla documentazione *de qua*; circostanza questa rimessa alla valutazione della amministrazione adita.

## PQM

La Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi esaminato il ricorso lo accoglie con riferimento alla documentazione pertinente all'oggetto della segnalazione presentata dal ricorrente, strumentale alla tutela della posizione soggettiva del medesimo, con le precisazioni offerte nella parte motiva e per l'effetto invita l'amministrazione resistente a riesaminare l'istanza d'accesso nei sensi e nei limiti di cui in motivazione.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** Azienda per la Tutela della Salute Regione .....

## FATTO

Il sig. ....., per il tramite dell'avv. .... del Foro di ....., in data ..... ha presentato un'istanza d'accesso all'Azienda per la Tutela della Salute ....., della quale è dipendente. Chiedeva in particolare di accedere agli atti del procedimento disciplinare azionato dalla Azienda nei confronti del signor ....., su segnalazione del medesimo signor ....., i cui esiti non gli sono mai stati comunicati. Motivava l'istanza allegando la necessità della documentazione richiesta al fine di verificare una disparità di trattamento tra dipendenti della medesima azienda. Lo stesso sig. ....era infatti stato assoggettato a procedimento disciplinare, con conseguente applicazione di sanzione, a seguito di segnalazione del sig. ....., per gli analoghi fatti.

L'Ufficio Procedimenti Disciplinari ..... della amministrazione adita, con provvedimento del ....., rigettava l'istanza sulla base della espressa previsione dell'esclusione dall'accesso dei documenti richiesti in forza del Regolamento Aziendale adottato con deliberazione numero ..... del .....

Nel ricorso si pone all'attenzione della Commissione la circostanza che il Commissario Straordinario della ..... ASSL di ....., dottor ....., investito della questione aveva emesso un provvedimento datato .....di autorizzazione al predetto accesso, nel rispetto della Legge 241/'90 e del Dlgs 196/2003, eccependo pertanto che il diniego di accesso impugnato è affetto da violazione di legge ed eccesso di potere.

Avverso il provvedimento di rigetto il sig. ....., per il tramite dell'avv. ....., ha adito nei termini il Difensore Civico della Regione ..... ma, poiché tale incarico non risulta attualmente ricoperto, gli atti venivano trasmessi d'ufficio alla Commissione per l'accesso affinché riesaminasse il caso.

E' pervenuta nota dell'..... con la quale si specifica che *“ai sensi dell'art. 47 della Legge Regionale ..... n° 24-2020(così come modificato dalla Legge Regionale ..... n° 17-2021, art. 34 comma 1 lett. B) .....-Azienda Tutela Salute è estinta alla data del ..... e tutte le cause pendenti a tale data passano sotto l'egida della Gestione Regionale Sanitaria Liquidatoria (a tutt'oggi in fase di costituzione)”*.



## DIRITTO

La Commissione in via preliminare riconosce la propria competenza ad esaminare il presente ricorso per scongiurare il vuoto di tutela che si avrebbe considerata tale attuale assenza nell'ambito territoriale di riferimento (Regione .....) del locale Difensore Civico ed osserva quanto segue.

In primo luogo, preso atto della nota dell'..... riguardante la relativa *estinzione*, si osserva che poiché si dichiara che la Gestione Regionale Sanitaria Liquidatoria e' ancora in fase di costituzione, in virtù dell'istituto della *prorogatio* l'..... stessa dovrà gestire la pratica d'accesso in oggetto, qualora effettivamente detenga la documentazione oggetto d'istanza, essendo questo l'unico parametro in grado di fondare la competenza sull'accesso *de quo*. Qualora invece l'..... non detenga la documentazione richiesta dovrà trasmettere - ai sensi dell'articolo 6.2 del DPR 184/2006 - l'istanza d'accesso alla *Gestione Regionale Sanitaria liquidatoria*, ovvero al soggetto facente funzioni, o al funzionario di fatto eventualmente preposti alla gestione degli affari pendenti.

Ove nessuno dei predetti soggetti sia attualmente nell'esercizio delle funzioni, la presente decisione avrà effetto nei confronti della *Gestione Regionale Sanitaria liquidatoria* al momento della effettiva costituzione.

Quanto al merito del gravame infatti si osserva che il ricorso deve dirsi fondato vantando il richiedente un interesse differenziato all'accesso richiesto connesso ad un procedimento disciplinare ed alla necessità di verifica di una eventuale disparità di trattamento a parità di situazione. La legge 241/'90 deve dirsi prevalente rispetto al Regolamento interno (aziendale) sull'accesso ed in tale senso si è espresso, infatti, anche il Commissario Straordinario della ..... ASSL di ..... che aveva espressamente autorizzato l'accesso richiesto.

## PQM

La Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi esaminato il ricorso lo accoglie e per l'effetto invita l'amministrazione resistente - ovvero i soggetti che al momento ne hanno acquisito le funzioni secondo le specificazioni offerte nella parte motiva - a riesaminare l'istanza d'accesso nei sensi e nei limiti di cui in motivazione.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** Comando Militare della ..... - SM - Ufficio Documentale/Sezione Richiami

#### FATTO

Il signor ....., in data ....., ha presentato al Comando Militare della ..... - SM - Ufficio Documentale/Sezione Richiami richiesta formale di estrazione di copia della seguente documentazione:

- *Provvedimenti [nominali] di assunzione in forza, a seguito di richiamo in servizio per l'anno in corso, relativi ai militari impiegati presso il Comando Militare della .....” (c.d. “cartoline di richiamo”);*
- *“let. prot. n. .... datata ..... del Comando Militare della .....” indirizzata allo Stato Maggiore dell'Esercito.*

Chiedeva inoltre *“l'URGENTE rilascio di copia di ogni evidenza documentale atta a suffragare le giurate (...) preoccupanti e provocatorie asserzioni del prefato ufficiale”* (leggasi Ten. Col. .... ..), relative alla pretermissione del ..... dalle chiamate.

L'istanza reiterava precedente richiesta rivolta alla amministrazione rimasta priva di adeguato riscontro, secondo le prospettazioni del richiedente, nonché già oggetto di esame da parte della scrivente Commissione e si motivava, in sostanza, con l'esigenza di verificare il corretto *iter* della campagna di richiamo in servizio per l'anno ..... per la quale il signor ..... aveva presentato manifestazione di disponibilità, rimasta senza seguito.

Deducendo la formazione del silenzio rigetto sull'istanza presentata il signor ..... ha adito nei termini la Commissione affinché riesaminasse il caso, ex art. 25 della legge n. 241/1990, ed adottasse le conseguenti determinazioni.

E' pervenuta memoria della amministrazione resistente la quale evidenzia che si tratta di questione già trattata e di aver inviato, a riscontro delle richieste avanzate, documenti e chiarimenti; che nulla è innovato rispetto a quanto in precedenza rappresentato e gli atti già trasmessi all'istante appaiono adeguati a soddisfare l'esigenza conoscitiva del medesimo. Eccepisce che *“la riproposizione di identica istanza in un periodo così limitato appare manifestamente sovrabbondante, pervasiva nonché contraria a buona fede, avendo affermato, finanche, il Sig. .... di essere in possesso della registrazione, peraltro non autorizzata, di una comunicazione telefonica con il Ten. Col. ...., .... Richiami dell'Ufficio Documentale del Comando scrivente, d'altra parte affatto concludente a fronte delle comunicazioni ufficiali intercorse per posta elettronica istituzionale tra l'istante ed il Comando scrivente”*.

## DIRITTO

Sul gravame in oggetto la Commissione osserva che la questione è, in effetti, già stata oggetto di trattazione rilevando però che la formulazione della richiesta appare parzialmente difforme dalla precedente e può essere trattata quale nuova istanza a fonte dell'esistenza di cd. *elementi di novità*. Ciò premesso la Commissione, ribadendo la posizione già assunta nella decisione del ....., ritiene che il ricorrente abbia diritto di accesso alla documentazione relativa alla campagna di richiamo esistente agli atti della amministrazione, nonché a quella relativa alla propria posizione individuale nell'ambito della stessa. Si osserva però che la amministrazione ha dichiarato di aver già dato riscontro alle richieste avanzate con la documentazione in proprio possesso – né la Commissione è dotata di poteri ispettivi in tal senso - e pertanto l'accoglimento del presente ricorso deve essere limitato alla documentazione esistente, ulteriore e/o non ancora ostesa al richiedente.

## PQM

La Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi esaminato il ricorso lo accoglie nei limiti della documentazione ulteriormente esistente e/o non ancora ostesa al richiedente, secondo le precisazioni di cui alla parte motiva, e per l'effetto invita l'amministrazione resistente a riesaminare l'istanza d'accesso nei sensi e nei limiti di cui in motivazione.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Divisione II Relazioni Sindacali e Risorse Umane

#### FATTO

Il sig. ....., in data ....., ha presentato un'istanza d'accesso al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali chiedendo documentazione relativa ad una procedura di interpello per la quale aveva presentato la propria candidatura.

La Divisione II Relazioni Sindacali e Risorse Umane, con provvedimento del ....., accoglieva l'istanza invitando il richiedente a precisare la modalità prescelta per l'esercizio dell'accesso. Con nota del ..... il sig. ....., in risposta, richiedeva invio dei documenti in formato elettronico e a mezzo pec.

Non ricevendo alcuna ulteriore comunicazione, né la documentazione oggetto di richiesta – nonostante ulteriore sollecito - il sig. ....., per il tramite dell'avv. ....., ha adito nei termini la Commissione affinché riesaminasse il caso.

#### DIRITTO

Il ricorso è fondato e quindi meritevole di essere accolto vantando il richiedente un interesse endoprocedimentale all'accesso richiesto - ex art. 7 e 10 della Legge 241/'90 – con riferimento alla menzionata procedura di interpello. Se è vero che l'amministrazione aveva accolto l'istanza con provvedimento espresso, la stessa ha poi *in concreto* omesso l'invio della documentazione richiesta lasciando che si configurasse un diniego *di fatto* all'accesso *de quo*, così legittimando la richiesta di intervento rivolta dal sig. .... alla Commissione.

#### PQM

La Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi esaminato il ricorso lo accoglie e per l'effetto invita l'amministrazione resistente a riesaminare l'istanza d'accesso nei sensi di cui in motivazione.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** Comune di .....

#### FATTO

Il sig. ....., consigliere comunale capogruppo del gruppo ".....", all'opposizione dell'Amministrazione del Comune di ....., ai sensi dell'art. 43 del T.U.E.L. 267 ha richiesto al Sindaco alcuni atti e documenti in possesso dell'Amministrazione per espletare al meglio il proprio mandato amministrativo. Presentava in particolare tre istanze d'accesso datate ....., ..... e ..... e dopo ripetuti solleciti anche verbali alla Sindaca durante le sedute del Consiglio Comunale, otteneva soltanto parzialmente quanto richiesto. Evidenziando che il Regolamento Comunale del Funzionamento del Consiglio prevede che il Sindaco deve disporre l'accesso ai Consiglieri entro le 24 ore o motivandolo, disporre il diniego o il differimento entro 3 giorni, il consigliere ..... adiva la Commissione, con ricorso del ....., affinché riesaminasse il caso, ex art. 25 legge 241/'90 e assumesse le conseguenti determinazioni.

#### DIRITTO

La Commissione in via preliminare riconosce la propria competenza ad esaminare il presente gravame, ancorchè presentato avverso un Comune, per colmare il vuoto di tutela che si avrebbe considerata l'assenza, nell'ambito territoriale di riferimento (Regione .....) del locale Difensore Civico, ed osserva quanto segue. Sebbene il ricorrente riferisca che il Regolamento Comunale del Funzionamento del Consiglio prevede che le istanze d'accesso dei consiglieri comunali debbano essere evase entro le 24 ore – o rigettate/differite entro 3 giorni – si osserva quanto segue. In proposito deve ritenersi prevalente la normativa primaria sull'accesso posta dalla Legge 241/'90 trattandosi in tema di ricorso alla Commissione per l'accesso previsto dalla stessa legge, in base alla quale, ai sensi dell'art. 25 comma 4, il silenzio rigetto può dirsi formato decorsi invano trenta giorni dalla presentazione dell'istanza. Pertanto l'odierno ricorso deve dirsi inammissibile con riferimento alle istanze presentate in data ..... e ....., essendo stato presentato prima della formazione del silenzio rigetto sulle stesse.

Quanto alla richiesta datata ....., invece, il ricorso deve essere accolto perché fondato: si tratta di istanza formulata ex art. 43, comma 2, TUEL n. 267/2000 che prevede il diritto dei consiglieri comunali di ottenere dagli uffici tutte le notizie e informazioni in loro possesso, utili all'espletamento del loro mandato. La *ratio* della norma è nel principio democratico dell'autonomia locale e della

rappresentanza esponenziale, sicché tale diritto è direttamente funzionale alla cura dell'interesse pubblico connessa al mandato conferito. Il diritto di accesso dei consiglieri comunali, in ragione del particolare *munus* loro riconosciuto, si atteggia quale latissimo diritto all'informazione al quale si contrappone l'obbligo degli uffici di fornire ai richiedenti tutti i documenti, le notizie e le informazioni in loro possesso.

### PQM

La Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi esaminato il ricorso lo accoglie limitatamente all'istanza del ....., dichiarandolo per il resto inammissibile e per l'effetto invita l'Amministrazione a riesaminare l'istanza di accesso nei sensi e nei limiti di cui in motivazione.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** Legione Carabinieri .....; Comando Provinciale Carabinieri di .....

## FATTO

Il sig. ....., Luogotenente dei Carabinieri in congedo, si rivolge nuovamente alla Commissione in relazione ad una istanza d'accesso, datata ..... indirizzata alla Legione Carabinieri ..... ed al Comando Provinciale di ....., già oggetto di ricorso e di esame nella seduta del .....

In sede di pronuncia la Commissione osservava che il ricorrente ha diritto di accedere alla documentazione direttamente attinente alla propria posizione individuale ed alla ben nota vicenda del trasferimento d'autorità che lo ha riguardato. Conseguentemente accoglieva il ricorso con riferimento alla eventuale ulteriore documentazione detenuta dalla amministrazione – non ancora ostesa al richiedente – relativa al medesimo e strumentalmente connessa alla posizione soggettiva dello stesso.

Dichiarava invece il ricorso inammissibile, ex art. 12 comma 4 lett. b) del DPR 184/2006, per la parte della documentazione (lett. f. dell'istanza) relativa al Colonnello ..... al quale il ricorso avrebbe dovuto essere notificato nella sua veste di “controinteressato” all'accesso.

Con richiesta di riesame del ..... il sig. .... si rivolge alla Commissione lamentando, in sostanza, il comportamento tenuto dalle amministrazioni resistenti successivamente alla pronuncia – non ritenendo soddisfatto il proprio interesse all'accesso - eccependo altresì alcune deduzioni avanzate dalle stesse nei provvedimenti assunti conseguentemente alla decisione stessa.

## DIRITTO

Sul gravame in oggetto la Commissione osserva che il ricorso presenta due profili di inammissibilità.

In primo luogo, come già detto, la questione *de qua* è già stata oggetto di valutazione da parte della Commissione – che ha valutato l'istanza d'accesso nella sua interezza - ed il ricorso deve dirsi pertanto inammissibile per il principio del *ne bis in idem*. In secondo luogo si precisa che la Commissione non è dotata di poteri di ottemperanza rispetto alle decisioni dalla stessa assunte, poteri viceversa espressamente attribuiti al giudice amministrativo. Pertanto la richiesta deve dirsi inammissibile anche sotto tale profilo.

PQM

La Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi esaminato il ricorso lo dichiara inammissibile.



**Ricorrenti:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** Comune di .....

## FATTO

La signora ....., in data ....., ha presentato al Comune di ..... (.....) un'istanza d'accesso avente il seguente oggetto:

*“l'atto amministrativo dal quale il Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di ..... (.....) ha preso atto che “l'iniziativa privata ...../.....” approvata con il Provvedimento Sindacale n. .... del ..... “risulta non solo non approvata ma a tutt'oggi scaduta” ”*

Motivava l'istanza evidenziando la titolarità di una delle iniziative private inserite nel ..... esplicitando una necessità difensiva della documentazione richiesta.

Deducendo la formazione del silenzio rigetto sull'istanza così presentata la signora ..... adiva nei termini la Commissione, precisando che il giorno ..... l'amministrazione le aveva inviato un provvedimento diverso da quello richiesto. Contestualmente alla presentazione del ricorso la signora ..... ha formulato alla Commissione istanza d'accesso a tutti i documenti alla stessa pervenuti nell'ambito del relativo procedimento.

E' pervenuta memoria della amministrazione resistente nella quale il Responsabile dell'Area Tecnica dichiara che nell'archivio dell'ente non sono state rinvenute delibere di approvazione relative a progettazioni esecutive intestate alla richiedente, precisando altresì che dalla visionata corrispondenza con il Ministero competente il progetto appare definitivamente concluso.

## DIRITTO

La Commissione in via preliminare riconosce la propria competenza ad esaminare il presente ricorso per scongiurare il vuoto di tutela che si avrebbe considerata l'assenza nell'ambito territoriale di riferimento (Regione .....) del locale Difensore Civico ed osserva quanto segue.

La Commissione, preso atto della dichiarazione del Responsabile dell'Area Tecnica di inesistenza della documentazione richiesta, osserva conseguentemente che il ricorso non può che essere respinto e dispone la trasmissione a cura della Segreteria della memoria della amministrazione resistente, come richiesto dalla ricorrente.

PQM

La Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi rigetta il ricorso per la dichiarata inesistenza della documentazione richiesta disponendo la trasmissione alla ricorrente, a cura della Segreteria, della memoria della amministrazione resistente in ottemperanza alla specifica richiesta della stessa.

**Ricorrenti:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** Regione ..... Dipartimento Urbanistica

## FATTO

La signora ....., in data ....., ha presentato al Dipartimento Urbanistica della Regione ..... un'istanza d'accesso avente il seguente oggetto:

- *ogni "documento amministrativo" inclusa ogni "e-mail" ed ogni "PEC" (...) "completo di numero e data del protocollo" detenuto "dal ..... alla data odierna" dal Dipartimento Urbanistica della Regione ..... ed inerente l'istanza "assunta al protocollo di questo D.R.U. al n. .... del ....."*.

Motivava l'istanza evidenziando la titolarità di una delle iniziative private il cui "progetto definitivo" è stato approvato con il Provvedimento Sindacale n. .... del ..... esplicitando una necessità difensiva della documentazione richiesta.

Deducendo la formazione del silenzio rigetto sull'istanza così presentata la signora ..... adiva nei termini la Commissione affinché riesaminasse il caso.

E' pervenuta memoria della amministrazione resistente nella quale si dà atto della corrispondenza intercorsa con la richiedente con espressa menzione di un provvedimento del ..... inviato alla stessa e contenente chiarimenti sulla vicenda sottesa all'istanza presentata.

## DIRITTO

La Commissione in via preliminare riconosce la propria competenza ad esaminare il presente ricorso per scongiurare il vuoto di tutela che si avrebbe considerata l'assenza nell'ambito territoriale di riferimento (Regione .....) del locale Difensore Civico ed osserva quanto segue.

La Commissione ha preso atto delle dichiarazioni della amministrazione resistente di aver interloquito a più riprese con la signora ..... ma osserva che alla specifica richiesta d'accesso del ....., neppure menzionata, non è stato fornito riscontro – né inviata la documentazione oggetto di interesse - ciò al di là dei chiarimenti vieppiù offerti. Il ricorso è pertanto meritevole di accoglimento vantando la richiedente una posizione qualificata, endoprocedimentale ex artt. 7 e 10 della Legge 241/'90 ad accedere alla documentazione richiesta ove effettivamente esistente a detenuta agli atti della amministrazione.

PQM

La Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi esaminato il ricorso lo accoglie e per l'effetto invita l'amministrazione resistente a riesaminare l'istanza d'accesso nei sensi e nei limiti di cui in motivazione. Si dispone altresì la trasmissione alla ricorrente, a cura della Segreteria, della memoria della amministrazione resistente ritenuta di utilità per la medesima.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** Ordine dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica e delle Professioni Sanitarie Tecniche, della Riabilitazione e della Prevenzione Provincia di .....

#### FATTO

Il signor ..... presentava istanza di accesso all'Amministrazione resistente al seguente documento: *“ogni documento del bando di gara (o altro), in cui si attesti la criticità a cui si fa riferimento nella riunione del Consiglio direttivo del ....., per la quale l'immobile non è stato acquistato nonostante un regolare e oneroso bando di gara. Tale criticità è così stata esplicitata dal Consiglio direttivo in forma criptica: “all'unanimità dei presenti decide di non dar corso all'avviso in esame, a carattere esplorativo e non vincolante, evidenziando la sussistenza di criticità tra i requisiti previsti nel bando e le caratteristiche dell'immobile offerto in vendita”.*

Ha dedotto che il proprio interesse deriva dalla sua qualità di iscritto all'ordine.

Il ..... l'Amministrazione rigettava la stessa perché diretta ad un generalizzato, indiscriminato ed immotivato controllo, con finalità meramente investigative, specificando che *"non sussiste alcun “interesse diretto, concreto ed attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso” (art. 22, co.1, lett. b), L. 241/90) ”.*

Avverso il rigetto dell'istanza il ricorrente adiva il ..... la Commissione affinché riesaminasse il caso e, valutata la legittimità del diniego opposto dall'Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della legge n. 241/90, assumesse le conseguenti determinazioni.

Perveniva memoria dell'Ordine.

#### DIRITTO

La Commissione - competente a pronunciarsi sul ricorso, in ragione del fatto che non risulta istituito il difensore civico presso la Regione ..... e dell'esigenza di assicurare, comunque, la tutela in via giustiziale del diritto di accesso – rileva che il ricorso è irricevibile per tardività, ai sensi dell'art. 12, comma 7, lett. a) del D.P.R. 184/2006.

Parte ricorrente ha impugnato il provvedimento di diniego del ..... con ricorso proposto in data .....

La Commissione avrebbe dovuto essere adita non oltre il termine di trenta giorni dal provvedimento di rigetto; termine previsto dall'art. 25, comma 4, della legge n. 241/1990.

PQM

La Commissione dichiara il ricorso irricevibile per tardività.

**Ricorrente:** ....., in persona del legale rappresentante .....

contro

**Amministrazione resistente:** Comune di ..... - .....

#### FATTO

Il ....., in qualità di legale rappresentante della ..... S.r.l. ....., avendo partecipato alla gara inerente al servizio di gestione (per la durata di dodici mesi) del centro socio polivalente anziani “.....” sito in via ..... via ..... – importo totale € ....., formulava istanza di accesso alla seguente documentazione: “*atti della procedura di gara a tutela dell’interesse della ..... ad ottenere l’affidamento dell’appalto*”.

Deducendo la formazione del silenzio rigetto sulla predetta istanza, parte ricorrente ha adito la Commissione affinché riesaminasse il caso ex art. 25 legge 241/’90 e adottasse le conseguenti determinazioni.

L’Amministrazione resistente ha comunicato, in prossimità della seduta della Commissione, di aver trasmesso la documentazione richiesta dalla ditta.

#### DIRITTO

La Commissione, vista la nota dell’Amministrazione non può che ritenere cessata la materia del contendere per avvenuto accesso.

#### PQM

La Commissione dichiara il ricorso improcedibile per cessazione della materia del contendere.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** I.C. ....

## FATTO

La ricorrente, dipendente MIUR con qualifica ....., ha presentato in data ..... a mezzo pec all'Amministrazione resistente istanza di accesso "*ai sensi della Legge 241 del 7.8.1990 e successive modifiche e integrazioni- D.P.R. 184 del 12-4-2006 - Rif. Richiesta sollecito pagamento del ..... – vs chiarimenti del ..... su ..... - .....*".

Rappresentava che in data ..... aveva inviato formale diffida ad adempiere e che il ..... la scuola rispondeva inviando parte della documentazione richiesta e che il ..... diffidava l'Amministrazione a trasmettere la restante parte della documentazione richiesta.

Parte ricorrente ha adito in data ..... la Commissione affinché assuma le conseguenti determinazioni ex art. 25 Legge 241/90.

Pervenivano due memorie dell'Amministrazione: la prima del ....., con cui veniva trasmessa parte della documentazione richiesta e la seconda del ..... con cui l'Amministrazione ha trasmesso ulteriore documentazione.

## DIRITTO

La Commissione, in disparte il profilo di irricevibilità del ricorso per tardività, preso atto dell'invio della richiesta documentazione da parte dell'amministrazione e di cui alle premesse in fatto, non può che dichiarare la cessazione della materia del contendere.

Tuttavia, attesa la mancanza di prova dell'inoltro della documentazione anche alla ricorrente e visto che l'Amministrazione ha trasmesso con le due memorie anche i documenti richiesti in sede di accesso, la Commissione invita la Segreteria ad inoltrare all'istante le note pervenute dall'Amministrazione, con gli allegati, all'indirizzo con cui è stato trasmesso il ricorso.

## PQM

La Commissione dichiara il ricorso improcedibile per cessazione della materia del contendere. Manda alla Segreteria per l'esecuzione dell'incombente di cui in motivazione.



**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** Presidente Regione .....

## FATTO

....., dipendente di impresa privata, avendo formulato alla ASL ..... Salute richiesta per risarcimento danni per responsabilità sanitaria, rigettata dalla Azienda, in data ..... formulava istanza di accesso a copia del verbale redatto in sede di visita medico-legale, nonché di tutte le risultanze medico-legali specialistiche e istruttorie ivi compresi gli atti con carattere ricognitivo (concernenti la dinamica degli eventi) e valutativo (concernenti i profili medico-legali della fattispecie).

Come dedotto nella successiva istanza di accesso formulata in data ..... l'Amministrazione resistente ha negato l'accesso, attenendo la richiesta ad atti "*formati nell'ambito di un procedimento amministrativo non ancora concluso*" e concernendo atti "*funzionali alla difesa in giudizio dell'amministrazione*" e come tali sottratti all'accesso.

Parte ricorrente, anziché impugnare il provvedimento di diniego, con istanza del ..... ribadiva la sussistenza dei presupposti per l'esercizio del diritto di accesso.

L'Amministrazione rimaneva silente.

Con ricorso proposto in data ..... parte accedente adiva la Commissione per chiedere l'annullamento del tacito diniego dell'Amministrazione.

## DIRITTO

La Commissione - competente a pronunciarsi sul ricorso, in ragione del fatto che non risulta istituito il difensore civico presso la Regione ..... e dell'esigenza di assicurare, comunque, la tutela in via giustiziale del diritto di accesso – evidenzia che parte ricorrente ha prodotto l'ultimo provvedimento di diniego del ....., in cui si legge testualmente "*Con riferimento alla vicenda emarginata, per la quale si è già condiviso più volte il diniego all'ostensione dei verbali del ....*".

L'odierno ricorso deve pertanto essere dichiarato irricevibile per tardività, ai sensi dell'art. 12, comma 7, lett. a) del D.P.R. 184/2006, essendo stata adita la Commissione il ....., oltre alla scadenza del termine di trenta giorni, previsto dall'art. 25, comma 4, della legge n. 241/1990, decorrente dalla data dell'ultimo provvedimento di diniego.

Nella specie, parte ricorrente, secondo quanto dalla medesima dedotto, dopo aver ricevuto il diniego, espresso, sulla propria domanda d'accesso, anziché impugnarlo nei termini, ha replicato all'Amministrazione, che da ultimo è rimasta silente sull'istanza del .....

PQM

La Commissione dichiara irricevibile il ricorso per tardività.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** Ministero dell'Interno

#### FATTO

Il ..... parte ricorrente inoltrava istanza di accesso agli atti ai sensi degli artt. 22 e ss. L. 241/1990, volta ad ottenere il rilascio in copia della documentazione e dei provvedimenti adottati in ordine al procedimento amministrativo di concessione della cittadinanza.

L'Amministrazione resistente non dava risposta nei termini di legge.

Avverso tale silenzio-rifiuto parte ricorrente adiva nei termini la Commissione affinché si pronunciasse sulla legittimità dello stesso, ai sensi dell'art. 25 della legge 241/90.

#### DIRITTO

Non risulta agli atti della Commissione che l'istanza di accesso sia stata ricevuta dall'Amministrazione resistente, non essendo stata prodotta la ricevuta dell'avvenuta accettazione e consegna della pec.

Sul punto la Commissione osserva che l'art. 9, comma 1 bis, della L. 21/01/1994, n. 53, aggiunto dall'art. 16-quater, comma 1, lett. i), D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221, come inserito dall'art. 1, comma 19, n. 2), L. 24 dicembre 2012, n. 228 prescrive il deposito della ricevuta di accettazione e di avvenuta consegna della pec e, pertanto, si invita la parte ricorrente a fornire copia della stessa.

Nelle more dell'adempimento del predetto incumbente istruttorio, i termini di legge sono interrotti.

#### PQM

La Commissione invita parte ricorrente a fornire la documentazione, di cui in motivazione, salva l'interruzione dei termini di legge, nelle more dell'espletamento del predetto incumbente istruttorio.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** Ministero Interno

#### FATTO

Il ..... parte ricorrente inoltrava istanza di accesso agli atti ai sensi degli artt. 22 e ss. L.241/1990, volta ad ottenere il rilascio in copia della documentazione e dei provvedimenti adottati in ordine al procedimento amministrativo di concessione della cittadinanza.

L'Amministrazione resistente non dava risposta nei termini di legge.

Avverso tale silenzio-rifiuto parte ricorrente adiva nei termini la Commissione affinché si pronunciasse sulla legittimità dello stesso, ai sensi dell'art. 25 della legge 241/90.

#### DIRITTO

Non risulta agli atti della Commissione che l'istanza di accesso sia stata ricevuta dall'Amministrazione resistente, non essendo stata prodotta la ricevuta dell'avvenuta accettazione e consegna della pec.

Sul punto la Commissione osserva che l'art. 9, comma 1 bis, della L. 21/01/1994, n. 53, aggiunto dall'art. 16-quater, comma 1, lett. i), D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221, come inserito dall'art. 1, comma 19, n. 2), L. 24 dicembre 2012, n. 228 prescrive il deposito della ricevuta di accettazione e di avvenuta consegna della pec e, pertanto, si invita la parte ricorrente a fornire copia della stessa.

Nelle more dell'adempimento del predetto incombenza istruttorio, i termini di legge sono interrotti.

#### PQM

La Commissione invita parte ricorrente a fornire la documentazione, di cui in motivazione, salva l'interruzione dei termini di legge, nelle more dell'espletamento del predetto incombenza istruttorio.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** S.A.C.E. (Sezione speciale per l'Assicurazione del Credito all'Esportazione) Spa, in persona del legale rappresentante pro tempore;

#### FATTO

..... in qualità di direttore esecutivo e legale rappresentante dell'associazione ....., ha presentato il ..... un'istanza di accesso ai sensi del D.lgs. n. 195/2005 in subordine, istanza di accesso documentale ex art. 25 e ss. della L. 241/1990 e istanza di accesso civico generalizzato ex art. 5, comma 2 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 rivolta a S.A.C.E. Spa, in persona del legale rappresentante pro tempore; richiedendo le seguenti informazioni e documenti:

*“a) Operazione “.....”.*

- 1) Se nel lasso temporale di circa ..... anni tra la data in cui è stata effettuata la valutazione di impatto ambientale del progetto (.....) e quella in cui è avvenuta l'approvazione dell'operazione da parte del Cda di SACE (.....), siano stati effettuati ulteriori monitoraggi ambientali od altri atti istruttori di cui si chiede l'invio di copia;*
- 2) si chiede altresì di conoscere se vi sia stato il rilascio della garanzia statale per detta operazione e, in caso affermativo, se il rilascio della garanzia statale sia stato comunque preceduto, ai sensi dell'art. 6, comma 9-ter D.L. n.269/2003 e s.m.i., da un decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze e, in ipotesi, si domandano gli estremi di detto decreto e la trasmissione di copia del medesimo.-*
- 3) atteso che dalla Relazione della Corte dei Conti al Parlamento italiano su Consap, comunicata alla Presidenza il ..... (consultabile al link: <http://www.senato.it/service/PDF/PDFServer/DF/360439.pdf>), risulta che la stessa Consap abbia dato parere negativo in ordine al rilascio della garanzia statale per detta operazione, si chiede di ricevere le istanze formulate da SACE in tal senso e i relativi pareri emessi da Consap.*

*b) Operazione “.....”.*

- 1) Si chiede di conoscere il nominativo del “consulente ambientale indipendente” cui si fa riferimento nella V.s. nota del ..... che ha rivisto lo Studio di Impatto Ambientale (.....) relativo a detta operazione. Si chiede altresì copia degli esiti di tale revisione;*
- 2) si chiede di conoscere se vi sia stato il rilascio della garanzia statale anche per l'operazione “.....” e, in caso affermativo, se il rilascio della garanzia statale sia stato comunque preceduto, ai sensi dell'art. 6, comma 9-ter D.L. n. 269/2003 e s.m.i., da un decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze e, in ipotesi, si domandano gli estremi di detto decreto e la trasmissione di copia del medesimo.*

In detta istanza di accesso chiedeva altresì ben 5 documenti non rilasciati in relazione ad una precedente istanza di accesso del .....

L'Amministrazione resistente non dava riscontro nei termini di legge.

Avverso il silenzio rigetto, parte ricorrente adiva nei termini la Commissione, affinché riesaminasse il caso e assumesse le conseguenti determinazioni.

E' pervenuta corposa memoria di SACE, in cui veniva evidenziato che è disponibile ad ostendere parte della documentazione richiesta con istanza del ....., mentre in relazione all'istanza di accesso del ..... ha precisato quanto segue:

*“con riferimento all’Operazione “.....” non è possibile fornire la documentazione (“i monitoraggi ambientali od altri atti istruttori”) relativa all’asso temporale di circa due anni tra la data in cui è stata effettuata la disclosure dello studio di impatto ambientale del progetto (.....) e quella in cui è avvenuta l’approvazione dell’operazione da parte del CdA di SACE (.....), poiché trattasi di documentazione oggetto di accordi di riservatezza stipulati con parti terze. Si conferma, peraltro che, per detta operazione, non vi è stato il rilascio della garanzia statale con istanza per delibera CIPE e Decreto ministeriale.”*

Quanto ai documenti di cui al superiore punto 3) dell’Operazione ..... Sace ha evidenziato che sono già stati ostesi, in relazione ad altra istanza di accesso formulata nei confronti di Consap i seguenti documenti: *“I. estratto del parere emesso da Consap sull’istanza n. .... / ..... presentata da SACE al MEF via PEC - Prot. n. .... del ....., ai sensi art. 6, comma 1, lett. c, della Convenzione sottoscritta in data 19 novembre 2014, ex decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, riferita all’operazione “.....”; II. copia dell’istanza di SACE in argomento comprensiva dell’allegato 1 “Scheda d’istanza”.*

D'altronde ha evidenziato che ulteriore documentazione non può essere ostesa al fine di tutelare le informazioni sensibili relative ai soggetti terzi coinvolti nell’operazione ..... .....

Quanto all’Operazione ..... ....., ha osservato che le informazioni di cui al superiore punto 1) non sono suscettibili di ostensione in quanto trattasi di documentazione oggetto di accordi di riservatezza stipulati con parti terze.

*Anche per detta operazione, si conferma che non vi è stato il rilascio della garanzia statale con istanza per delibera CIPE e Decreto ministeriale. Il report di “.....” sul progetto “.....” non contiene informazioni ambientali e si sostanzia peraltro in un mero report di mercato che include informazioni strettamente confidenziali e non suscettibili di ostensione.*

## DIRITTO

Con riferimento al gravame in oggetto, in via preliminare, la Commissione osserva che la speciale fattispecie di accesso delineata dal D.Lgs. 195/2005 si connota, rispetto a quella generale prevista nella

L. 241/1990, sotto un duplice profilo: l'estensione del novero dei soggetti legittimati all'accesso e il contenuto delle cognizioni accessibili.

Sotto il primo profilo l'art. 3 del D.Lgs. 195/2005 chiarisce che le informazioni ambientali sono di appartenenza generalizzata, spettando ad ogni soggetto di diritto, senza necessità di collegamento con una data situazione giuridica soggettiva.

Quanto all'individuazione delle informazioni accessibili il nostro ordinamento considera "informazione ambientale" qualsiasi informazione contenuta in provvedimenti amministrativi ma anche in atti endo-procedimentali (lettere, relazioni, nastri, video, pareri etc.) che abbiano attinenza con l'ambiente, intendendo con ciò sia quella relativa allo stato dell'ambiente sia quella relativa alle attività, ai provvedimenti ed alle decisioni della pubblica amministrazione che abbiano un qualche effetto sull'ambiente.

Il Consiglio di Stato, con sentenza 20 maggio 2014, n. 2557 ha precisato che "le informazioni cui fa riferimento la succitata normativa concernono esclusivamente lo stato dell'ambiente (aria, sottosuolo, siti naturali etc.) ed i fattori che possono incidere sull'ambiente (sostanze, energie, rumore, radiazioni, emissioni), sulla salute e sulla sicurezza umana, con esclusione quindi di tutti i fatti ed i documenti che non abbiano un rilievo ambientale".

La documentazione richiesta dall'accedente è qualificabile come "informazione ambientale" ai sensi e per gli effetti del Dlgs 195/2005.

Sulla base di quanto sopra esposto, la Commissione ritiene che una parte dell'istanza di accesso riguarda documentazione non rilasciata con riferimento a precedente istanza di accesso del ..... e sotto tale profilo il ricorso è irricevibile per tardività, trattandosi di mera reiterazione di istanza di accesso a documentazione non ostesa, il cui termine di impugnazione è scaduto.

Quanto all'istanza di accesso del ....., la Commissione rileva che in relazione alla documentazione inerente *all'Operazione "....."*, nn. 1) e 2) SACE ha escluso l'accesso all'informazione ambientale, perché *"trattasi di documentazione oggetto di accordi di riservatezza stipulati con parti terze"* ed ha affermato *"che, per detta operazione, non vi è stato il rilascio della garanzia statale con istanza per delibera CIPE e Decreto ministeriale"*.

Pertanto il ricorso è infondato, quanto al punto 1), perché ricorre un'ipotesi di esclusione per tutela della riservatezza ex art. 5, comma 2, lett. f) del D.Lgs. 19/08/2005, n. 195, mentre quanto al punto 2) è infondato per mancato rilascio della garanzia statale e quindi per inesistenza della documentazione richiesta.

Quanto all'accesso alla documentazione relativa *all'Operazione "....."*, di cui al superiore n. 3), ossia alle *istanze formulate da SACE e ai relativi pareri emessi da Consap*, la Commissione rileva che parte della documentazione è stata rilasciata, come risulta dalla memoria di Sace e dalla rinuncia al ricorso

presentata dalla parte ricorrente ad altro ricorso, di cui all'odierno plenum della Commissione, proposto nei confronti di Consap.

Pertanto sotto tale profilo, il ricorso è parzialmente improcedibile per cessazione della materia del contendere e per la documentazione non ostesa va rigettato, in quanto prevale il contrapposto diritto alla riservatezza dei terzi coinvolti nell'operazione ..... e pertanto anche sotto tale profilo il ricorso è infondato.

Quanto all'accesso alla documentazione attinente all'*Operazione* ..... la Commissione rileva che come sottolineato da SACE nella memoria le informazioni di cui al superiore punto 1) *non sono suscettibili di ostensione in quanto trattasi di documentazione oggetto di accordi di riservatezza stipulati con parti terze*. Per quanto attiene alla richiesta di accesso al punto 2) si legge nella memoria di SACE *“anche per detta operazione, si conferma che non vi è stato il rilascio della garanzia statale con istanza per delibera CIPE e Decreto ministeriale.”*

Pertanto il ricorso è infondato, quanto al punto 1), perché ricorre un'ipotesi di esclusione per tutela della riservatezza ex art. 5, comma 2, lett. f) del D.Lgs. 19/08/2005, n. 195, mentre quanto al punto 2) è infondato per mancato rilascio della garanzia statale e quindi per inesistenza della documentazione richiesta.

La soluzione non sarebbe diversa neanche applicando la pure invocata legge 241/90, che prescrive ex art. 24, comma 6, lett. d) i casi di esclusione del diritto di accesso.

Quanto all'accesso civico, la Commissione è incompetente a decidere delle istanze d'accesso presentate ex D. Lgs 33/2013, atteso che ai sensi dell'art. 5, comma 7 del d.lgs. n. 33 del 2013, come modificato dall'art. 6 del d.lgs n. 97 del 2016 *“nei casi di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta entro il termine di trenta giorni, il richiedente può presentare richiesta di riesame al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, di cui all'articolo 43, che decide con provvedimento motivato, entro il termine di venti giorni...Avverso la decisione dell'amministrazione competente o, in caso di richiesta di riesame, avverso quella del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, il richiedente può proporre ricorso al Tribunale amministrativo regionale ai sensi dell'articolo 116 del Codice del processo amministrativo di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104”*.

#### PQM

La Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi, esaminato il ricorso, lo dichiara parzialmente irricevibile per tardività, parzialmente improcedibile per cessazione della materia del contendere e parzialmente lo rigetta.



**Ricorrente:** Associazione .....

contro

**Amministrazione resistente:** CONSAP - Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici Spa, in persona del legale rappresentante pro tempore

#### FATTO

..... in qualità di direttore esecutivo e legale rappresentante dell'associazione ....., ha presentato un'istanza di accesso ai sensi del D.lgs. n. 195/2005 e in subordine, istanza di accesso documentale ex art. 25 e ss. della L. 241/1990 e istanza di accesso civico generalizzato ex art. 5, comma 2 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 rivolta a CONSAP - Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici Spa, in persona del legale rappresentante pro tempore; richiedendo il rilascio di copia in carta semplice (anche digitale) dei seguenti documenti: *“parere espresso dalla Consap in relazione all’istanza presentata da Sace S.p.a. (e dalla sua controllata SIMEST S.p.a.) al MEF recante la richiesta di garanzia dello Stato in relazione agli impegni di natura assicurativa e finanziaria assunti per il progetto “.....”, nonché la relativa istanza di Sace s.p.a. comprensiva di eventuali allegati”*.

Motivava l'istanza presentata sulla base della circostanza che Sace S.p.a. e la sua controllata SIMEST S.p.a. hanno assunto impegni di natura assicurativa e finanziaria con riferimento al progetto “.....” e che è stato istituito il Fondo SACE presso il Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) per la copertura della garanzia dello Stato in favore di Sace S.p.a. rispetto ad operazioni riguardanti settori strategici per l'economia italiana e che il Disciplinare del 5 marzo 2015 ha affidato la gestione del Fondo SACE alla CONSAP S.p.a., attribuendo a quest'ultima la competenza a verificare e ad esprimersi sull'adeguatezza delle disponibilità del Fondo ai fini del rilascio della garanzia richiesta da Sace S.p.a. e che CONSAP S.p.a. nell'anno ..... ha rilasciato *un parere sul progetto in esame circa la sussistenza di adeguate risorse a copertura del rischio, che assume il Fondo agli obiettivi ed alle finalità proprie dell'associazione quale portatrice degli interessi diffusi dei consumatori, con riferimento all'attività prevista dai relativi statuti, in relazione in particolare alla difesa della trasparenza e al corretto uso del denaro pubblico*.

L'Amministrazione non dava riscontro nei termini di legge.

Avverso il silenzio rigetto, come rappresentato, adiva nei termini la Commissione, affinché riesaminasse il caso e assumesse le conseguenti determinazioni.

Perveniva in prossimità della seduta della Commissione, il ....., rinuncia al ricorso da parte dell'Associazione, essendo stato accolto parzialmente il ricorso.

DIRITTO

Preso atto della rinuncia al ricorso pervenuta il .....u.s. e di cui alle premesse in fatto, la Commissione non può che dichiarare cessata la materia del contendere.

PQM

La Commissione dichiara il ricorso improcedibile per cessazione della materia del contendere.

**Ricorrente:** Associazione .....

contro

**Amministrazione resistente:** Cassa Depositi e Prestiti Spa, in persona del legale rappresentante;

## FATTO

..... in qualità di direttore esecutivo e legale rappresentante dell'associazione ....., ha presentato un'istanza di accesso ai sensi del D.lgs. n. 195/2005 in subordine, istanza di accesso documentale ex art. 25 e ss. della L. 241/1990 e istanza di accesso civico generalizzato ex art. 5, comma 2 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 rivolta a CASSA DEPOSITI E PRESTITI Spa, richiedendo il rilascio di copia in carta semplice (anche digitale) dei seguenti documenti:

*“a) con riferimento al progetto “.....”:*

- 1) documentazione del consulente società ..... S.p.A. avente ad oggetto la due diligence sociale ed ambientale in termini di conformità dell'iniziativa ai requisiti di impatto ambientale (....., redatti dalla ..... del Gruppo Banca Mondiale, etc.);*
- 2) resettlement plan e documentazione della medesima società ..... S.p.A. recante certificazione di conformità del resettlement plan con i principi fondamentali e gli scopi degli ..... e dei Common Approaches OCSE;*
- 3) piano operativo diretto ad assicurare la corretta gestione nell'ambito di “.....” degli impatti ambientali e sociali (Environment and Social Management System - ESMS);*
- 4) piano d'azione finalizzato ad assicurare la compliance di “.....” agli standard sociali ed ambientali (Environmental and Social Action Plan);*
- 5) relazioni annuali di allineamento, verifiche indipendenti al report conclusivo previsti del predetto ....., con indicazione delle date e modalità di divulgazione pubblica degli stessi;*

*b) con riferimento al progetto “.....”:*

- 1) documentazione inerente alle informazioni ricevute e alle valutazioni condotte da codesta CDP S.p.a. in relazione al progetto “.....”;*
- 2) documentazione inerente alle informazioni e documenti concernenti i finanziamenti concessi da codesta CDP s.p.a. al progetto “.....”, ivi compresi tutti gli atti connessi e consequenziali.*
- 3) richiesta di parere ex art. 22, comma 4 della Legge 125/2014 inviata da codesta CDP S.p.a. rispetto agli impegni di natura economica e finanziaria relativi al progetto in questione, e relativo nulla osta dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione e lo Sviluppo, nonché il relativo parere del Comitato congiunto ex art. 21 della Legge 125/2014”.*

L'Amministrazione resistente non dava riscontro nei termini di legge.

Avverso il silenzio rigetto, parte ricorrente adiva nei termini la Commissione, affinché riesaminasse il caso e assumesse le conseguenti determinazioni.

Perveniva memoria della CASSA DEPOSITI E PRESTITI Spa che eccepiva l'inammissibilità del ricorso essendo ammesso il ricorso alla Commissione unicamente avverso i provvedimenti delle Amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, nel cui novero non rientra CDP, che neppure può ritenersi ad esse equiparabile.

In primo luogo rilevava che in data 21 giugno 2021, l'associazione ..... (“Associazione”) formulava identica istanza di accesso agli atti avente il seguente oggetto: “progetti “.....” e “.....” [...]” ai sensi di tre diversi plessi normativi: (i) D.lgs. 19 agosto 2005, n. 195 (accesso alle informazioni ambientali), (ii) D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (accesso civico generalizzato) e (iii) L. 7 agosto 1990, n. 241 (accesso documentale). Tale istanza faceva riferimento a due progetti da realizzarsi in ....., rispetto ai quali CDP aveva deliberato la concessione di due finanziamenti.

Ha fatto presente che tali finanziamenti tuttavia, ad oggi, risultano sospesi in ragione della situazione di instabilità politica e sociale in corso nell'area di riferimento; peraltro, proprio in ragione di tale instabilità, i contratti relativi al progetto “.....”, ad oggi, non sono stati sottoscritti.

CDP ha rilevato che avendo ritenuto integralmente mancanti i presupposti giuridici e fattuali dell'istanza, non forniva riscontro alla medesima, formandosi il silenzio-diniego di cui all'art. 25, comma 4, L. n. 241/1990 e l'Associazione non formulava alcuna contestazione, né in sede amministrativa né in sede giudiziale.

CDP ha eccepito che in data ....., l'Associazione formulava una nuova istanza di accesso agli atti e senza addurre nuovi elementi richiedeva la medesima documentazione afferente ai sopra citati progetti. Anche con riferimento a tale istanza, CDP non forniva riscontro.

Avverso quest'ultimo silenzio, in data ....., l'Associazione presentava ricorso alla Commissione per l'accesso.

Pertanto, CDP ha eccepito che il provvedimento assume carattere meramente confermativo del precedente diniego e, come tale, non è autonomamente impugnabile.

In secondo luogo CDP ha rilevato di essere estranea all'ambito applicativo della normativa sull'accesso a informazioni ambientali, in quanto vi rientrano “le amministrazioni pubbliche statali, regionali, locali, le aziende autonome e speciali, gli enti pubblici ed i concessionari di pubblici servizi, nonché ogni persona fisica o giuridica che svolga funzioni pubbliche connesse alle tematiche ambientali o eserciti responsabilità amministrative sotto il controllo di un organismo pubblico” ed in ogni caso rilevando che il ricorrente ha ommesso di indicare l'interesse ambientale sotteso all'istanza medesima.

Infine ha rilevato che l'istanza non attiene ad attività di pubblico interesse e si riferisce a documenti contenenti informazioni di carattere industriale e commerciale e, in quanto tali, possono essere legittimamente sottratti all'accesso (cfr. art. 24, comma 6, lett. d, L. n. 241/1990).

## DIRITTO

Con riferimento al gravame in oggetto la Commissione in via preliminare rileva che è applicabile alla società Cassa Depositi e Prestiti, controllata dal Ministero dell'Economia e Finanze, la disciplina di cui agli artt. 22 e ss. della l. 241/90 e quindi il ricorso non è inammissibile, rientrando la CDP nella definizione di cui all'art. 22, comma 1 lett. e) in base alla quale si intende per "*pubblica amministrazione*", tutti i soggetti di diritto pubblico e i soggetti di diritto privato limitatamente alla loro attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o comunitario", nel cui ambito applicativo è riconducibile anche la fattispecie concreta.

La Commissione osserva altresì che la speciale fattispecie di accesso delineata dal D.Lgs. 195/2005 si connota, rispetto a quella generale prevista nella L. 241/1990, sotto un duplice profilo: l'estensione del novero dei soggetti legittimati all'accesso e il contenuto delle cognizioni accessibili.

Sotto il primo profilo l'art. 3 del D.Lgs. 195/2005 chiarisce che le informazioni ambientali sono di appartenenza generalizzata, spettando ad ogni soggetto di diritto, senza necessità di collegamento con una data situazione giuridica soggettiva.

Quanto all'individuazione delle informazioni accessibili il nostro ordinamento considera "informazione ambientale" qualsiasi informazione contenuta in provvedimenti amministrativi ma anche in atti endo-procedimentali (lettere, relazioni, nastri, video, pareri etc.) che abbiano attinenza con l'ambiente, intendendo con ciò sia quella relativa allo stato dell'ambiente sia quella relativa alle attività, ai provvedimenti ed alle decisioni della pubblica amministrazione che abbiano un qualche effetto sull'ambiente.

Il Consiglio di Stato, con sentenza 20 maggio 2014, n. 2557 ha precisato che "*le informazioni cui fa riferimento la succitata normativa concernono esclusivamente lo stato dell'ambiente (aria, sottosuolo, siti naturali etc.) ed i fattori che possono incidere sull'ambiente (sostanze, energie, rumore, radiazioni, emissioni), sulla salute e sulla sicurezza umana, con esclusione quindi di tutti i fatti ed i documenti che non abbiano un rilievo ambientale*".

La documentazione richiesta dall'accedente è qualificabile come "informazione ambientale" ai sensi e per gli effetti del Dlgs 195/2005.

Orbene, anche la CDP è un'«autorità pubblica» ex art. 2, comma 1, del D.Lgs. 195/2005, svolgendo attività pubbliche connesse alle tematiche ambientali ed esercitando responsabilità

amministrative sotto il controllo di un organismo pubblico e pertanto rientra nell'ambito di applicazione della suddetta disciplina.

Sulla base di tali premesse, la Commissione ritiene necessario, al fine del decidere, atteso che non è stata prodotta l'istanza di accesso del ....., che venga prodotta la precedente istanza di accesso e ciò invocando sia la disciplina dell'accesso ex l. 241/90 che quella dell'accesso ambientale.

Quanto all'accesso civico, la Commissione è incompetente a decidere delle istanze d'accesso presentate ex D. Lgs 33/2013, atteso che ai sensi dell'art. 5, comma 7 del d.lgs. n. 33 del 2013, come modificato dall'art. 6 del d.lgs n. 97 del 2016 *“nei casi di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta entro il termine di trenta giorni, il richiedente può presentare richiesta di riesame al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, di cui all'articolo 43, che decide con provvedimento motivato, entro il termine di venti giorni...Avverso la decisione dell'amministrazione competente o, in caso di richiesta di riesame, avverso quella del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, il richiedente può proporre ricorso al Tribunale amministrativo regionale ai sensi dell'articolo 116 del Codice del processo amministrativo di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104”*.

La Commissione invita pertanto le parti a fornire copia dell'istanza di accesso del .....

Nelle more dell'adempimento del predetto incumbente istruttorio, i termini di legge sono interrotti.

PQM

La Commissione invita le parti a fornire la documentazione, di cui in motivazione, salva l'interruzione dei termini di legge, nelle more dell'espletamento del predetto incumbente istruttorio.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** Formez Ripam

#### FATTO

Il ricorrente, avendo partecipato al concorso per ..... funzionari amministrativi di data ....., ha chiesto il ..... all'Amministrazione resistente la rettifica in via di autotutela del punteggio della prova sostenuta, essendo stata considerata una domanda ingiustamente errata.

Ha dedotto di aver presentato “*un’istanza di accesso e nominativo controinteressati*” in data ....., non presente agli atti della Commissione.

Deducendo la formazione del silenzio rigetto sull’istanza di accesso, il ricorrente ha adito il ..... la Commissione affinché riesaminasse il caso ex art. 25 legge 241/’90 e adottasse le conseguenti determinazioni.

Con pec del ....., inoltrata a Formez e mandata per conoscenza alla Commissione, ha dedotto di “*prendere atto dei nominativi dei controinteressati*” ed ha insistito nell’istanza di rettifica in via di autotutela.

#### DIRITTO

Sul ricorso presentato dalla parte ricorrente, la Commissione osserva quanto segue.

Pur non risultando prodotta l’istanza di accesso debitamente protocollata dall’Amministrazione resistente, parte ricorrente ha dedotto di averla presentata il ..... e pertanto il ricorso deve essere dichiarato inammissibile, in quanto dalla proposizione dell’istanza di accesso non sono decorsi trenta giorni, ai sensi dell’art. 25, comma 4 della legge n. 241/1990, essendo stata adita la Commissione il .....

#### PQM

La Commissione dichiara inammissibile il ricorso.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** .....

## FATTO

Il ricorrente ha chiesto all'Amministrazione resistente in data ..... l'accesso documentale alla pratica nr. ..../....., a copia delle integrazioni relative alla domanda di servizio cd. "mobbing" e relativi rapporti e a copia del "rapporto informativo" della domanda di causa di servizio cd. "mobbing".

Deduceva la sussistenza di un interesse difensivo.

L'Amministrazione il ..... ha autorizzato parzialmente l'accesso.

Deducendo che alcuni dei pochi atti trasmessi risultavano a propria volta "parziali", mancando la lettera di trasmissione, protocollo e data, il ricorrente ha adito la Commissione affinché riesaminasse il caso ex art. 25 legge 241/'90 e adottasse le conseguenti determinazioni.

Perveniva memoria dell'amministrazione resistente nella quale veniva dichiarato di aver accolto l'istanza di accesso, di aver trasmesso tutti gli atti di interesse e veniva rappresentato di aver provveduto a mettere a disposizione del ricorrente l'intero fascicolo afferente alla pratica sanitaria.

La Commissione, con decisione del ..... ha dichiarato il ricorso improcedibile per cessazione della materia del contendere, preso atto della dichiarazione dell'amministrazione adita di aver accolto l'istanza di accesso.

Successivamente, in data ....., il ricorrente ha proposto ricorso per revocazione, evidenziando "quali documenti non risultano rilasciati dall'Amministrazione in sede di istanza di accesso" ha evidenziato che la Commissione è stata indotta in errore dall'Amministrazione e ha all'uopo allegato copiosa documentazione.

## DIRITTO

Sull'istanza presentata la Commissione precisa preliminarmente che le proprie decisioni possono essere oggetto di riesame solo alla ricorrenza dei presupposti di cui all'art. 395 n. 4 c.p.c. *"se la sentenza è l'effetto di un errore di fatto risultante dagli atti o documenti della causa. Vi è questo errore quando la decisione è fondata sulla supposizione di un fatto la cui verità è incontrastabilmente esclusa, oppure quando è supposta l'inesistenza di un fatto la cui verità è positivamente stabilita, e tanto nell'uno quanto nell'altro caso se il fatto non costituì un punto controverso sul quale la sentenza ebbe a pronunciare"*.



Nella fattispecie concreta, la decisione resa non può dirsi viziata da errore revocatorio, in quanto il ricorrente soltanto nel ricorso per revocazione ha elencato dettagliatamente la documentazione non ostesa dall'Amministrazione e ha prodotto copiosa documentazione del ..... a smentita dell'accoglimento dell'istanza di accesso.

L'Amministrazione nella memoria prodotta alla Commissione ha d'altronde dichiarato che l'intero fascicolo afferente alla problematica sanitaria del ..... era a sua disposizione per l'estrazione di copia degli atti.

Nel caso di specie, la Commissione non può che dichiarare inammissibile il ricorso per revocazione, perché privo dei requisiti di cui all'art. 395, n. 4, del c.p.c. in quanto non sussiste alcun errore di fatto, risultante dagli atti di causa, in cui la Commissione è incorsa ed il ricorso è inammissibile.

A vantaggio del richiedente si precisa che la dichiarazione di improcedibilità del ricorso per cessazione della materia del contendere, resa nel plenum del ....., non preclude allo stesso di ripresentare una nuova istanza di accesso alla documentazione non ostesa.

#### PQM

La Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi dichiara l'istanza revocatoria inammissibile.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** Ministero dell'Università e della Ricerca – Ufficio Scolastico Regionale per il ..... – Ambito Territoriale Provincia (ATP) di .....

#### FATTO

Parte ricorrente, docente di scuola secondaria di I° grado (classe di concorso .....), iscritto nelle GPS di II^ Fascia della Provincia di ....., con posizione ....., ha formulato all'Amministrazione resistente istanza di accesso alla documentazione inerente a punteggio, posizione in graduatoria, convalida titoli artistici del sig. .... e documentazione inerente a punteggio, posizione in graduatoria, convocazione e conferimento incarico di lavoro a tempo determinato relative sempre al sig. ....

A fondamento dell'istanza è stata dedotta la verifica della corretta formazione e scorrimento della graduatoria e il rispetto dei propri diritti.

Avverso la condotta inerte dell'Amministrazione resistente, integrante la fattispecie del silenzio diniego, ha adito nei termini la Commissione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della legge n. 241 del 1990.

E' pervenuta memoria dell'Amministrazione che ha dedotto che il controinteressato occupa nella Graduatoria Provinciale della Classe di Concorso ....., la posizione n. .... con punti ....., a differenza del ricorrente che è dodicesimo con ..... punti e che peraltro avrebbero avuto diritto all'incarico altri ..... candidati, inseriti alle posizioni ..... e ..... della graduatoria per le supplenze di 2^ Fascia, per la Classe di Concorso ....., che avevano espresso la medesima preferenza, non sussistendo interesse all'accesso.

Ha ulteriormente dedotto che *“la richiesta, sostanziandosi nella visibilità dei titoli di accesso e/o dei titoli artistici del controinteressato, riguarda a ben vedere documentazione non in possesso dell'Ufficio e come tale non ostensibile da parte dell'Atp di .....* Più in dettaglio, quanto al docente ..... - non essendo pervenuta da parte della scuola presso cui ha lavorato nello scorso anno scolastico alcun Decreto di rettifica o di esclusione dalle GPS per la Classe di Concorso ..... - la posizione ed il punteggio dell'interessato sono stati convalidati.”

#### DIRITTO

Sul gravame presentato la Commissione prende atto della memoria della amministrazione resistente, la quale dichiara di non poter rilasciare la documentazione oggetto di richiesta ostensiva, non essendo la documentazione in suo possesso e pertanto a venire in rilievo è la disposizione di cui all'art.

6, comma 2, D.P.R. n. 184/2006 che recita “*La richiesta formale presentata ad amministrazione diversa da quella nei cui confronti va esercitato il diritto di accesso è dalla stessa immediatamente trasmessa a quella competente. Di tale trasmissione è data comunicazione all'interessato*”.

Pertanto, alla luce della menzionata disposizione, la Commissione invita parte resistente ad assolvere l'incombente in essa contemplato, interrompendo nelle more i termini della decisione.

PQM

La Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi, esaminato il ricorso, invita l'Amministrazione a provvedere all'espletamento dell'incombente di cui in motivazione.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** Comando Capitaneria di Porto di .....

## FATTO

Con istanza del ..... parte ricorrente, ....., formulava all'Amministrazione resistente istanza di estrazione copia della nota n. .... del ..... della Direzione Marittima di ....., nonché delle *risultanze dei colloqui individuali tenuti dal ..... con il personale interessato*; risultanze menzionate nell'ordine di servizio del .....

A fondamento dell'istanza ha dedotto l'“*interesse a conoscere integralmente tutti i documenti amministrativi relativi all'impiego decentrato in aderenza alle misure di prevenzione delle condotte corruttive adottati dal ..... con Ordine di Servizio n. .... datato .....*”

L'Amministrazione con provvedimento del ..... consentiva l'accesso alla nota n. .... del ....., mentre lo negava in relazione alle *risultanze dei colloqui individuali tenuti dal ..... con il personale interessato*, trattandosi di attività di indirizzo/pianificazione propria del Titolare e del ....., e pertanto, sottratta all'accesso ai sensi dell'art. 24 della L. 241 del 1990.

Avverso tale rigetto parziale parte ricorrente ha proposto ricorso alla Commissione affinché si pronunci sulla legittimità dello stesso, ai sensi dell'art. 25 della legge 241/90.

Perveniva memoria dell'Amministrazione che evidenziava la “*natura prodromica del citato colloquio all'adozione di un atto amministrativo a carattere generale (ordine di servizio, rivolto all'intera compagine del personale dipendente) finalizzato all'esercizio delle attribuzioni proprie del titolare di un ufficio dirigenziale non generale, volte alla distribuzione/assegnazione delle risorse umane affidategli. Il provvedimento finale, peraltro, è, nei presupposti, una misura a finalità vincolata, essendo adottato in stretta osservanza di una previsione di legge e di discendenti indirizzi che vincolano l'esercizio delle prerogative organizzative del titolare dell'ufficio (rotazione ordinaria di personale adibito da oltre un quinquennio ad uffici a contatto con il pubblico), anche in applicazione delle richiamate previsioni di cui agli articoli 16 e 17 del decreto legislativo n.165/2001*”.

## DIRITTO

La Commissione ritiene che il ricorso sia meritevole di essere accolto venendo in rilievo il diniego di accesso ad atti endoprocedimentali ai quali parte ricorrente, in quanto parte del procedimento in questione, ha diritto di accedere, in forza del combinato disposto dell'art. 7 e dell'art. 10 della legge n. 241/1990.

Nel caso di specie, inoltre, l'ordine di servizio espressamente richiama le *risultanze dei colloqui individuali tenuti dal . . . . con il personale interessato*, delle quali l'istante chiede l'ostensione integrale.

Per quanto sopra, vista la disciplina della motivazione *per relationem* di cui all'art. 3, comma 3 della L. 241/90 in base al quale “*se le ragioni della decisione risultano da altro atto dell'amministrazione richiamato dalla decisione stessa, insieme alla comunicazione di quest'ultima deve essere indicato e reso disponibile, a norma della presente legge, anche l'atto cui essa si richiama*” sussiste il diritto della parte ricorrente ad accedere al documento richiesto.

La Commissione osserva, infine, che l'esclusione del diritto di accesso nei confronti dell'attività della pubblica amministrazione diretta all'emanazione di atti normativi, amministrativi generali, di pianificazione e di programmazione, non può riguardare un ordine di servizio, di cui i destinatari siano soggetti singoli ed individuati (sul punto cfr. Cons. Stato Sez. IV, Sent., 15-05-2020, n. 3101).

#### PQM

La Commissione accoglie il ricorso e, per l'effetto, invita l'Amministrazione a riesaminare l'istanza di accesso nei sensi di cui in motivazione.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** Questura di ..... - Divisione Anticrimine

#### FATTO

In data ..... veniva notificato al Sig. .... il provvedimento di divieto di accesso alle aree urbane Prot. ....

Con istanza del ..... il ricorrente formulava all'Amministrazione resistente istanza di accesso ed estrazione di copia degli atti del procedimento conclusosi con il provvedimento di divieto di accesso alle aree urbane Prot. ....

..... con nota prot. n. .... l'Amministrazione resistente negava l'accesso richiesto, trattandosi di atti che *“non sono ostensibili in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 3 del Decreto del Ministero dell'Interno nr. 415 del 10.05.1994, attuativo dell'art. 24, comma 6, della Legge 07.08.1990 nr. 241.*

Avverso tale rigetto il ricorrente propone ricorso alla Commissione.

#### DIRITTO

In merito al gravame presentato, la Commissione osserva che il ricorso deve essere parzialmente respinto, alla stregua di quanto disposto dall'art. 3 del decreto del Ministero dell'Interno 10.5.1994, n. 415, che prescrive quali siano le categorie di documenti inaccessibili per motivi di ordine e sicurezza pubblica ovvero ai fini di prevenzione e repressione della criminalità; statuizione insuscettibile di essere disapplicata dalla Commissione e dovendosi a tal fine il ricorrente rivolgere all'Autorità giudiziaria.

#### PQM

La Commissione rigetta il ricorso.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** Commissione Medica Ospedaliera di .....

#### FATTO

L'isp. C. della Polizia di Stato ....., in quiescenza dal ....., ha formulato due istanze di accesso alla CMO di ....., dirette a prendere visione ed eventualmente estrarre copia del verbale della visita a cui era stato sottoposto, nonché ad una serie di atti connessi, nell'ambito del procedimento diretto al riconoscimento della causa di servizio.

Deducendo la formazione del silenzio rigetto ha adito la Commissione affinché riesaminasse il caso e, valutata la legittimità del rigetto dell'istanza di accesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della legge n. 241/1990, assumesse le conseguenti determinazioni.

La CMO di ..... ha fatto pervenire una nota alla Commissione in cui, nel ricostruire dettagliatamente la vicenda, rileva di aver trasmesso tutta la documentazione in suo possesso, ad eccezione "dell'invito a visita per il ....." del quale ha rilevato l'inesistenza tra i propri atti.

#### DIRITTO

La Commissione, sulla base di quanto esposto ed allegato dall'Amministrazione ritiene improcedibile il ricorso per cessazione della materia del contendere in relazione alla documentazione ostesa al ricorrente successivamente alla proposizione del ricorso, reputandolo, per il resto infondato, in relazione al documento dichiarato inesistente dall'Amministrazione stessa.

#### PQM

La Commissione dichiara, in parte l'improcedibilità del ricorso, per cessazione della materia del contendere e, per il resto, rigetta il ricorso

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione:** Ministero dell'Interno

#### FATTO

L'isp. C. della Polizia di Stato ....., in quiescenza dal ....., ha formulato al Ministero dell'Interno un'istanza di accesso diretta a prendere visione ed eventualmente estrarre copia della documentazione riguardante la sua domanda di riconoscimento della causa di servizio.

Deducendo l'incompletezza della risposta fornita dal Ministero a mezzo mail in data ....., l'istante, con raccomandata spedita in data ....., ha adito la Commissione affinché riesaminasse il caso e, valutata la legittimità del rigetto dell'istanza di accesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della legge n. 241/1990, assumesse le conseguenti determinazioni.

Il Ministero ha fatto pervenire una nota alla Commissione con cui ricostruisce dettagliatamente la vicenda e deduce che la pratica è, in parte ancora in istruttoria, per essere stata nuovamente trasmessa al Comitato di verifica per le cause di servizio per un ulteriore parere.

#### DIRITTO

Il ricorso deve essere dichiarato irricevibile ai sensi dell'art. 12, comma 7, lett. a) del D.P.R. 184/2006, in quanto proposto avverso il provvedimento ricevuto dall'istante in data ....., mentre il ricorso alla Commissione risulta spedito in data ....., allorché era decorso il termine di legge di trenta giorni per la proposizione del gravame avverso il citato provvedimento.

#### PQM

La Commissione dichiara il ricorso irricevibile, perché tardivo.



**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** Scuola Allievi Carabinieri – .....

#### FATTO

L'app. scelto dei Carabinieri, ..... ha chiesto di poter accedere al D.U.V.R.I. (Documento unico valutazione rischi interferenti) relativo all'installazione di una ..... per consentire la consumazione dei pasti da parte del personale privo di certificazione verde.

L'Amministrazione ha negato l'accesso in quanto, *“ai sensi dell'art. 1048 del DPR 90/2010, la documentazione per la quale la S.V. richiede l'accesso, rientra tra la documentazione riguardante l'organizzazione dei servizi e della vita di caserma, sottratti all'accesso”* e per carenza di interesse in quanto *“a decorrere dal ....., a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 9 quinquies del D.L. 52/2021, il locale collocato all'esterno della ..... della Scuola, indicato dalla S.V., è stato rimosso.”*

Avverso il diniego di accesso l'istante ha adito la Commissione e l'amministrazione resistente, con memoria ha insistito nella propria posizione

#### DIRITTO

La Commissione, a prescindere dal profilo riguardante la carenza di interesse, ritiene in via assorbente di rigettare il ricorso in quanto a sostegno del diniego l'Amministrazione ha invocato il contenuto di cui alla lettera “i” del 1° comma dell'art. 1048 del DPR 90/2010 (Testo Unico del Regolamento sull'Ordinamento Militare), disposizione regolamentare che la Commissione non ha il potere di disapplicare, dovendosi, a tal fine, l'interessato rivolgersi all'Autorità giudiziaria

#### PQM

La Commissione rigetta il ricorso.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** Prefettura di .....

#### FATTO

Il Sig. .... formulava un'istanza di accesso in data .... indirizzata contestualmente alla Polizia Locale di .... ed al Prefetto di .... relativa al verbale di contestazione ...../..... del .... elevato per violazione del Codice della Strada.

Deducendo la formazione del silenzio rigetto, in data .... l'istante ha adito il Difensore civico regionale il quale, per la parte relativa all'istanza rivolta alla Prefettura, ha trasmesso gli atti alla Commissione affinché riesaminasse il caso e, valutata la legittimità del rigetto dell'istanza di accesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della legge n. 241/1990, assumesse le conseguenti determinazioni.

#### DIRITTO

Il ricorso deve essere dichiarato irricevibile ai sensi dell'art. 12, comma 7, lett. a) del D.P.R. 184/2006.

Avverso l'istanza di accesso si è formato in silenzio-rigetto decorsi trenta giorni dalla data della sua presentazione (e dunque, in data ....), ai sensi dell'art. 25, comma 4 della legge n. 241/1990.

Il ricorso al difensore civico, poi trasmesso alla Commissione (del ....) risulta, pertanto, proposto quando era ampiamente decorso il termine di trenta giorni per la proposizione del gravame.

#### PQM

La Commissione dichiara irricevibile il ricorso.

**Ricorrente:** .....S.r.l.

contro

**Amministrazione resistente:** Agenzia delle Entrate – D.P. di ..... – Ufficio Territoriale di .....

## FATTO

La società istante, deducendo di essere creditrice di alcuni Condomini siti nell'ambito territoriale di competenza dell'Agenzia acceduta, ha formulato un'istanza di accesso finalizzata ad ottenere copia della documentazione riguardante l'attribuzione del codice fiscale a tali Condomini, al fine di conoscere le generalità dell'amministratore in carica, cui rivolgere le proprie istanze difensive ed esecutive.

Deducendo il parziale rigetto della sua istanza adiva la Commissione, affinché riesaminasse il caso e, valutata la legittimità del rigetto dell'istanza di accesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della legge n. 241/1990, assumesse le conseguenti determinazioni.

L'Agenzia ha depositato una memoria rilevando di aver allegato la documentazione richiesta relativamente a due Condomini; per un terzo Condominio ha dedotto che la competenza era dell'Ufficio Territoriale di ..... presso il quale è stato depositato il Mod. AA/5 6 attraverso il quale ricavare il nominativo del legale rappresentante. Per i restanti l'Agenzia ha dedotto di non potere *“dar corso alle restanti richieste in quanto la variazione del legale rappresentante è stata operata direttamente dall'intermediario (e pertanto non vi sono atti di cui può essere richiesto l'accesso) o i modelli AA5 6 non sono più disponibili in quanto presentati all'Ufficio prima del .....”*.

## DIRITTO

La Commissione ritiene il ricorso infondato in relazione a quei documenti che l'Amministrazione ha dedotto essere non più disponibili e, quindi, inesistenti anche per la parte oggetto di scarto di archivio.

Per quanto riguarda il Condominio per quale è competente altro Ufficio l'Amministrazione è invitata a trasmettere, a norma dell'art. 6, comma 2, del d.p.r. n. 184/2006, l'istanza di accesso della ricorrente al competente Ufficio dell'Agenzia delle Entrate di ....., affinché si possa pronunciare sull'istanza stessa.

PQM

La Commissione rigetta il ricorso con riferimento alla documentazione inesistente e per il resto, limitatamente agli atti non detenuti dall'Ufficio di ....., invita quest'ultimo a provvedere all'espletamento dell'incombente di cui in motivazione, salva l'interruzione, nelle more, dei termini di legge.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di .....

## FATTO

Il sig. ...., deducendo la pendenza a suo carico di un procedimento penale per presunti reati nei confronti della società ..... sas, formulava all’Agenzia delle Entrate un’istanza di accesso finalizzata ad avere copia delle dichiarazioni Mod Unico e Iva relative agli anni dal ..... al ..... della citata società, nonché quelle relative ai soci ..... e ..... per i medesimi anni.

La finalità che veniva dichiarata nell’istanza era quella di dover “*contestare dei dati forniti dai testimoni già escussi in precedente udienza*”. Successivamente, a seguito di una richiesta di integrazione dell’istanza, il ricorrente presentava, in data ....., una seconda istanza avente ad oggetto i medesimi documenti ma diversamente formulata, dove affermava che “*la richiesta di cui sopra rappresenta un interesse diretto, concreto e attuale per la tutela della propria posizione giuridicamente rilevante*”.

L’Agenzia negava l’accesso ed avverso il provvedimento l’istante si è rivolto alla Commissione, affinché riesaminasse il caso e, valutata la legittimità del rigetto dell’istanza di accesso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 25 della legge n. 241/1990, assumesse le conseguenti determinazioni.

L’Agenzia depositava memoria.

Nella seduta del ..... la Commissione dichiarava inammissibile il ricorso ai sensi del combinato disposto del comma 4, lettera b) e del comma 7, lettera c) dell’art. 12 del d.p.r. n. 186/2004, non avendo parte ricorrente allegato la ricevuta della spedizione, mediante raccomandata a.r., di copia del ricorso ai soggetti controinteressati rispetto all’istanza di accesso, ex art. 22, comma 1, lettera c) della legge n. 241/1990, già individuati al momento della presentazione dell’istanza stessa.

L’istante ha nuovamente adito la Commissione, senza qualificare la sua istanza, ma evidenziando, tra l’altro, che nella fase procedimentale i controinteressati erano stati informati dall’Amministrazione del provvedimento di rigetto dell’istanza di accesso.

## DIRITTO

La Commissione rileva che l’istanza risulta inammissibile in quanto la stessa appare priva degli elementi minimi necessari ad ipotizzare una revocazione ex art. 395, n. 4 c.p.c., della precedente decisione resa – unico mezzo che può comportare un riesame del provvedimento da parte della

Commissione stessa - atteso che non sono ipotizzati errori di fatto o di percezione, essendo pacifica, per quanto qui interessa, la mancanza della notifica del ricorso ai soggetti controinteressati.

La decisione risulta, poi, il frutto di una valutazione giuridica in ordine all'onere del ricorrente di notificare il ricorso ai controinteressati, che non è soggetta a tale mezzo di impugnazione. Per completezza si osserva che siffatto onere si giustifica *a fortiori* nella presente fattispecie, in quanto i controinteressati furono coinvolti nella fase procedimentale ed edotti dall'Amministrazione del rigetto dell'istanza di accesso e, pertanto, avrebbero dovuto essere coinvolti – a cura del ricorrente – nella fase giustiziale innanzi a questa Commissione, al fine di garantire loro il diritto di difesa.

#### PQM

La Commissione dichiara inammissibile l'istanza proposta dal ricorrente avverso la decisione resa tra le parti dalla Commissione nella seduta del .....

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** Prefettura di .....

#### FATTO

Il Sig. .... ha presentato un'istanza di accesso agli atti relativi al procedimento relativo alla richiesta di concessione della cittadinanza italiana, iniziato con domanda presentata presso la Prefettura di .....

Deducendo la formazione del silenzio-rigetto sull'istanza di accesso adiva la Commissione affinché riesaminasse il caso e, valutata la legittimità del rigetto dell'istanza di accesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della legge n. 241/1990, assumesse le conseguenti determinazioni.

La Prefettura ha fatto pervenire una nota nella quale deduce che di non aver ricevuto l'istanza di accesso e di avere, comunque, inserito nel fascicolo telematico dell'istante, da questo liberamente accessibile, il proprio parere.

#### DIRITTO

La Commissione, rilevato che l'istanza di accesso risulta ritualmente presentata a mezzo pec in data ....., pur prendendo atto di quanto dedotto dalla Prefettura, ritiene il ricorso meritevole di accoglimento, in relazione agli atti che sono presenti nel fascicolo del procedimento riguardante l'istante, venendo a tale riguardo in rilievo il diritto di accesso ad atti endoprocedimentali, ai quali il ricorrente, in quanto parte del procedimento in questione, ha diritto di accedere, in forza del combinato disposto dell'art. 7 e dell'art. 10 della legge n. 241/1990.

#### PQM

La Commissione accoglie il ricorso e, per l'effetto, invita l'Amministrazione a riesaminare l'istanza di accesso nei sensi di cui in motivazione.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** Prefettura di .....

#### FATTO

Il sig. .... inoltrava un'istanza di accesso agli atti relativi alla pratica dallo stesso avviata di ricongiungimento familiare presso Sportello Unico per l'immigrazione della Prefettura di .....

Deducendo la formazione del silenzio-rigetto sulla sua istanza di accesso, il ricorrente adiva la Commissione affinché riesaminasse il caso e, valutata la legittimità del rigetto dell'istanza di accesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della legge n. 241/1990, assumesse le conseguenti determinazioni.

#### DIRITTO

La Commissione ritiene che il ricorso sia meritevole di essere accolto, venendo a tale riguardo in rilievo il diritto di accesso ad atti endoprocedimentali, ai quali il ricorrente, in quanto parte del procedimento in questione, ha diritto di accedere, in forza del combinato disposto dell'art. 7 e dell'art. 10 della legge n. 241/1990.

#### PQM

La Commissione accoglie il ricorso e, per l'effetto, invita l'Amministrazione a riesaminare l'istanza di accesso nei sensi di cui in motivazione.



**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione:** Prefettura di .....

#### FATTO

Il Sig.ra ..... ha presentato una richiesta di emersione dal lavoro irregolare all'ufficio della competente Prefettura di ..... e, poi, una richiesta di accesso agli atti del relativo procedimento.

Deducendo la formazione del silenzio-rigetto sull'istanza di accesso adiva la Commissione affinché riesaminasse il caso e, valutata la legittimità del rigetto dell'istanza di accesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della legge n. 241/1990, assunse le conseguenti determinazioni.

#### DIRITTO

La Commissione ritiene il ricorso meritevole di accoglimento, in relazione agli atti che sono presenti nel fascicolo del procedimento riguardante l'istante venendo a tale riguardo in rilievo il diritto di accesso ad atti endoprocedimentali, ai quali il ricorrente, in quanto parte del procedimento in questione, ha diritto di accedere, in forza del combinato disposto dell'art. 7 e dell'art. 10 della legge n. 241/1990.

#### PQM

La Commissione accoglie il ricorso e, per l'effetto, invita l'Amministrazione a riesaminare l'istanza di accesso nei sensi di cui in motivazione.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** Prefettura di .....

#### FATTO

Il Sig. .... presentava alla Prefettura di .... un'istanza di accesso agli atti del fascicolo riguardante il procedimento di concessione della cittadinanza italiana, dallo stesso avviato nel corso dell'anno ....., al fine di ottenere informazioni sullo stato del procedimento medesimo.

Deducendo la formazione del silenzio-rigetto sull'istanza di accesso adiva la Commissione affinché riesaminasse il caso e, valutata la legittimità del rigetto dell'istanza di accesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della legge n. 241/1990, assumesse le conseguenti determinazioni.

L'Amministrazione ha fatto pervenire alla Commissione una nota, nella quale ricostruisce vicenda e rileva che, sia pure con lieve ritardo, ha riscontrato l'istanza di accesso trasmettendo gli atti richiesti.

#### DIRITTO

La Commissione, preso atto di quanto rappresentato dall'Amministrazione che ha definito il procedimento consentendo l'accesso, dichiara l'improcedibilità del ricorso, per cessazione della materia del contendere.

#### PQM

La Commissione dichiara l'improcedibilità del ricorso, per cessazione della materia del contendere.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** Prefettura di .....

#### FATTO

Il Sig. .... formulava alla Prefettura di .... un'istanza di accesso agli atti relativi al procedimento diretto alla concessione della cittadinanza italiana.

Deducendo la formazione del silenzio-rigetto sull'istanza di accesso poi inoltrata al Ministero, l'istante adiva la Commissione affinché riesaminasse il caso e, valutata la legittimità del rigetto dell'istanza di accesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della legge n. 241/1990, assumesse le conseguenti determinazioni.

Nella seduta del .... la Commissione, ai fini della decisione del ricorso, invitava parte ricorrente a produrre copia della documentazione attestante la ricezione da parte dell'Amministrazione dell'istanza stessa, avverso la quale si sarebbe formato il silenzio rigetto impugnato in questa sede, interrompendo *medio tempore* i termini di legge.

L'istante, in relazione a tale richiesta istruttoria, ha dedotto di aver trasmesso l'istanza ad un indirizzo di e-mail della Prefettura e non di pec, sicchè non è in possesso di documentazione attestante la ricezione del messaggio.

#### DIRITTO

La Commissione, alla luce di quanto rappresentato dall'istante, dichiara il ricorso inammissibile, non essendo stata fornita la prova della rituale presentazione dell'istanza di accesso, ferma restando la possibilità per la ricorrente di presentare nuovamente tale istanza tramite raccomandata a/r, ovvero a mezzo PEC all'indirizzo di posta certificata della Prefettura.

#### PQM

La Commissione dichiara inammissibile il ricorso

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione:** Istituto di Istruzione Statale .....

#### FATTO

La Sig.ra ....., nella qualità di lavoratrice ed Rsu, congiuntamente all'Organizzazione ....., ha presentato in data ....., un'istanza di accesso finalizzata ad ottenere i prospetti, con indicazione nominativa del personale (docente e Ata) utilizzato nell'anno ...../..... nelle prestazioni aggiuntive e il relativo compenso erogato.

Avverso il provvedimento di rigetto l'istante, nella sua qualità, ha adito la Commissione affinché riesaminasse il caso e, valutata la legittimità del rigetto dell'istanza di accesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della legge n. 241/1990, assumesse le conseguenti determinazioni.

L'Istituto ha depositato memoria richiamando, a sostegno del rigetto, sia la nota del Garante Privacy ..... del ..... (nota ..... del .....) sia la Sentenza 6098 del 30/08/2021 del Consiglio di Stato Sezione 6098 del 30/08/2021.

#### DIRITTO

La Commissione ritiene il ricorso infondato atteso che, come condivisibilmente affermato dalla giurisprudenza amministrativa (Sentenza n. 6098 del 30/08/2021 del Consiglio di Stato, Sezione VI, citata dall'Amministrazione) le OO.SS. hanno diritto di conoscere e acquisire i documenti concernenti le procedure di ripartizione e distribuzione del fondo d'istituto per le finalità previste, ma non hanno un interesse concreto e attuale all'accesso anche della documentazione di carattere nominativo.

Nel bilanciamento tra la tutela della privacy e quello dell'interesse del sindacato all'accesso occorre, infatti, considerare che i documenti forniti dalla scuola contengono già elementi di informazione sufficienti per l'attività di verifica dei criteri utilizzati per l'individuazione delle attività integrative e per la ripartizione delle risorse.

#### PQM

La Commissione rigetta il ricorso

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** Prefettura di .....

## FATTO

Il Sig. .... ha formulato alla Prefettura di ..... istanza di nulla osta al ricongiungimento familiare e, a seguito dell'avvio del procedimento riceveva una comunicazione tramite *help desk* del Ministero dell'Interno a tenore della quale *“per poter seguire l'iter della sua istanza e visualizzare le comunicazioni, deve rivolgersi in Prefettura presso lo Sportello Unico Immigrazione e richiedere di associare una sua utenza SPID (non professionale) all'istanza in questione in quanto è stata presentata da un Patronato”*.

A seguito della sua richiesta di associazione della pratica ad un'utenza SPID, l'istante formulava un'istanza di accesso agli atti e chiedeva *“di provvedere all'associazione della pratica come già richiesto il ..... e di inviare copia della schermata da cui risulta lo stato del procedimento ed eventuali comunicazioni ad essa riferite”*.

Deducendo la formazione del silenzio-rigetto sull'istanza di accesso adiva la Commissione affinché riesaminasse il caso e, valutata la legittimità del rigetto dell'istanza di accesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della legge n. 241/1990, assumesse le conseguenti determinazioni.

## DIRITTO

La Commissione ritiene il ricorso meritevole di accoglimento venendo in rilievo il diritto di accesso ad atti che il ricorrente ha diritto di conoscere in quanto riferibili alla sua istanza, venendo a tale riguardo in rilievo il diritto di accesso ad atti endoprocedimentali, ai quali il ricorrente, in quanto parte del procedimento in questione, ha diritto di accedere, in forza del combinato disposto dell'art. 7 e dell'art. 10 della legge n. 241/1990.

## PQM

La Commissione accoglie il ricorso e, per l'effetto, invita l'Amministrazione a riesaminare l'istanza di accesso nei sensi di cui in motivazione.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri

#### FATTO

La ....., ....., ha formulato un'istanza di accesso relativa ad una sua istanza del ..... nella quale aveva evidenziato problematiche relative alla fornitura dei buoni pasto al personale delle unità mobili.

Deducendo la formazione del silenzio-rigetto della sua istanza ha adito la Commissione affinché riesaminasse il caso e, valutata la legittimità del diniego opposto dall'Amministrazione, adottasse le conseguenti determinazioni.

L'Amministrazione ha depositato memoria nella quale rileva l'inammissibilità del ricorso alla Commissione in quanto diretto ad ottenere mere informazioni, peraltro non riferibili ad un procedimento amministrativo tipico, bensì ad una mera richiesta di un'..... di carattere .....

#### DIRITTO

La Commissione ritiene il ricorso inammissibile in quanto l'istanza di accesso presentata era finalizzata a conoscere lo "stato" di un presunto procedimento, il nominativo del responsabile ed il termine per la sua conclusione e, pertanto era genericamente diretta ad ottenere delle informazioni, come tale inammissibile ai sensi dell'art. 22, comma 4 della legge 241/90 e dall'art. 2, comma 2 del D.P.R. 184/2006.

#### PQM

La Commissione dichiara inammissibile il ricorso.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri

#### FATTO

La ....., ....., ha formulato un'istanza di accesso relativa ad una segnalazione del ..... nella quale evidenziava "*la verosimile sussistenza di un minor clima di serenità*" presso il Reparto Nucleo Operativo ..... di .....

Deducendo la formazione del silenzio-rigetto della sua istanza ha adito la Commissione affinché riesaminasse il caso e, valutata la legittimità del diniego opposto dall'Amministrazione, adottasse le conseguenti determinazioni.

L'Amministrazione ha depositato memoria nella quale rileva l'inammissibilità del ricorso alla Commissione in quanto diretto ad ottenere mere informazioni, peraltro non riferibili ad un procedimento amministrativo tipico bensì ad una mera richiesta di un'..... di carattere .....

#### DIRITTO

La Commissione ritiene il ricorso inammissibile in quanto l'istanza di accesso presentata era finalizzata a conoscere lo "stato" di un presunto procedimento, il nominativo del responsabile ed il termine per la sua conclusione e, pertanto era genericamente diretta ad ottenere delle informazioni, come tale inammissibile ai sensi dell'art. 22, comma 4 della legge 241/90 e dall'art. 2, comma 2 del D.P.R. 184/2006.

#### PQM

La Commissione dichiara inammissibile il ricorso.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri

#### FATTO

La ....., ....., ha formulato un'istanza di accesso relativa ad una segnalazione del ..... relativa ad una comunicazione del ..... Legione Carabinieri ..... e .....

Deducendo la formazione del silenzio-rigetto della sua istanza ha adito la Commissione affinché riesaminasse il caso e, valutata la legittimità del diniego opposto dall'Amministrazione, adottasse le conseguenti determinazioni.

L'Amministrazione ha depositato memoria nella quale rileva l'inammissibilità del ricorso alla Commissione in quanto diretto ad ottenere mere informazioni, peraltro non riferibili ad un procedimento amministrativo tipico bensì ad una mera richiesta di un'..... di carattere .....

#### DIRITTO

La Commissione ritiene il ricorso inammissibile in quanto l'istanza di accesso presentata era finalizzata a conoscere lo "stato" di un presunto procedimento, il nominativo del responsabile ed il termine per la sua conclusione e, pertanto era genericamente diretta ad ottenere delle informazioni, come tale inammissibile ai sensi dell'art. 22, comma 4 della legge 241/90 e dall'art. 2, comma 2 del D.P.R. 184/2006.

#### PQM

La Commissione dichiara inammissibile il ricorso.



**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri

#### FATTO

La ....., ....., ha formulato un'istanza di accesso relativa ad una segnalazione del ..... nella quale evidenziava *“la verosimile sussistenza di di un minor clima di serenità”* presso il Comando .....

Deducendo la formazione del silenzio-rigetto della sua istanza ha adito la Commissione affinché riesaminasse il caso e, valutata la legittimità del diniego opposto dall'Amministrazione, adottasse le conseguenti determinazioni.

L'Amministrazione ha depositato memoria nella quale rileva l'inammissibilità del ricorso alla Commissione in quanto diretto ad ottenere mere informazioni, peraltro non riferibili ad un procedimento amministrativo tipico bensì ad una mera richiesta di un?..... di carattere .....

#### DIRITTO

La Commissione ritiene il ricorso inammissibile in quanto l'istanza di accesso presentata era finalizzata a conoscere lo “stato” di un presunto procedimento, il nominativo del responsabile ed il termine per la sua conclusione e, pertanto era genericamente diretta ad ottenere delle informazioni, come tale inammissibile ai sensi dell'art. 22, comma 4 della legge 241/90 e dall'art. 2, comma 2 del D.P.R. 184/2006.

#### PQM

La Commissione dichiara inammissibile il ricorso.

**Ricorrente:** Associazione Sportiva Dilettantistica .....

contro

**Amministrazione resistente:** Comune di .....

## FATTO

Il Sig. ....., nella qualità di legale rappresentante pro tempore della Associazione Sportiva ....., riferisce di aver avanzato in data ..... la propria candidatura alla manifestazione di interesse per la concessione d'uso a titolo oneroso del campetto polivalente di Via ..... emesso dall'amministrazione resistente.

Successivamente, non avendo avuto notizie sull'andamento della procedura, in data ..... ha chiesto di accedere alla relativa documentazione. La richiesta veniva evasa da parte resistente con nota del ..... in cui si dava atto dell'ostensione di ogni documento in possesso dell'amministrazione.

La ricorrente, tuttavia, ritenendo di non aver acquisito integralmente quanto di interesse, con ulteriore domanda di accesso del ..... (non allegata agli atti ma menzionata nel ricorso introduttivo) chiedeva "se effettivamente la stazione appaltante aveva accertato, ai sensi dell'art. 7, punto 3, del bando" per ogni partecipante, di non aver debiti liquidi ed esigibili verso il comune di ..... per i quali risulti emessa formale messa in mora e comunque qualunque altra causa che comporti la perdita o la sospensione della capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione", controllando – ai sensi e per gli effetti della normativa sopra riportata – non solo la posizione dei rappresentanti dell'Associazione, ma estendendo il controllo a tutto il direttivo dell'associazione che ha partecipato, nonché di conoscere l'esito di tale controllo; e che qualora tale controllo fosse stato effettuato, si richiedeva sin da subito l'accesso ai relativi atti, ai sensi della legge n. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni".

Non avendo ottenuto riscontro all'ultima istanza, l'Associazione ha adito la Commissione.

## DIRITTO

Sul ricorso presentato dall'Associazione Sportiva ....., la Commissione osserva quanto segue.

In via preliminare la Commissione ritiene la competenza a decidere il gravame, stante la mancata istituzione del Difensore civico nella Regione ....., e ciò al fine di evitare che la mancanza di tale organo costituisca una lesione del diritto di difesa del cittadino.

Nel merito, e considerato il tenore della domanda ostensiva del ..... di cui alle premesse in fatto, si rileva che essa consiste in una richiesta di informazioni e non di documenti amministrativi e pertanto il ricorso deve essere dichiarato inammissibile.

PQM

La Commissione, esaminato il ricorso, lo dichiara inammissibile.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** Ministero dell'Interno - Dipartimento della pubblica sicurezza – Direzione ..... della Polizia di Stato

#### FATTO

Il Sig. ....., rappresentato e difeso dall'Avv. ....., ha presentato istanza di accesso in data ....., chiedendo copia dei seguenti documenti: “schede modello 240 e 574 decadattiloscopico redatto a carico di .....; certificato Shengen-Eurodac; certificato Fatti-SDI; certificato storico del permesso di soggiorno; certificato CED interforze; elenco dei precedenti dattiloscopici in Italia e nella Comunità Europea.

La richiesta, inizialmente presentata ad amministrazione diversa da quella competente, è infine pervenuta all'amministrazione resistente che, in data ....., ha riscontrato la richiesta deducendo che i certificati dattiloscopici potranno essere richiesti all'Autorità giudiziaria competente, tacendo sugli altri documenti domandati.

Contro tale nota il ..... ha adito in termini la Commissione.

#### DIRITTO

Sul ricorso presentato dal Sig. ....., la Commissione osserva quanto segue.

Il provvedimento impugnato non chiarisce le ragioni della richiesta all'Autorità giudiziaria dei documenti domandati dal ricorrente, né si pronuncia sugli altri documenti pure richiesti con l'istanza di accesso. Pertanto, al fine di decidere il gravame nel merito, si invita l'amministrazione resistente a chiarire da una parte le ragioni della richiesta da formularsi all'Autorità giudiziaria e, dall'altra, se detiene o meno la restante parte di documenti richiesta dal .....

I termini della decisione restano nelle more interrotti.

#### PQM

La Commissione, esaminato il ricorso, invita parte resistente a fornire i chiarimenti di cui alla parte motiva della presente ordinanza, interrompendo nelle more i termini della decisione.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** Centro per l'Impiego di .....; Comune di .....

## FATTO

La Sig.ra ....., in proprio, riferisce di aver presentato in data ..... al Centro per l'Impiego resistente domanda di accesso ai seguenti documenti: *“Comunicazioni obbligatorie delle assunzioni a tempo determinato, indeterminato o ulteriore tipologia, effettuate da FONDAZIONE ..... ONLUS, con sede in VIA ..... –....., successive alla data del ..... Per ciascuna assunzione si chiede la specifica indicazione del profilo/inquadramento/mansioni?”* ed in data ..... al Comune resistente altra istanza di accesso ai seguenti documenti: *“Allegato 4 registro generale delle spese anno ..... e ..... - Manuale unico di rendicontazione - Progetto di accoglienza ...../..... di ..... per Minori non accompagnati "....." (allegato 6), in data ..... mi è stato comunicato tramite Pec l'Avvio del procedimento ai sensi dell'art.7 L. n. 241/90, ma ad oggi la sottoscritta non ha ricevuto nessuna comunicazione in merito”*.

In entrambi i casi la richiesta di accesso era motivata a fini difensivi in ragione di un contenzioso pendente dinanzi al Tribunale di ..... in funzione di Giudice del lavoro.

Il Centro per l'Impiego ha negato l'accesso sulla scorta del diniego della fondazione controinteressata con due note di analogo tenore, la seconda delle quali, a seguito di rinnovazione dell'istanza di accesso da parte della ricorrente, in data ....., mentre il Comune resistente non ha fornito riscontro alla domanda ostensiva.

Pertanto in data ..... la Sig.ra ..... ha adito la Commissione.

Il Centro per l'Impiego ha depositato memoria difensiva insistendo per il rigetto del ricorso.

## DIRITTO

Sul ricorso presentato dalla Sig.ra ....., la Commissione osserva quanto segue.

In via preliminare la Commissione ritiene la competenza a decidere il gravame, stante la mancata istituzione del Difensore civico nella Regione ....., e ciò al fine di evitare che la mancanza di tale organo costituisca una lesione del diritto di difesa del cittadino.

Ciò detto, quanto al diniego opposto dal Centro per l'Impiego, si rileva la presenza di un soggetto controinteressato all'ostensione in capo alla FONDAZIONE ..... ONLUS, cui si riferisce la documentazione oggetto dell'istanza di accesso. Pertanto, trattandosi di soggetto individuabile al momento della proposizione del ricorso da parte della ricorrente, questa avrebbe dovuto provvedere

alla notifica alla controinteressata secondo il disposto di cui all'art. 12, comma 4, lettera *b*). Non avendo assolto l'incombente, il ricorso deve dichiararsi inammissibile.

Con riferimento invece al silenzio rigetto serbato dal Comune resistente il ricorso è irricevibile siccome presentato dopo lo spirare dei termini per la sua proposizione, scaduti in data ..... mentre il ricorso reca la data del .....

PQM

La Commissione, esaminato il ricorso, lo dichiara inammissibile ai sensi dell'art. 12, comma 7, lettera *c*) del D.P.R n. 184, 12 aprile 2006 quanto al Centro per l'Impiego ed irricevibile per tardività ai sensi dell'art. 12, commi 8 e 2, del d.P.R. 12 aprile 2006, n. 184 quanto al Comune di .....

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** Istituto Comprensivo .....

#### FATTO

La Sig.ra ....., nella qualità di genitore dell'alunna ....., riferisce di aver presentato all'amministrazione resistente in data ..... istanza di accesso alle segnalazioni formalizzate per iscritto da alcune mamme di alunni che frequentavano la classe della propria figlia con le quali si chiedeva il trasferimento dell'alunna ..... ad altra classe; trasferimento, secondo la prospettazione dell'accedente, poi disposto dalla Dirigente scolastica.

La richiesta era motivata in ragione della necessità di conoscere le problematiche relative alla vita scolastica della propria figlia.

Parte resistente non ha dato riscontro alla domanda di accesso e, pertanto, in data ....., la ..... ha dito il Difensore Civico il quale, per competenza, ha trasmesso gli atti alla scrivente Commissione.

Parte resistente ha depositato memoria difensiva, negando che l'alunna sarebbe stata trasferita e dando atto di aver interloquuto in più occasioni con la ricorrente al fine di fornire spiegazioni su quanto accaduto e comunque deducendo l'inaccessibilità dei documenti richiesti siccome contenenti dati sensibili di terzi soggetti.

#### DIRITTO

Sul ricorso presentato dalla Sig.ra ....., la Commissione osserva quanto segue.

Preliminarmente si rileva che l'istanza di accesso è riferita a documenti riferiti a soggetti terzi che rivestono la qualifica di controinteressati non noti alla ricorrente al momento della proposizione del gravame. Pertanto, si invita l'amministrazione resistente a notificare loro il ricorso, interrompendo nelle more i termini della decisione.

#### PQM

La Commissione, esaminato il ricorso, invita parte resistente a notificare il ricorso ai controinteressati non noti alla ricorrente, interrompendo nelle more i termini della decisione.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** Ministero dell'Istruzione – Ufficio Scolastico Regionale per la .....

## FATTO

Il Sig. ....., in proprio, riferisce di essere stato ammesso con riserva al concorso docenti bandito nell'anno ..... a seguito di ordinanza cautelare emessa dal Tar adito dall'accedente.

Riferisce sempre il Sig. .... che, successivamente, il proprio nominativo non figurava nelle graduatorie di merito nonostante l'asserito superamento della prova concorsuale sostenuta, come detto, a seguito di ammissione con riserva.

Ciò premesso, il ..... si rivolge alla scrivente Commissione in quanto avrebbe in numerose occasioni chiesto delucidazioni in merito alla mancata ottemperanza all'ordinanza cautelare sopra menzionata con conseguente inserimento nella graduatoria di merito, nonché un documento dal quale emerga il voto ottenuto a seguito dell'espletamento della prova orale del concorso di che trattasi. L'amministrazione ha depositato nota difensiva con la quale fornisce elementi sul merito della vicenda concorsuale.

## DIRITTO

Sul ricorso presentato dal Sig. ....., la Commissione osserva quanto segue.

Il gravame è inammissibile. Non emerge dalla narrazione del ricorrente la presentazione di alcuna istanza di accesso specifica e dunque nemmeno di documenti richiesti all'amministrazione resistente. Al contrario, il ricorrente allega una nota, priva di data, dell'amministrazione con la quale si riscontra una richiesta del ....., fornendo informazioni sull'ammissione del ricorrente alla prova orale e sul voto ottenuto, pari a ...../.....

Pertanto, difettando gli elementi minimi essenziali del ricorso di cui all'art. 12, comma 3, lett. c) del D.P.R. n. 184/06, il ricorso deve dichiararsi inammissibile.

## PQM

La Commissione, esaminato il ricorso, lo dichiara inammissibile ai sensi dell'art. 12, comma 7, lett. c) del D.P.R. n. 184/06.



**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** Istituto Comprensivo .....

#### FATTO

La Sig.ra ....., in proprio e nella qualità di docente prima presso l'Istituto resistente e successivamente presso l'Istituto ..... di ..... dove è stata trasferita, riferisce di aver presentato in data ....., istanza di accesso ai seguenti documenti: *“01) Nomina supplente al ..... docente ..... per nr. .... ore settimanali cattedra intera avvenuta in data .....; 02) contratto individuale a tempo determinato citata nomina, e se la stessa sia stata fatta fino al rientro avente titolo”*.

La richiesta veniva motivata in ragione di un contenzioso in atto con l'amministrazione resistente in merito alla corretta assegnazione dei docenti alle classi di insegnamento.

Non avendo ottenuto risposta nei trenta giorni successivi, contro il silenzio rigetto formatosi la ..... ha adito in termini la Commissione.

Parte resistente ha depositato memoria difensiva allegando i documenti richiesti dalla Sig.ra .....

#### DIRITTO

Sul ricorso presentato dalla Sig.ra ....., la Commissione osserva quanto segue.

Preso atto della nota difensiva di parte resistente e dei documenti allegati alla stessa, si rileva la cessata la materia del contendere.

#### PQM

La Commissione, esaminato il ricorso, lo dichiara improcedibile per cessazione della materia del contendere mandando alla segreteria per la trasmissione degli allegati alla ricorrente.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** Istituto .....

## FATTO

La Sig.ra ....., in proprio e nella qualità di docente presso l'Istituto resistente, riferisce di aver presentato in data ....., istanza di accesso ai seguenti documenti: 1) decreto di nomina a collaboratore del dirigente della prof.ssa .....; 2) del decreto di nomina della supplente dell'indicata prof.ssa .....; 3) decreto n. .... / ..... del ....., di assegnazione dei docenti alle classi.

La richiesta veniva motivata in ragione di un contenzioso in atto con l'amministrazione resistente in merito alla corretta assegnazione dei docenti alle classi di insegnamento.

Con nota del ..... parte resistente comunicava che il documento di cui al punto 3 non è stato rinvenuto negli archivi dell'amministrazione scolastica.

Contro tale nota la ..... ha adito in termini la Commissione.

Parte resistente ha depositato memoria difensiva riferendo di aver rinvenuto il documento di cui al punto 1 dell'istanza di accesso ma non quelli di cui ai punti 2 e 3, risultati inesistenti.

## DIRITTO

Sul ricorso presentato dalla Sig.ra ....., la Commissione osserva quanto segue.

Preso atto della nota difensiva di parte resistente, la Commissione accoglie il ricorso con riferimento al documento di cui al punto n. 1 dell'istanza di accesso, dal momento che parte resistente si è limitata a dedurre di averlo rinvenuto ma non ha fornito prova dell'invio del medesimo alla ricorrente.

Quanto ai restanti documenti, non esistenti presso gli archivi dell'amministrazione scolastica, viceversa, il ricorso non può trovare accoglimento.

## PQM

La Commissione, esaminato il ricorso e nei sensi di cui in motivazione, in parte lo accoglie invitando l'amministrazione a riesaminare la questione sulla base delle considerazioni svolte ed in parte lo respinge.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** Ispettorato Territoriale del Lavoro di .....

#### FATTO

La Sig.ra ....., in proprio e nella qualità di erede del Sig. ....., riferisce di aver presentato in data ..... istanza di accesso ai documenti relativi ad un procedimento ispettivo nei confronti del Sig. ....., indicando come motivo a fondamento dell'istanza di accesso la pendenza di un giudizio dinanzi al Giudice del lavoro con il medesimo Sig. ....

Parte resistente, con nota del ..... successivo, ha negato l'accesso sulla scorta dell'opposizione del controinteressato .....

Contro tale diniego la Sig.ra ..... ha adito la Commissione.

#### DIRITTO

Sul ricorso presentato dalla Sig.ra ....., la Commissione rileva la presenza di un soggetto controinteressato all'ostensione in capo al Sig. ....., cui si riferisce la documentazione oggetto dell'istanza di accesso. Pertanto, trattandosi di soggetto individuabile al momento della proposizione del ricorso da parte della ricorrente, questa avrebbe dovuto provvedere alla notifica al controinteressato secondo il disposto di cui all'art. 12, comma 4, lettera *b*). Non avendo assolto l'incombente, il ricorso deve dichiararsi inammissibile.

#### PQM

La Commissione, esaminato il ricorso, lo dichiara inammissibile ai sensi dell'art. 12, comma 7, lettera *c*) del D.P.R. n. 184, 12 aprile 2006.

**Ricorrente:** ..... S.r.l.

contro

**Amministrazione resistente:** Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni - Direzione Tutela dei Consumatori.

## FATTO

Il Sig. ....., nella qualità di legale rappresentante della ..... S.r.l., rappresentata e difesa dagli Avv.ti ....., ..... e ....., espone quanto segue.

..... è un ..... nel settore digital che offre ..... Con delibera n. .... / ..... / ....., l'Autorità ha disposto consultazione pubblica relativa allo schema di provvedimento recante "Disposizioni in materia di blocco e abilitazione all'acquisto dei servizi premium e di acquisizione della prova del consenso".

Ad esito di tale consultazione, nella seduta del ....., il Consiglio ha adottato una delibera con la quale ha imposto il blocco dell'attivazione dei servizi premium in abbonamento per tutti i servizi che prevedono l'erogazione di contenuti digitali.

Tale delibera è stata impugnata dall'esponente. Nelle more dell'udienza pubblica, ancora non celebrata, parte resistente ha adottato altresì tre delibere con le quali ha comminato sanzioni a tre primari operatori di telefonia mobile (....., ..... e .....) per la violazione dell'articolo 1, comma 3-quater, del D.L. n. 7/2007 convertito con modificazioni in legge n. 40/2007.

In data ..... la Società ricorrente ha inoltrato apposita richiesta di accesso agli atti ai sensi degli art. 22 e ss. della Legge n.241/90 e 5 e ss. del D.Lgs. n.33/2013. Segnatamente, ..... ha chiesto di poter prendere visione: "(i) di tutti i documenti/atti/allegati comunque denominati (ivi compresi eventuali impegni e/o proposte di impegni) presentati dagli operatori ....., ..... e ..... nell'ambito dei procedimenti che hanno condotto l'Ill.ma Autorità ad adottare le delibere .... / ..... / .....; .... / ..... / ..... e .... / ..... / ..... e di tutti gli atti comunque connessi a tale procedimento".

A sostegno della propria istanza la ricorrente deduceva un interesse difensivo dettato anche dalla pendenza di un contenzioso dinanzi al TAR e l'utilità di acquisire nuovi elementi per le proprie strategie difensive in tale sede.

Parte resistente ha negato l'accesso con nota del ....., rilevando la carenza di interesse dell'accedente nonché l'inutilità dell'accesso, per essere l'odierna ricorrente già a conoscenza dell'iter logico seguito dall'Autorità nell'emanazione degli atti di interesse.

Contro tale diniego la ..... ha adito in termini la Commissione, notificando il ricorso ai controinteressati. Parte resistente ha depositato memoria difensiva con la quale osserva che il diniego opposto si fonda sull'estraneità del contenzioso evocato da parte ricorrente rispetto ai documenti

richiesti, per i quali dunque, verrebbe in rilievo una carenza di strumentalità tra quanto domandato e il diritto di difesa valorizzato da parte ricorrente, oltre all'esigenza di tutelare dati economici e commerciali che potrebbero gravemente pregiudicare i terzi controinteressati cui i dati si riferiscono. .... ha altresì depositato memoria difensiva deducendo motivi analoghi a quelli dell'amministrazione resistente e sinteticamente testé compendiate.

## DIRITTO

Sul ricorso presentato dalla ..... S.r.l., la Commissione osserva quanto segue.

Il ricorso è fondato e merita di essere accolto.

In primo luogo si rileva che la sussistenza di un interesse qualificato in capo alla società ricorrente appare palese alla luce delle argomentazioni contenute sia nell'istanza di accesso che nell'atto introduttivo del presente procedimento.

Ciò alla luce del contenzioso pendente con l'amministrazione resistente e della indubbia rilevanza dei documenti richiesti nell'ottica difensiva dichiarata dalla ricorrente medesima.

La sussistenza di segreti commerciali e/o economici pure opposta da parte resistente, appare recessiva a fronte delle esigenze di difesa della Società ricorrente. Ed invero, in base ad un recente pronunciamento del TAR Lazio Sez. I quater, 11 agosto 2021, n. 9363, i segreti tecnici-commerciali ed il diritto di accesso difensivo non sono valori di eguale dignità, trovando, questi, tutela in fonti gerarchicamente differenti, ossia i primi in disposizioni di rango primario (esempio, art. 98 ss. Codice proprietà industriale), mentre il secondo, oltre che in norme di legge primaria (art. 22 ss. L. n. 241/90), direttamente nella stessa Costituzione (art. 24), la quale conferirebbe a tale istituto una vera e propria tutela rafforzata.

Pur essendo stato espresso tale orientamento nella materia delle procedure per l'affidamento di contratti pubblici, si conviene con la ricorrente che il principio abbia portata generale e che comunque possa essere applicato al caso di specie. Gli eventuali dati contenenti segreti commerciali ed industriali delle imprese controinteressate, siccome peraltro non funzionali alle esigenze di difesa per come prospettate da parte ricorrente, potranno essere oscurati dall'amministrazione resistente.

Per le suesposte ragioni e con le limitazioni da ultimo statuite, il ricorso è accolto.

## PQM

La Commissione accoglie il ricorso nei limiti di cui in motivazione e per l'effetto invita l'amministrazione a riesaminare la questione sulla base delle considerazioni svolte.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** Carabinieri di .....; Soprintendenza Beni Architettonici e Paesaggistici per .....

#### FATTO

La Sig.ra ....., in proprio, riferisce quanto segue. Nel mese di ..... l'esponente ha presentato un esposto alle amministrazioni resistenti in merito all'installazione di due pali per linea elettrica su terreni di proprietà della Sig.ra ..... a dire di quest'ultima posizionati senza alcuna autorizzazione da parte delle Autorità preposte.

Pertanto, in data ..... ha richiesto alle amministrazioni resistenti l'accesso al decreto contenente l'autorizzazione all'installazione di cui sopra, alle azioni poste in essere dai Carabinieri in ordine all'esposto presentato, alle azioni poste in essere per il danno ambientale e le violazioni paesaggistiche asseritamente occorse.

La medesima istanza di accesso era stata già formulata ed inoltrata dall'odierna ricorrente in data ....., per come risultante agli atti depositati.

Le amministrazioni resistenti non hanno dato riscontro all'istanza di accesso e, pertanto, in data ..... la Sig.ra ..... ha adito la Commissione. La Legione Carabinieri ..... e ..... ha depositato memoria difensiva riferendo che per competenza l'istanza di accesso era stata trasmessa al Corpo Forestale competente che l'avrebbe definita ma di cui non vi è traccia. Anche la Soprintendenza resistente ha depositato nota difensiva deducendo di non possedere alcunché di quanto richiesto dalla ricorrente.

#### DIRITTO

Sul ricorso presentato dalla Sig.ra ....., la Commissione osserva quanto segue.

Preliminarmente si rileva che le richieste formulate dalla ricorrente attengono in gran parte ad informazioni e non a documenti amministrativi e dunque rispetto ad esse il ricorso è inammissibile. L'unico documento domandato sembra essere il decreto autorizzatorio per l'installazione dei pali che la Soprintendenza dichiara di non possedere, mentre i Carabinieri fanno riferimento ad un riscontro da parte del Corpo Forestale che tuttavia, come detto, non figura agli atti. Si chiede, pertanto alla Legione Carabinieri ..... di fornire chiarimenti in merito, allegando la risposta del Corpo Forestale cui era stata inoltrata la richiesta di accesso.

PQM

La Commissione, esaminato il ricorso e nei sensi di cui in motivazione, lo dichiara inammissibile quanto alle informazioni richieste, lo respinge con riferimento alla Soprintendenza Beni Architettonici e Paesaggistici per ..... e per la restante parte invita il Comando dei Carabinieri resistente a fornire i chiarimenti di cui in parte motiva, interrompendo nelle more i termini della decisione.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** Istituto Istruzione Superiore ..... di .....

## FATTO

Il Sig. ....., in proprio, riferisce di aver presentato domanda di inserimento nella graduatoria provinciale per le supplenze nelle istituzioni scolastiche della provincia di ..... per la classe di concorso ..... di ..... e ..... delle comunicazioni multimediali e che, pertanto, è incluso nelle relative Graduatorie Provinciali per le supplenze pubblicate in data ....., nella posizione n. .... con punti .....

Successivamente il Sig. .... è stato nominato presso l'Istituto resistente in data ..... per una supplenza breve e saltuaria per la classe di concorso ....., in sostituzione della docente ..... ed ha ricoperto tale incarico ininterrottamente fino al giorno ..... con partecipazione agli scrutini finali in data .....

In data ....., ha dunque presentato la documentazione relativa ai titoli posseduti ai fini della convalida prevista dall'art. 8, comma 7 del DM n. 60 del 10 luglio 2020 senza tuttavia ottenerla, a differenza di altri colleghi della medesima classe di concorso e con i medesimi titoli.

Pertanto in data ..... ha formulato istanza di accesso a tutti gli atti contenenti la valutazione che ha determinato codesta Istituzione Scolastica a convalidare le posizioni di altri aspiranti e, pur in presenza di identica situazione, a non convalidare la posizione dello scrivente, in modo particolare chiede formalmente di acquisire copia semplice del titolo di studio per l'accesso alla classe di concorso ....., di tutti i docenti nominati per l'anno scolastico ...../..... e ...../.....

Non avendo ottenuto risposta, nei trenta giorni successivi, contro il silenzio rigetto formatosi, ha adito in termini la Commissione.

Parte resistente ha depositato memoria difensiva con la quale dà atto delle ragioni riferite al mancato inserimento, ritenendo il proprio operato corretto e non integrante alcuna disparità di trattamento.

## DIRITTO

Sul ricorso presentato dal Sig. ....., la Commissione osserva quanto segue.

Premessa la sussistenza di interesse qualificato all'accesso in capo al Sig. ....., stante la richiesta di convalida della propria posizione nelle graduatorie provinciali in questione e l'assenza di contrapposti interessi ostativi al rilascio della documentazione domandata, il ricorso merita accoglimento.



Le deduzioni di parte resistente, invero, non colgono nel segno nella parte in cui forniscono spiegazioni sul merito della mancata convalida, asserendo la correttezza del proprio operato che, viceversa, l'istituto del diritto di accesso mira a far conoscere e valutare all'accedente stesso, senza che in questo senso l'amministrazione possa unilateralmente sostituirsi a tale giudizio inerente la fondatezza della pretesa sostanziale agita dall'accedente, pena lo svilimento della ratio medesima del diritto riconosciuto dagli articoli 22 e seguenti della legge n. 241 del 1990.

PQM

La Commissione accoglie il ricorso e per l'effetto invita l'amministrazione a riesaminare la questione sulla base delle considerazioni svolte.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** .....

## FATTO

Il dott. ....., in proprio e nella qualità di revisore dei conti dell'amministrazione resistente, riferisce di aver appreso dalla lettura del verbale del consiglio di amministrazione dell'Istituto resistente datato ..... di essere ivi stato menzionato come autore di contestazioni mosse in merito alla legittimità delle riunioni del consiglio di amministrazione medesimo.

Pertanto, in data ....., il ..... ha chiesto di poter accedere ai seguenti documenti, siccome menzionati nel suddetto verbale e collegati alle contestazioni mosse dall'odierno ricorrente: "richiesta di indicazioni inviata dall'.....-..... al Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale, sia in quanto Ministero vigilante sia in quanto autore del DM di nomina del nuovo Collegio; - richiesta del parere pro-veritate sottoposta dall'..... all'Avvocatura Generale dello Stato "in merito alla contestazione mossa dal Revisore dr. ...."- del parere rilasciato dall'Avvocatura Generale dello Stato "pro-veritate in merito alla contestazione mossa dal Revisore dr. ....".

Parte resistente ha concesso l'accesso con nota dell'....., ad eccezione del parere rilasciato dall'Avvocatura Generale dello Stato, per il quale ha così motivato il diniego: "*In relazione al documento "parere pro-veritate rilasciato dall'Avvocatura Generale dello Stato in merito alla contestazione mossa dal Revisore Dr. ....", il DPCM 26 gennaio 1996, n. 200, rubricato "Regolamento recante norme per la disciplina di categorie di documenti formati o comunque rientranti nell'ambito delle attribuzioni dell'Avvocatura dello Stato sottratti al diritto di accesso", nell'individuare i documenti sottratti all'accesso in relazione ai casi di esclusione del diritto di accesso di cui all'art. 24 della Legge n. 241/1990 e all'art. 8 del DPR n. 352/1992, dispone che "al fine di salvaguardare la riservatezza nei rapporti fra difensore e difeso sono sottratti all'accesso i seguenti documenti: a) pareri resi in relazione a lite in potenza o in atto e la inerente corrispondenza"*.

Contro tale parziale diniego il ..... ha adito in termini la Commissione. Parte resistente ha depositato memoria difensiva. Nella seduta plenaria dello scorso ....., la Commissione, preso atto della contestazione operata dal ricorrente secondo cui la disposizione regolamentare posta a fondamento del diniego non poteva trovare applicazione nel caso di specie, atteso che il parere in questione sarebbe stato redatto dall'avv. .... che, pur essendo avvocato dello Stato, avrebbe redatto il parere nelle sue vesti di consulente giuridico dell'Istituto resistente, chiedeva con ordinanza all'amministrazione resistente di chiarire se il parere fosse stato rilasciato o meno dagli Uffici dell'Avvocatura su carta

intestata dell'Avvocatura stessa con numero di protocollo, non avendo chiarito tale aspetto nemmeno nella propria memoria difensiva, ed interrompendo nelle more i termini della decisione.

Parte resistente, con nota dello scorso ....., forniva i chiarimenti in questione. Al riguardo deducendo che l'avvocato ..... ha reso il parere nella sua veste di consulente dell'Istituto su carta intestata che reca la qualifica del professionista (Avvocato dello Stato). Deduce inoltre che tale parere appare funzionale alle strategie di difesa in merito ad una lite potenziale con il ricorrente, stante il tenore delle vibranti contestazioni dal medesimo rivolte all'Istituto resistente che, a giudizio di quest'ultimo, lascerebbero presagire un imminente contenzioso. Pertanto il parere andrebbe escluso dall'accesso in ragione del segreto professionale che tutelerebbe le comunicazioni e le valutazioni legali di che trattasi.

## DIRITTO

Sul ricorso presentato dal Sig. ....., la Commissione osserva quanto segue.

Preso atto della nota contenente i chiarimenti richiesti con l'ordinanza emessa dalla Commissione lo scorso ....., si rileva che la disposizione regolamentare di cui al DPCM 26 gennaio 1996, n. 200 evocata dall'amministrazione resistente a fondamento del parziale diniego opposto al ricorrente, non appare applicabile al caso di specie. Ciò in quanto il parere dell'Avv. ....deve configurarsi come consulenza resa nell'ambito del conferimento di un incarico estraneo ai compiti istituzionali dell'Avvocatura dello Stato. Fatta questa premessa, tuttavia, deve altresì osservarsi come la vicenda in questione lasci presagire comunque uno scenario contenzioso tra l'accedente e l'amministrazione, tale per cui il parere reso deve ritenersi sottratto all'accesso. Ed invero, come ha avuto modo di chiarire la giurisprudenza del Consiglio di Stato: *“Il principio della riservatezza della consulenza legale si manifesta pure nelle ipotesi in cui la richiesta del parere interviene in una fase intermedia, successiva alla definizione del rapporto amministrativo all'esito del procedimento, ma precedente l'instaurazione di un giudizio o l'avvio dell'eventuale procedimento precontenzioso, perché, pure in tali casi, il ricorso alla consulenza legale persegue lo scopo di consentire all'Amministrazione di articolare le proprie strategie difensive, in ordine ad un lite che, pur non essendo ancora in atto, può considerarsi quanto meno potenziale; il che avviene, in particolare, quando il soggetto interessato chiede all'Amministrazione l'adempimento di una obbligazione, o quando, in linea più generale, la parte interessata domanda all'Amministrazione l'adozione di comportamenti materiali, giuridici o provvedimenti, intesi a porre rimedio ad una situazione che si assume illegittima od illecita”* (Consiglio di Stato, Sezione Sesta, sentenza del 30 settembre 2010 n. 7237).

Tale principio, espresso dal Giudice amministrativo con riferimento ad una consulenza chiesta ad un professionista del libero foro, pare attagliarsi al caso di specie e, pertanto, il parziale diniego opposto dall'amministrazione deve ritenersi legittimo, con la conseguenza che il ricorso va respinto.

PQM

La Commissione, esaminato il ricorso, lo respinge.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

## FATTO

Il Sig. ....., in proprio, riferisce quanto segue.

In data ..... il ..... ha trasmesso all'amministrazione resistente una comunicazione con la quale manifestava la propria disponibilità ad essere riconfermato, per un ulteriore quadriennio, quale componente del Collegio dei Revisori dei Conti di ..... – ....., allegando il proprio curriculum.

Successivamente apprendeva della nomina della Dott.ssa ..... quale membro effettivo del Collegio dei Revisori dell'.....-....., in rappresentanza del Ministero resistente.

Pertanto, in data ..... il ..... chiedeva di accedere a *“tutta la documentazione relativa alla procedura di individuazione ed i criteri di selezione fissati nonché degli esiti e delle valutazioni operate che hanno portato alla designazione della Dott.ssa ..... quale membro effettivo del Collegio dei Revisori dell'.....-..... in rappresentanza del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale”*.

Parte resistente ha riscontrato la suddetta istanza di accesso deducendo quanto segue: *“Si riscontra l'istanza di accesso agli atti trasmessa con PEC del ..... Si informa di aver ricevuto l'assenso della controinteressata in data ..... Si comunica, inoltre, che la documentazione richiesta ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, è stata pubblicata sulla sezione Amministrazione Trasparente dell'Amministrazione interessata in data ..... Di seguito si riporta il relativo indirizzo: <http://.....>”*.

A fronte di tale riscontro il ricorrente si doleva della mancata ostensione dei documenti riferiti alla procedura di individuazione ed i criteri di selezione fissati da parte resistente. Quest'ultima ha replicato a tale ultima nota, ribadendo l'integrale pubblicazione in rete al link già trasmesso di quanto domandato.

Contro tali note il ..... ha adito la Commissione. Parte resistente ha depositato memoria difensiva. Nella seduta plenaria dello scorso ..... la Commissione dichiarava inammissibile il ricorso per non essere stato notificato, come previsto dall'art. 12, comma 7, lettera c) del D.P.R n. 184, 12 aprile 2006, alla controinteressata Sig.ra ....., siccome soggetto individuabile dal ricorrente al momento della proposizione del gravame.

In data ..... è pervenuta una comunicazione del ricorrente con la quale il medesimo si duole della pronuncia dello scorso ....., emessa a fronte dell'assenso del controinteressato ed in violazione del principio del contraddittorio con il ricorrente stesso.

**DIRITTO**

Sull'istanza del ..... presentata dal Sig. ....., la Commissione osserva quanto segue.

Secondo la giurisprudenza della Commissione l'unico motivo che può comportare l'istanza di riesame è l'allegazione di un errore di fatto rilevante ai sensi dell'art. 395, n. 4 del c.p.c.

Nessun errore di fatto censurabile ai sensi dell'art. 395, n. 4, c.p.c. è rinvenibile nella decisione di cui si chiede la revocazione, atteso che l'assenso del controinteressato in sede procedimentale non esime il ricorrente dalla notificazione del ricorso al soggetto controinteressato stesso e che tale profilo costituisce questione di diritto non sindacabile in sede revocatoria ma unicamente dinanzi al TAR competente.

**PQM**

La Commissione, esaminata l'istanza di revocazione, la dichiara inammissibile.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** Ministero dello Sviluppo Economico

## FATTO

Il Sig. ....., in proprio, riferisce quanto segue.

In data ..... il ..... ha trasmesso all'amministrazione resistente una comunicazione con la quale manifestava la propria disponibilità ad essere riconfermato, per un ulteriore quadriennio, quale componente del Collegio dei Revisori dei Conti di ..... - ....., allegando il proprio curriculum.

Successivamente apprendeva della nomina Dott. .... quale membro effettivo del Collegio dei Revisori dell'.....-.....

Pertanto, in data ..... il ..... chiedeva di accedere a *“tutta la documentazione relativa alla procedura di individuazione ed i criteri di selezione fissati nonché degli esiti e delle valutazioni operate che hanno portato alla designazione del Dott. .... quale membro effettivo del Collegio dei Revisori dell'.....-.....”*.

Parte resistente, non ha dato riscontro alla domanda di accesso nei trenta giorni successivi e, pertanto, contro il silenzio rigetto formatosi il Sig. .... ha adito in termini la Commissione.

Parte resistente ha depositato memoria difensiva con la quale deduce di non aver ricevuto la predetta istanza di accesso siccome inviata ad indirizzo PEC di altra amministrazione e che, una volta acquisita, ha inoltrato al controinteressato la comunicazione di cui all'art. 3 del D.P.R. n. 184/06, chiedendo un rinvio della trattazione del ricorso per poter depositare memoria difensiva una volta acquisita l'eventuale riscontro del controinteressato. Nella seduta plenaria dello scorso ..... la Commissione dichiarava inammissibile il ricorso per non essere stato notificato, come previsto dall'art. 12, comma 7, lettera c) del D.P.R. n. 184, 12 aprile 2006, al controinteressato Sig. ....., siccome soggetto individuabile dal ricorrente al momento della proposizione del gravame.

In data ..... è pervenuta una comunicazione del ricorrente con la quale il medesimo si duole della pronuncia dello scorso ....., emessa a fronte dell'assenso del controinteressato ed in violazione del principio del contraddittorio con il ricorrente stesso.

## DIRITTO

Sull'istanza del ..... presentata dal Sig. ....., la Commissione osserva quanto segue.

Secondo la giurisprudenza della Commissione l'unico motivo che può comportare l'istanza di riesame è l'allegazione di un errore di fatto rilevante ai sensi dell'art. 395, n. 4 del c.p.c.

Nessun errore di fatto censurabile ai sensi dell'art. 395, n. 4, c.p.c. è rinvenibile nella decisione di cui si chiede la revocazione, atteso che nessun assenso formale del controinteressato era presente in atti e che la questione della notifica a quest'ultimo (anche in presenza di un eventuale assenso) costituisce questione di diritto non sindacabile in sede revocatoria ma unicamente dinanzi al TAR competente.

PQM

La Commissione, esaminata l'istanza di revocazione, la dichiara inammissibile.



**Ricorrente:** Società .....S.r.l.

contro

**Amministrazione resistente:** Ministero della Transizione Ecologica

## FATTO

Il Sig. ....., nella qualità di legale rappresentante della Società ..... S.r.l., rappresentata e difesa dall'Avv. ....., espone quanto segue.

La Società odierna ricorrente in data ..... ha domandato al Ministero resistente la pronuncia di compatibilità ambientale di un proprio progetto eolico da realizzarsi nei Comuni di ..... e altri. Non avendo concluso il procedimento per la valutazione di detta compatibilità nei termini di legge, la Società adiva il competente TAR ottenendo una pronuncia di accoglimento contro il silenzio serbato dal Ministero resistente.

Successivamente, in data ....., la Società ..... veniva a conoscenza dell'esistenza di un parere reso dalla Commissione tecnica VIA in merito al progetto eolico di che trattasi; parere non pubblicato né comunicato alla ricorrente.

Pertanto, in data ....., la ricorrente formulava istanza di accesso al detto parere reso in data ..... dalla Commissione tecnica.

L'amministrazione resistente, con nota del successivo ....., disponeva il differimento del chiesto accesso, sostenendo che essendo in corso la fase di preparazione del provvedimento di valutazione ambientale, ed al fine di assicurare la tutela dell'azione amministrativa in detta fase preparatoria, l'accesso doveva essere differito.

Contro tale provvedimento la Società ha adito in termini la Commissione.

## DIRITTO

Sul ricorso presentato dalla Società ..... S.r.l., la Commissione osserva quanto segue.

Il ricorso è fondato e merita di essere accolto. Come dedotto da parte ricorrente, invero, l'accesso richiesto dalla società è del tipo ambientale, per il quale come è noto, non è nemmeno necessario dedurre un interesse diretto, concreto ed attuale all'accesso. Pertanto, essendo indubbia la titolarità di un interesse qualificato all'ostensione, quanto al differimento impugnato si osserva che esso non motiva in ordine ad esigenze specifiche a sostegno del differimento stesso, non potendo ritenersi tale l'esigenza di tutelare l'azione amministrativa in fase di svolgimento del procedimento all'interno del quale si inserisce il provvedimento oggetto di richiesta di accesso.

Peraltro, come altresì dedotto da parte ricorrente, nel caso di specie non sussistono esigenze di riservatezza da tutelare tramite il differimento e dunque, per le suesposte ragioni, il ricorso è accolto.

PQM

La Commissione accoglie il ricorso e per l'effetto invita l'amministrazione a riesaminare la questione sulla base delle considerazioni svolte.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** Ministero della Giustizia – Direzione dell'amministrazione penitenziaria

#### FATTO

Il Sig. ....., ispettore capo della Polizia penitenziaria in congedo e percettore di pensione ordinaria privilegiata, rappresentato e difeso dall'Avv. ....., riferisce di aver presentato in data ..... istanza di accesso ai seguenti documenti: “*a. Statini Paga dalla data di arruolamento al ....., almeno uno per anno e quello di dicembre con tredicesima; b. Ultimo Statino Paga alla cessazione del servizio; c. Modelli CUD degli ultimi dieci anni di servizio; d. Modello Pa04; e. Specchio riepilogativo del servizio utile maturato ai fini pensionistici?*”.

La richiesta veniva motivata anche a fini di tutela delle proprie situazioni giuridiche soggettive.

Non avendo ottenuto risposta alla predetta istanza nei trenta giorni successivi, in termini il Sig. .... ha adito la Commissione contro il silenzio rigetto formatosi.

#### DIRITTO

Sul ricorso presentato dal Sig. ....., la Commissione osserva quanto segue.

Il ricorrente è titolare di interesse qualificato all'accesso dal punto di vista endoprocedimentale, atteso che i documenti richiesti riguardano il proprio trattamento pensionistico e che non sussistono ragioni ostative al rilascio di quanto domandato.

Per i suesposti motivi, dunque il ricorso è fondato e merita di essere accolto.

#### PQM

La Commissione accoglie il ricorso e per l'effetto invita l'amministrazione entro trenta giorni a riesaminare la questione sulla base delle considerazioni svolte.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** Liceo Scientifico “.....” – .....

## FATTO

Il Sig. ....., docente a tempo indeterminato presso il Liceo resistente, riferisce di aver presentato in data ..... istanza di accesso ai seguenti documenti: “1) *Verbale n. .... / ..... Del Collegio dei Docenti del Liceo ..... riunito in videoconferenza il giorno ..... del mese di ..... dell’anno .....*; 2) *DELIBERA n. .... del ..... Consiglio d’Istituto del Liceo ..... riunito in modalità ....., alle ore ..... del giorno .....*; 3) *Verbale n. .... / ..... del Collegio dei Docenti del Liceo ..... riunito in videoconferenza il giorno ..... del mese di ..... dell’anno ....., in seguito a regolare convocazione, alle ore .....*”.

La richiesta veniva motivata dall’istante per non meglio precisate ed eventuali ragioni di tutela di proprie posizioni giuridiche rilevanti.

Non avendo ottenuto riscontro nei trenta giorni successivi, il Sig. .... ha adito in termini la Commissione. Parte resistente ha depositato memoria difensiva, comprovando che, a causa dell’utilizzo di indirizzo di posta errato da parte del ricorrente, la richiesta non era stata esitata. Deduce sempre parte resistente che già identica richiesta era pervenuta in data ..... e ad essa era stato dato seguito positivo e comunque rilevando che la delibera del Consiglio di Istituto del ..... è pubblicata sul sito dell’Istituto (di cui parte resistente fornisce il link) e che tutti i verbali del Collegio dei docenti sono già in possesso del ricorrente per essere a lui stati già trasmessi.

## DIRITTO

Sul ricorso presentato dal Sig. .... la Commissione osserva quanto segue.

Preso atto della memoria difensiva di parte resistente, la Commissione invita parte ricorrente a chiarire se abbia ancora interesse a coltivare il ricorso e, in caso affermativo, quali siano i documenti di cui non è in possesso, interrompendo nelle more i termini della decisione.

## PQM

La Commissione, esaminato il ricorso, invita parte ricorrente a fornire i chiarimenti di cui in parte motiva interrompendo nelle more i termini della decisione.

**Ricorrente:** ..... di .....

contro

**Amministrazione resistente:** Ispettorato Territoriale del Lavoro di .....

## FATTO

In data ..... la ..... di ....., in persona dell'omonimo l.r.p.t., ha presentato, tramite l'Avv. ....., una richiesta d'accesso rivolta all'Ispettorato del Lavoro di .....per chiedere l'ostensione degli atti relativi ad un accertamento ispettivo effettuato nei confronti della ditta medesima. All'esito di tale accertamento, infatti, gli ispettori, avendo riscontrato delle violazioni sull'applicazione della normativa contro il lavoro sommerso ed irregolarità nei confronti dei lavoratori ..... e ....., avevano emesso un verbale unico di accertamento e di notificazione di illecito amministrativo. L'accedente ha, quindi, chiesto per finalità difensive l'ostensione dei documenti posti a fondamento del verbale unico di accertamento quale fonti di prova, comprese le sommarie informazioni raccolte dai lavoratori presenti all'accertamento ispettivo.

Con provvedimento del ..... l'ITL di ..... ha consentito solo parzialmente l'accesso richiesto, rilasciando in copia il verbale di assunzione di sommarie informazioni rese dall'ex dipendente ....., e negandolo, invece, per le dichiarazioni rese dal lavoratore in forza, Sig. ....., ritenendo tale documentazione sottratta al diritto di accesso *ex* dell'art. 2, comma c), del D.M. Min. Lavoro e P.S. n. 757/1994, volto ad evitare azioni discriminatorie o indebite pressioni o pregiudizi ai danni di lavoratori o di terzi.

Avverso tale diniego il ricorrente ha adito nei termini la Commissione, chiedendo che fosse riesaminato il caso, rappresentando non solo la necessità di ottenere i documenti richiesti poiché proprio le dichiarazioni rese dal lavoratore erano state poste a fondamento della sanzione amministrativa irrogata, ma anche la mancanza di un pericolo di pregiudizio concreto per il lavoratore. Il ricorrente ha provveduto a notificare al controinteressato la richiesta di riesame, benché non abbia prodotto la cartolina di ritorno della raccomandata.

L'ITL di ..... ha inviato una memoria nella quale ha spiegato le ragioni della mancata ostensione delle dichiarazioni rese dal lavoratore, proprio al fine di tutelare quest'ultimo.

## DIRITTO

Il ricorso non appare fondato. Come già ritenuto da questa Commissione *“il diritto di difesa, per quanto privilegiato in ragione della previsione di cui all'art. 24, comma 7, della legge n. 241/1990, deve essere contemperato con la tutela di altri diritti, tra cui quello alla riservatezza, anche dei lavoratori che hanno reso dichiarazioni*

*in sede ispettiva (art. 2, comma 1, lett. c) D.M 4 novembre 1994 n 757*” (decisione del .....). Infatti, in linea con la giurisprudenza amministrativa dominante, l’orientamento della Commissione è nel senso che sebbene *“la sottrazione all’accesso degli atti dell’attività ispettiva in materia di lavoro postula sempre che risulti un effettivo pericolo di pregiudizio per i lavoratori, sulla base di elementi di fatto concreti, e non opera come divieto assoluto...”* cionondimeno *“la sottrazione all’accesso permane finché perduri il rapporto di lavoro, salvo che le notizie contenute nei documenti di tale categoria risultino, a quella data, sottoposti a segreto istruttorio penale”* (decisione ....., ....., .....

Nel caso in esame, dalla prospettazione fornita da entrambe le parti emerge chiaramente che il rapporto di lavoro tra il Sig. .... e la società dell’accedente è ancora in essere; discende da ciò che il diritto di difesa deve trovare un contemperamento con l’art. 2, comma 2, del D.L. Lavoro n. 757/1994 posto a sostegno del diniego da parte dell’Amministrazione acceduta, proprio per tutelare il lavoratore che ha reso le dichiarazioni. La *ratio* della norma citata preclude, infatti, l’accesso alla documentazione contenente dichiarazioni rese in sede ispettiva dai dipendenti, proprio per tutelare i lavoratori ed i terzi che collaborino in sede ispettiva al fine di far emergere delle irregolarità nello svolgimento del rapporto di lavoro, ed evitare che debbano subire ritorsioni o indebite pressioni da parte del datore di lavoro. Oltretutto questa Commissione nemmeno avrebbe il potere di disapplicare le norme regolamentari.

Ne consegue che la richiesta di riesame non può essere accolta, dovendo legittimamente permanere la sottrazione all’accesso fintantoché perduri il rapporto di lavoro.

#### PQM

La Commissione per l’accesso ai documenti amministrativi respinge il ricorso.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** Ordine dei Tecnici Sanitari di radiologia medica ..... Dipartimento Prevenzione Asl di .....

#### FATTO

La dott.ssa ..... ha presentato, in data ....., una richiesta d'accesso alle Amministrazioni in intestazione, chiedendo l'ostensione del fascicolo integrale riferito alla Deliberazione n. .... / del ..... del medesimo ..... dell'Ordine dei Tecnici Sanitari delle province di ....., con particolare riferimento alla comunicazione prot. n. .... del ..... con la quale la Asl di ..... ha accertato l'inosservanza dell'obbligo vaccinale da parte della stessa accedente.

Le Amministrazioni adite sono rimaste silenti e, pertanto, la dott.ssa ..... si è rivolta nei termini alla Commissione chiedendo che fosse riesaminato il caso.

Successivamente entrambe le Amministrazioni hanno inviato delle memorie. La Asl di ....., dopo aver evidenziato la genericità della richiesta d'accesso ha dichiarato, tuttavia, di aver consentito l'accesso integrale alla documentazione richiesta, fatta eccezione per la Deliberazione n. .... / ..... non essendo agli atti del dipartimento. Anche l'Ordine dei Tecnici Sanitari di radiologia medica ha inviato una memoria chiedendo che la richiesta di riesame fosse dichiarata infondata ed inammissibile per carenza dei presupposti che giustificano l'istanza d'accesso.

#### DIRITTO

Con riferimento al gravame presentato, la Commissione, preso atto della dichiarazione dell'Asl di ..... di aver consentito l'accesso dei documenti in suo possesso, non può che dichiarare cessata la materia del contendere.

Con riguardo, invece, alla richiesta rivolta all'Ordine dei Tecnici dei Sanitari di radiologia medica, che ha chiesto il rigetto della richiesta di riesame, la Commissione non può non rilevare la fondatezza della richiesta d'accesso. La dott.ssa ..... vanta, infatti, un interesse endoprocedimentale all'accesso *ex art. 10 della Legge 241/90*, poiché la richiesta dell'odierna ricorrente attiene ad un procedimento relativo all'istante medesima, basandosi, quindi, su di un interesse che è considerato dallo stesso legislatore *in re ipsa*, in quanto è la stessa circostanza dell'efficacia diretta o indiretta di un provvedimento nei confronti di un soggetto a conferirgli la legittimazione a prenderne visione o ad

estrarne copia. Pertanto, la richiesta di riesame nei confronti di quest'ultima Amministrazione deve essere accolta.

PQM

La Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi esaminato il ricorso lo dichiara in parte improcedibile per cessata materia del contendere, ed in parte lo accoglie, invitando l'Amministrazione a riesaminare l'istanza d'accesso nei sensi di cui in motivazione.



**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** Stato Maggiore della Difesa. Aeronautica Militare. Ufficio Generale Affari Giuridici

## FATTO

Il Sig. ....., in data ....., allo Stato Maggiore della Difesa, una richiesta di accesso agli atti, domandando la copia del documento con cui il medico competente comunicava alla Sezione personale Civile la decisione sanitaria di fine rischio eventuale in caso di contagio, e conseguente rientro in presenza, ed eventuale documentazione del provvedimento sanitario a supporto di tale decisione.

L'accedente ha dedotto che, all'esito di una visita del Medico Competente per la Sorveglianza Sanitaria Covid, veniva collocato in lavoro agile fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da Covid19, in quanto lavoratore fragile, stante l'invalidità riconosciuta (*ex* legge 104 del 1992) a seguito di ..... patologie croniche di carattere autoimmune oltre che da esiti di interventi chirurgici invasivi.

In data ..... al sig. .... veniva data comunicazione telefonica di dover rientrare in servizio in presenza, atteso che il Medico Competente aveva stabilito la fine dello stato di fragilità/maggior rischio in caso di contagio, e, solo su richiesta dello stesso, veniva sollecitata una formale comunicazione della decisione di lavoro in presenza. Per questo l'accedente ha rivolto istanza d'accesso per conoscere l'eventuale provvedimento con cui il medico competente aveva comunicato la decisione sanitaria di fine rischio eventuale e conseguente rientro in presenza, oltre all'eventuale documentazione del provvedimento sanitario posto a supporto di tale decisione.

L'Amministrazione acceduta ha fornito una risposta interlocutoria e, senza consentire l'ostensione dei documenti richiesti, ha chiarito le ragioni della decisione presa. Per questo il ricorrente si è rivolto, nei termini, alla Commissione, chiedendo che fosse riesaminato il caso.

Lo Stato Maggiore della Difesa e l'Ispettorato Generale della Sanità Militare hanno inviato delle memorie meramente riproduttive del carteggio con l'accedente, senza, tuttavia, chiarire se vi sia o meno il documento oggetto dell'istanza d'accesso. L'Aeronautica Militare, invece, ha inviato una memoria chiarendo che la precedente comunicazione non era da intendersi quale diniego all'accesso agli atti, *“preso atto dell'inesistenza di un formale documento di valutazione, quanto, piuttosto, di una costante attività di sorveglianza posta in essere dal Medico Competente sulla base della documentazione posseduta.”*.

## DIRITTO

La Commissione osserva che il ricorrente, quale diretto interessato nonché destinatario dell'eventuale provvedimento, è titolare di un interesse qualificato ad accedere ai documenti richiesti. Tale circostanza radica in capo all'accedente un interesse del tipo endoprocedimentale e, pertanto, la relativa richiesta d'accesso è meritevole di accoglimento, laddove i documenti amministrativi siano materialmente esistenti al momento della richiesta e detenuti dalla stessa Amministrazione. Da ciò consegue che la richiesta deve essere accolta, vantando l'accedente un interesse attuale e concreto all'accesso, laddove i documenti richiesti nell'istanza di accesso siano materialmente formati ed esistenti.

Da ciò consegue che, considerato che la sola Aeronautica Militare ha dichiarato che non esiste alcun documento di valutazione, in relazione a quest'ultima Amministrazione il ricorso deve essere respinto.

## PQM

La Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi esaminato il ricorso nei confronti dello Stato Maggiore della Difesa e dell'Ufficio Generale Affari Giuridici lo accoglie e, per l'effetto, invita l'Amministrazione a riesaminare l'istanza d'accesso nei sensi di cui in motivazione. Con riguardo, invece, alla richiesta di riesame nei confronti dell'Aeronautica Militare, la Commissione esaminato il ricorso lo respinge.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza Professione Infermieristica (ENPAPI)

## FATTO

La Sig.ra ....., rappresentata dall'Avv. ....., ha presentato in data ..... una richiesta indirizzata all'ENPAPI, chiedendo le Deliberazioni del Consiglio di indirizzo generale del ..... e del Consiglio di Amministrazione del ....., complete di allegati e documenti istruttori. Non avendo ricevuto ulteriori risposte, il ricorrente ha presentato in data ..... un'istanza ai sensi della Legge n. 241 del 1990, domandando una risposta esaustiva alla propria richiesta di ricalcolo pensionistico.

Deducendo la formazione del silenzio rigetto il Sig. ....ha adito la Commissione in data ....., chiedendo di riesaminare il caso.

L'Ente adito ha inviato una memoria rappresentando di non aver dato seguito all'istanza d'accesso della Sig.ra ....., solo perché i relativi atti erano stati allegati all'atto di citazione predisposto dal legale dell'Ente, nel giudizio nel quale l'accedente era convenuta, e, pertanto, visibili nel fascicolo telematico, come da allegato indice. Quanto, poi, alla richiesta di ostensione degli allegati e degli atti preparatori, l'Ente ha negato l'accesso, ritenendo che gli stessi non possano essere trasmessi per ragioni inerenti alle esigenze di difesa dell'Ente, anche in ossequio a quanto previsto dalla procedura di accesso agli atti dell'Ente (sez. 5-esclusione al diritto di accesso-, comma 2 lett. b).

## DIRITTO

La Commissione ritiene il ricorso meritevole di accoglimento. Con riguardo alla richiesta avente ad oggetto le Deliberazioni del Consiglio di indirizzo generale del ..... e del Consiglio di Amministrazione del ..... L'accedente vanta, infatti, un interesse qualificato all'accesso richiesto, ed a nulla vale la circostanza che l'accedente possa diversamente reperire i documenti oggetto dell'istanza d'accesso (attraverso la visione, nel caso di specie, del fascicolo telematico nel giudizio in cui è parte in causa). Oltretutto, il diritto d'accesso non può ritenersi ostacolato dalla pendenza di un giudizio civile o amministrativo nel corso del quale gli stessi documenti potrebbero essere richiesti (T.A.R. Palermo – Sicilia - sez. I, 15/01/2016, n.135).

Con riguardo, invece, alla richiesta di allegati ed atti preparatori per cui l'Ente ha negato l'accesso per ragioni non meglio specificate inerenti alle esigenze di difesa dell'Ente, la Commissione concorda

con l'orientamento della giurisprudenza amministrativa secondo cui può ritenersi sottratto all'accesso solo il documento che attiene alla strategia difensiva della parte. Nel caso di specie l'Amministrazione non ha chiarito per quale ragione l'ostensione di allegati e di atti preparatori di delibere del Consiglio di indirizzo e del Consiglio di amministrazione potrebbero ledere le sue garanzie difensive e, pertanto, la richiesta non sembra rientrare nelle ipotesi in cui l'accesso è sottratto. L'Amministrazione, infatti, *“non è tenuta a rivelare ad alcun soggetto e, tanto meno, al proprio contraddittore, attuale o potenziale gli argomenti in base ai quali intende confutare le pretese avversarie, sicché i pareri sottratti all'accesso sono quelli che attengono alla tesi difensiva, relative ad un procedimento giurisdizionale (cioè quando i pareri legali vengono redatti dopo che è già iniziata una controversia giurisdizionale) o ad una fase precontenziosa e/o ad una lite potenziale che definiscono e/o delineano la relativa strategia difensiva e/o la futura condotta processuale più conveniente per l'Amministrazione, da assumere nella controversia giurisdizionale già instaurata o nella futura, eventuale e probabile lite giudiziaria, che il soggetto leso attiverà ...”* (T.A.R. Roma, - Lazio - sez. I, 01/10/2020, n.10015). Ne discende che l'Amministrazione dovrà consentire l'accesso richiesto, eventualmente oscurando quelle parti che possano concretamente nuocere al diritto di difesa della stessa.

#### PQM

La Commissione accoglie il ricorso e, per l'effetto, invita l'Amministrazione a riesaminare l'istanza di accesso nei sensi di cui in motivazione.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** Circolo Didattico .....

## FATTO

La Sig.ra ....., collaboratrice scolastica, ha presentato per il tramite dell'Avv. ....., una richiesta d'accesso al Circolo Didattico di ..... in data ....., chiedendo l'ostensione degli atti relativi a tutte le mail di convocazione spedite nel corso dell'a.s. .... / ..... per possibile conferimento supplenza o incarico su posto di Collaboratore scolastico presso il Circolo Didattico di .....; la graduatoria di istituto III fascia relativo al personale ATA- profilo Collaboratori scolastici utilizzata nell'a.s. .... / ..... ai fini del conferimento supplenze nel medesimo profilo, completa del punteggio e delle posizioni di ciascun candidato; nonché tutti i contratti a tempo determinato stipulati nell'a.s. .... / ..... dal Circolo medesimo per la copertura di posti e supplenze nel profilo di Collaboratore scolastico ed eventuali proroghe. L'accedente ha specificato che la richiesta veniva formulata poiché, essendo la stessa inserita nella III fascia della graduatoria di Istituto, sussiste la necessità di verificare i destinatari degli incarichi nel suo profilo assegnati presso il Circolo Didattico ..... per valutare l'eventualità di un'azione risarcitoria per perdita di *chance* occupazionale, a causa dell'ingiusta decurtazione del suo punteggio nella graduatoria di istituto.

L'Amministrazione acceduta ha, di fatto, negato l'accesso, essendosi limitata a rispondere, in data ....., che *“con riguardo alla documentazione richiesta questa Istituzione scolastica procede ai sensi della normativa vigente, come previsto dalla disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza ecc.”*. Pertanto, dopo aver sollecitato un chiarimento, l'accedente, come sopra rappresentata, si è rivolta tempestivamente alla Commissione, affinché riesaminasse il caso e, valutata la legittimità del rigetto dell'istanza di accesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della legge n. 241/1990, assumesse le conseguenti determinazioni.

## DIRITTO

La Commissione osserva che la ricorrente, in quanto inclusa nella graduatoria di istituto per il conferimento di supplenze nel profilo di collaboratore scolastico, è legittimata ad accedere alla richiesta documentazione, in quanto titolare di un interesse qualificato all'accesso, tutelato dal combinato disposto degli artt. 7 e 10 della legge 241/90, essendo titolare di un interesse diretto, concreto ed attuale corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata alla documentazione alla quale è chiesto l'accesso, ai sensi dell'art. 22, comma 1, lettera b) della legge n. 241/1990. Infatti, poiché la

posizione del soggetto inserito in una graduatoria è equiparabile a quella del partecipante ad una procedura selettiva, la ricorrente ha diritto di accedere a tutta la documentazione relativa alla procedura stessa, anche con la finalità di verificare la corretta attribuzione dell'incarico al quale la medesima aspirava, ed anche in ragione della richiamata necessità di tutela in sede giudiziaria dei propri interessi giuridici (*ex art. 24, comma 7, legge 241/'90*), e tanto nonostante la pubblicazione della graduatoria. Stante la fondatezza del ricorso, ne consegue che l'Amministrazione dovrà consentire l'accesso richiesto.

#### PQM

La Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi, esaminato il ricorso lo accoglie, invitando l'Amministrazione adita a riesaminare l'istanza di accesso nei sensi di cui in motivazione.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** Comune di ..... Ufficio Polizia Locale

#### FATTO

Il Sig. .... ha presentato un'istanza d'accesso all'Ufficio Polizia Locale del Comune di ..... per esercitare il proprio diritto di difesa avverso un verbale d'accertamento, chiedendo, a tal fine, copia della fotografia utilizzata per l'emanazione del verbale di contestazione al Codice della Strada del ....., nonché la mappa dei parcheggi a pagamento (strisce blu).

Il ..... il Corpo di Polizia Locale ha risposto all'accedente negando di fatto l'accesso, e chiarendo alcuni aspetti circa la documentazione comprovante l'accertamento della violazione, ovvero lo stesso verbale notificato al trasgressore/proprietario del mezzo e che, quanto alla *“mappa dei parcheggi a pagamento su strisce blu, tale richiesta dev'essere inoltrata al Responsabile Reti Infrastrutturali del Comune di .....”*. Pertanto il Sig. .... si è rivolto nei termini alla Commissione, chiedendo di riesaminare il caso.

Con decisione del ..... la Commissione accoglieva il ricorso relativamente alla richiesta avente ad oggetto la ricognizione fotografica che aveva dato luogo alla contestazione del Codice della Strada, che, essendo un documento amministrativo, era da ritenersi senz'altro accessibile.

Quanto, invece, alla *“mappa dei parcheggi a pagamento su strisce blu”* in relazione alla quale l'Amministrazione adita aveva risposto che *“tale richiesta dev'essere inoltrata al Responsabile Reti Infrastrutturali del Comune di .....”*, la Commissione, stante il disposto di cui all'art. 25, comma 2, della L. n. 241 del 1990 e art. 6 comma 2 del DPR n. 184/2006, invitava l'Amministrazione adita a trasmettere l'istanza d'accesso a quella che detiene i documenti richiesti.

È pervenuta una nota del Comune di ..... che documenta l'avvenuto invio della documentazione richiesta al Sig. ....., in data .....

#### DIRITTO

La Commissione, preso atto della dichiarazione dell'Amministrazione di aver consentito l'accesso alla documentazione richiesta tramite invio della stessa, non può che ritenere cessata la materia del contendere per avvenuto accesso.

#### PQM

La Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi dichiara il ricorso improcedibile per cessazione della materia del contendere.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di ..... Ufficio Territoriale di .....

## FATTO

Il Sig. .... ha presentato, in data ....., tramite il difensore Avv. ....., una richiesta d'accesso all'Agenzia delle Entrate di ..... al fine di chiedere l'ostensione della dichiarazione dei redditi e certificazioni dei sostituti d'imposta attinenti ai redditi da lavoro del proprio figlio, Sig. .... L'accedente ha dedotto che l'accesso era finalizzato alla necessità di esercitare compiutamente il diritto di difesa nell'instaurando procedimento di modifica delle condizioni di divorzio e confutare la permanenza dei presupposti previsti per il mantenimento del figlio, provandone il raggiungimento dell'indipendenza economica.

Deducendo la formazione del silenzio rigetto il ricorrente, come sopra rappresentato, ha adito nei termini la Commissione chiedendo che fosse riesaminato il caso ed adottate le conseguenti determinazioni; ha, altresì, ritualmente provveduto ad effettuare la notifica della richiesta di riesame al controinteressato, anche se non risulta agli atti la prova dell'avvenuta notifica.

L'Agenzia delle Entrate ha inviato una memoria con la quale ha rappresentato le ragioni della mancata ostensione, fondata sul diniego opposto dal controinteressato all'accesso, che ha specificato, tra le altre cose, che non è stato depositato alcun ricorso da parte dell'accedente per la modifica delle condizioni di divorzio, peraltro già oggetto di modifica nel ....., ed inoltre che "un eventuale rilascio della predetta documentazione, costituirebbe una grave violazione delle privacy che giustificherebbe un'azione risarcitoria ....".

## DIRITTO

Al ricorso risulta allegata, come disposto dall'art. 12, comma 4, lett. b) del D.P.R. 184/2006, copia della ricevuta di invio del medesimo al controinteressato ....., ma non si ha ancora certezza in merito all'avvenuta consegna della raccomandata stessa e, quindi, sulla decorrenza dei termini per la presentazione di proprie memorie e/o di una eventuale motivata opposizione. Pertanto la Commissione ritiene necessario invitare il ricorrente ad inviare copia della ricevuta di avvenuta consegna del ricorso al controinteressato, rimanendo *medio tempore* interrotti i termini di legge.



PQM

La Commissione invita la parte a fornire copia del documento di cui in motivazione, salva l'interruzione dei termini di legge, nelle more dell'espletamento del predetto incombenza istruttorio.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** Inps Direzione Provinciale di .....

#### FATTO

L'Avv. .... ha presentato in proprio *ex art.* 86 c.p.c., in data ....., una richiesta all'Inps di ....., al fine di accedere agli atti relativi al reddito di cittadinanza percepito della Sig.ra ....., nonché agli emolumenti che la medesima percepisce a titolo di assegno unico per il figlio ....., Il ricorrente ha motivato l'istanza con la finalità difensiva, essendo pendente, dinanzi al tribunale di ....., un procedimento di modifica delle condizioni di divorzio e mantenimento del figlio .....

L'Inps di ....., in data ....., ha negato l'accesso richiesto motivandolo con la circostanza che era pervenuta opposizione da parte della Sig.ra ..... e che, pertanto, accoglieva l'opposizione della medesima, rigettando la richiesta di accesso. Avverso tale provvedimento espresso di diniego l'Avv. .... si è rivolto nei termini alla Commissione, chiedendo che fosse riesaminato il caso.

#### DIRITTO

Preliminarmente la Commissione osserva che, benché il ricorrente abbia fatto riferimento alla notifica della richiesta di riesame ai controinteressati, non risultano, tuttavia, allegate le cartoline della raccomandate; ciò preclude alla Commissione di valutare il rispetto di quanto prescritto dall'art. 12, comma 4, lett. b) del D.P.R. 184/2006, a mente del quale al ricorso sono allegati le ricevute di avvenuta spedizione con raccomandata con avviso di ricevimento, di copia del ricorso ai controinteressati. Pertanto, la Commissione invita il ricorrente ad inviare copia della ricevuta di avvenuta consegna del ricorso al controinteressato, rimanendo *medio tempore* interrotti i termini di legge.

#### PQM

La Commissione invita la parte a fornire copia del documento di cui in motivazione, salva l'interruzione dei termini di legge, nelle more dell'espletamento del predetto incombenza istruttorio.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** Ministero dell'Interno- Dipartimento di pubblica sicurezza.

#### FATTO

La dott.ssa ..... ha partecipato ad un concorso pubblico per il ruolo dei ..... della Polizia di Stato e, non avendo riportato una valutazione sufficiente nelle prove scritte, ha presentato istanza d'accesso al fine di chiedere l'ostensione dei propri elaborati scritti, nonché quelli dei candidati risultati idonei. In data ..... l'Amministrazione ha riscontrato l'istanza consentendo solo parzialmente l'accesso, inviando, cioè, soli gli elaborati dell'accedente, ma non anche quelli degli altri candidati idonei. Per questo la dott.ssa ..... si è rivolta nei termini alla Commissione chiedendo che fosse riesaminato il caso.

L'Amministrazione ha inviato una memoria, chiarendo che l'invio parziale dei documenti era stato determinato solo da un disguido interno, probabilmente dovuto alla moltitudine di richieste, e di aver *medio tempore* concesso l'accesso, avendo inviato la documentazione richiesta dall'accedente.

#### DIRITTO

La Commissione, preso atto della dichiarazione dell'Amministrazioni di aver consentito l'accesso, ritiene di poter considerare cessata la materia del contendere.

#### PQM

La Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi esaminato il ricorso lo dichiara improcedibile per cessazione della materia del contendere.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** Istituto Comprensivo ..... di .....

#### FATTO

L'Organizzazione ....., in persona del legale rappresentante p.t. prof. ....., ha presentato diverse richieste di informazioni all'Istituto Comprensivo ..... di ..... chiedendo, in particolare, in data ....., i nominativi del personale retribuito con i Fondi di Istituto nell'anno ...../..... L'istanza è stata respinta in data ....., avendo ritenuto l'Amministrazione acceduta che la richiesta fosse carente di un interesse concreto ed attuale all'accesso, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata ai documenti per i quali è richiesto l'accesso .

Avverso tale rigetto l'Organizzazione ....., come sopra rappresentata, ha adito la Commissione, chiedendo di riesaminare il caso.

#### DIRITTO

La Commissione osserva che il ricorso non può trovare accoglimento, in quanto l'istanza d'accesso ha ad oggetto una mera richiesta di informazioni, inammissibile *ex art. 22, comma 4 della legge 241/90*, a mente del quale *“non sono accessibili le informazioni in possesso di una pubblica amministrazione che non abbiano forma di documento amministrativo...”*, nonché *ex art. 2, comma 2 del D.P.R. 184/2006*, secondo cui *“il diritto di accesso si esercita con riferimento ai documenti amministrativi materialmente esistenti al momento della richiesta e detenuti alla stessa data da una pubblica amministrazione”*. Deve, inoltre, rilevarsi che l'Amministrazione non è tenuta ad alcuna attività di elaborazione per soddisfare le richieste di accesso ricevute. Ne consegue che il ricorso deve essere dichiarato inammissibile.

#### PQM

La Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi dichiara il ricorso inammissibile *ex art. 22, comma 4 della Legge 241/90 ed ex art. 2, comma 2, del D.P.R. 184/2006*.

**Ricorrente:** .....

contro

**Amministrazione resistente:** Prefettura di ..... – Ufficio Territoriale del Governo

#### FATTO

Il Sig. ....., in proprio, riferisce di aver presentato ricorso contro un verbale di accertamento di una violazione alle norme del codice della strada.

In tale contesto ha prodotto al Difensore Civico della Regione ....., che per competenza ha trasmesso gli atti alla scrivente Commissione, ricorsi e doglianze sul merito dell'accertata violazione non deducendo in modo chiaro dal punto di vista dell'accesso ai documenti amministrativi, cosa e a chi avrebbe domandato l'ostensione.

#### DIRITTO

Sul ricorso presentato dal Sig. ....., la Commissione osserva quanto segue.

Rilevata la confusa esposizione dei fatti allegata dal ricorrente, si invita quest'ultimo a depositare l'istanza di accesso avanzata verosimilmente nei confronti della Prefettura di ....., al fine di poter decidere nel merito il ricorso, chiarendo a quali documenti ha chiesto di accedere nonché l'interesse sottostante l'istanza.

I termini della decisione restano interrotti nelle more.

#### PQM

La Commissione, esaminato il ricorso, invita parte ricorrente a fornire i chiarimenti di cui alla parte motiva della presente ordinanza, interrompendo nelle more i termini della decisione.

AL COMUNE DI .....

PEC: .....

AL DIFENSORE CIVICO .....

PEC: .....

e, p.c.: CONS. ....  
c/o Comune di  
.....

**OGGETTO:** Istanza – ..... c/ Comune ..... rif. prot. DICA ..... del .....

Il sig. ....., consigliere comunale del Comune di ..... (.....), si era rivolto alla Commissione in relazione al provvedimento datato ..... del Sindaco del predetto Comune, ritenuto ostativo dei diritti conoscitivi attribuiti dalla normativa vigente al Consigliere Comunale.

La Commissione, rilevando che nella Regione ..... è regolarmente incardinato ed operativo il locale Difensore Civico, trasmetteva con Prot. DICA ..... del ..... – per competenza - allo stesso l'istanza in oggetto, affinché esaminasse il caso.

Il Difensore Civico della Regione ....., con comunicazione pec inviata al consigliere ..... dichiarava quanto segue: *“Rilevo che l'accesso dei Consiglieri a notizie e informazioni in possesso degli Uffici comunali è espressamente disciplinato dalla normativa speciale di cui all'art.43, comma 2, del Testo unico Enti locali. Ne deriva l'incompetenza del Difensore civico a pronunciarsi sui negati accessi, secondo le disposizioni generali di cui all'art.25, L.n.241/1990 e art.5, Dlgs.33/2013. Peraltro, in assenza di specifica convenzione, è inibita al Difensore civico la possibilità di estendere il suo intervento nei confronti delle Amministrazioni comunali. Rilevo in ogni caso che all'esito dell'istruttoria si potrà valutare l'opportunità di rivolgersi al Tribunale amministrativo regionale”.*

Il consigliere ..... inoltrava alla Commissione tale nota per opportuna conoscenza.

La Commissione, pur preso atto di quanto espresso dal Difensore Civico della Regione ....., ritiene assolutamente fondata la trasmissione del ricorso, per competenza al medesimo Difensore Civico in virtù della espressa previsione dell'articolo 25, comma 4 della Legge 241/'90.

Ciò premesso la Commissione precisa di non avere il potere di sindacare l'operato del Difensore Civico, né sussistono ulteriori rimedi amministrativi attraverso i quali la Commissione per l'accesso possa intervenire in tal senso. Pertanto il Consigliere Comunale ..... dovrà necessariamente rivolgersi al Tribunale Amministrativo Regionale.

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE  
PER IL .....

PEC: .....

.....

PEC: .....

.....

**OGGETTO:** Ricorso alla Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi ex art.25 della legge n. 241 del 1990: ..... c/ U.S.R. PER IL LAZIO - Decisione .....

In riscontro all'istanza della Sig.ra ....., pervenuta in data ..... e registrata al protocollo DICA con il n. ....., con la quale si lamenta che "l'Ufficio Scolastico Regionale per il ..... non ha adempiuto agli obblighi imposti" con la decisione indicata in oggetto, si rappresenta quanto segue.

Con decisione del ....., che per comodità si allega, la Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi ha accolto il ricorso della Sig.ra ....., avverso il diniego d'accesso di codesta Amministrazione, invitandola a riesaminare la questione sulla base delle considerazioni svolte nella decisione medesima.

Al riguardo, si rappresenta che, a fronte del rinnovato diniego tacito o espresso all'accesso agli atti richiesti, non sussistono ulteriori rimedi amministrativi attraverso i quali la Commissione per l'accesso possa indurre l'Amministrazione resistente ad ottemperare a quanto disposto con la propria decisione del ....., sussistendo tale potere esclusivamente in capo al T.A.R. o la denuncia alla Procura della Repubblica per omissione di atti di ufficio, ove ne ricorrano gli estremi.

Premesso quanto sopra, si trasmette in allegato a codesta Amministrazione resistente, la nota della Sig.ra ..... per i conseguenti adempimenti, con richiesta di curarne un sollecito diretto riscontro con l'interessata, dandone notizia a questa Commissione.